Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 marzo 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6263 nuova serie Fondazione: 1881

OGGI I FRANCESI ALLE URNE PER I BALLOTTAGGI

È scontata la vittoria della Quinta Repubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Domani sera, qualche minuto dopo la chiusura dei seggi elettorali, calcolando in base a una serie di risultati parziali, gli ordinatori elettronici potranno dare l'esatta composizione della nuova Assemblea nazionale francese. Se le previsioni diramate oggi, a meno di ventiquattr'ore dal secondo turno, saranno rispettate, il cartello della Quinta Repubblica avrà da 255 a 280 deputati (la maggioranza assoluta scatta a 244; nella precedente Assemblea i gollisti avevano 264 seggi); la Federazione di sinistra da 95 a 110 (contro 104 alle legislative del '62); i comunisti da 55 a 68 (contro 41); il centro democratico da 29 a 40 (contro 54, e potrà costituire un gruppo parlamentare soltanto se avrà almeno 30 eletti); il PSU di Mendes France da 2 a 4 (1) e i minori diversi da 12 a 16 (18). Ne risulta che: 1) i gollisti dovrebbero conservare la maggioranza assoluta anche nella previsione meno favorevole; 2) le sinistre dovrebbero guadagnare qualche seggio, specie i comunisti; 3) i centristi dovrebbero uscire dalla competizione con gli effettivi diminuiti, anche se i sondaggi di quest'ultima settimana hanno indicato una loro tendenza al recupero.

Oggi, giornata di riflessione senza comizi di propaganda (anche De Gaulle, partito per Colombey, ha rinunciato a lanciare un appello agli elettori come aveva fatto sabato scorso), l'attenzione degli osservatori francesi è centrata sui «casi particolari» che fanno spicco fra le 405 Circoscrizioni elettorali, dove — tenuto conto dei candidati che hanno «gettato la spugna» all'ultimo momento — restano in lizza 873 aspiranti deputati, 371 dei quali gollisti, 192 federati, 186 comunisti, 84 centristi, 18 di formazioni di sinistra minori, 20 di moderati senza etichetta e 2 di estrema destra.

Ci si domanda (e la risposta è quasi certamente affermativa, dato l'appoggio dello elettorato comunista) se Mendes France tornerà in Parlamento come deputato di Grenoble. Se la tardiva e criticata «conversione» dell'ex-Presidente del Consiglio Maurice Faure, passato dal Centro alla Federazione, gli consentirà di salvare il suo seggio minacciato nel Lot, grazie anche alla solidarietà dimostrata dal Sindaco di Marsiglia, Defferre. Se i tre candidati socialisti che hanno rifiutato di ritirarsi nonostante gli accordi intervenuti tra la Federazione e il PCF, comprometteranno la elezione altrettanti comunisti. Se le personalità golliste che si trovano in situazione difficile — come i Ministri Messmer (Forze armate) e Joxe (Riforma burocratica), oltre all'autore del famoso emendamento sulla partecipazione delle maestranze al godimento dei benefici aziendali, Vallon — riusciranno a spuntarla. Se a Lione il proscritto Jacques Soustelle (che ieri è stato arrestato in Belgio su richiesta delle autorità francesi, ma subito dopo rilasciato perchè munito di autorizzazione di soggiorno) riuscirà a fare uno «score» onorevole, vista la quasi impossibilità di risultare eletto. Infine se l'appassionante duello Maurice Couve de Murville - Frederic Dupont, nella quinta circoscrizione di Parigi, si concluderà con la vittoria dell'attuale Ministro degli Esteri sull'ex Presidente del Consiglio municipale di Parigi, uomo di destra investito però dal Centro democratico. Domenica scorsa il titolare del Quai d'Orsay aveva avuto poco meno di duemila voti in più del suo avversario diretto, ma non aveva potuto essere eletto al primo turno in mancanza della maggioranza assoluta. Arbitri del ballottaggio saranno perciò gli elettori comunisti e federati della circoscrizione.

Ma l'analisi dei singoli casi interessa più l'opinione pubblica francese che il lettore italiano. Tenuto conto che le previsioni della cibernetica, per attendibili che siano, non possono valutare tutti gli «imponderabili» dello scrutinio di domani (a cominciare dagli effetti che potranno avere da un lato l'appello fatto mercoledì scorso da De Gaulle per l'unione contro il pericolo frontista e, dall'altro, la dinamica elettorale della candidatura unica delle sinistre), è piuttosto interessante domandarci come voteranno quelle famiglie di elettori dal cui comportamento dipenderà, in definitiva, l'esito della battaglia, e cioè i centristi, i federati ed i comunisti. Secondo un ennesimo sondaggio dell'IFOP, il 60 per cento degli elettori del Centro sarebbe orientato a votare, là dove manca o non ha probabilità di vittoria un candidato centrista, per il rappresentante gollista, considerato il male minore; l'80 per cento degli elettori comunisti risponderebbe all'appello del PCF di votare per la Federazione di sinistra e, infine, il 40 per cento degli elettori che aveva votato per i federati al primo turno, accetterebbe di portare domani i suoi suffragi su un comunista. Come si vede, entro certi limiti la situazione è ancora soggetta a possibili fluttuazioni.

Quante saranno, tanto per cominciare, le astensioni e le schede bianche? Oggi, rendendosi conto del dramma di coscienza di una parte dei suoi simpatizzanti, Lecanuet ha dichiarato dai microfoni di una radio periferica che «se la scelta fra un gollista ed un comunista risulterà impossibile, gli elettori potranno ricorrere alla scheda bianca». Questo dramma era riflesso, stamane, dagli editoriali di due quotidiani che si rivolgono all'opinione pubblica moderata e conservatrice, «Le Figaro» e «L'Aurore». Ha scritto «Le Figaro» che «non è lecito, per abbattere il potere personale, rafforzare gli inventori del culto della personalità», cioè i comunisti, mentre «L'Aurore» ha detto «sì» ai federati, ma «no» ai candidati del P.C.F.

Un'altra incognita del voto di domani è la quantità dei suffragi che i candidati comunisti raccoglieranno, da parte dell'elettorato della Federazione, nelle circoscrizioni in cui sono i rappresentanti unici della sinistra. Da questa incognita e dalla «coabitazione» parlamentare di comunisti, socialisti, radicali dipenderà se le due famiglie della sinistra francese (che per ora — notava stamane «Combat» — sono unite più per abbattere il regime che per costruire una reale alternativa basata su un programma comune) si avvieranno verso un tipo di «frontismo» organico, oppure si prepareranno al divorzio.

Le legislative di marzo si sono svolte sotto il segno di una marcata «polarizzazione» dell'elettorato intorno alla maggioranza gollista ed all'opposizione di sinistra, ma non è detto che eventi futuri — la scomparsa dalla scena di De Gaulle, una crisi nell'idillio fra il P.C.F. e la Federazione — non restituiscano al Centro nuove ed importanti funzioni arbitrali.

Ugo Ronfani

APPARE FORIERA DI COMPLICAZIONI INTERNAZIONALI LA PIU' CLAMOROSA FUGA DALLA RUSSIA

La figlia di Stalin in Svizzera con un aereo speciale dell'«Alitalia»

Subito dopo lo sbarco Svetlana è salita su un'automobile e ha fatto perdere le sue tracce ai giornalisti protetta dalla polizia federale - «La signora non desidera tornare in URSS» ma non ha chiesto asilo

DAL NOSTRO INVIATO
Ginevra, 11

La figlia di Stalin è in Svizzera. E' stata vista arrivare questa mattina all'aeroporto di Ginevra con un volo speciale da Roma, è salita frettolosamente su di un'automobile che l'attendeva con il motore acceso e poi, accompagnata da una scorta adeguata, è scomparsa. Vano sinora è stato ogni sforzo dei giornalisti per scoprire il luogo ove è andata a rifugiarsi. Le autorità svizzere affermano di sapere dove la signora Stalin si trova, ma di non essere autorizzate a rivelarlo. Aggiungono che la signora è ben protetta.

Questo di Svetlana Stalin Allilujeva si rivela ogni giorno più chiaramente per quello che è: un clamoroso e per molti aspetti spinoso «affare» internazionale, nel quale si sono trovati a giocare un ruolo più o meno gradito almeno cinque Governi (diciamo quelli di Nuova Delhi, di Roma, di Berna, di Washington ed evidentemente anche quello di Mosca) e che non si sa ancora in quale modo potrà concludersi, nè quali conseguenze immediate o future potrà ancora avere.

Per ora, la notizia più clamorosa è quella fornita dalla stampa americana, secondo cui il Presidente Johnson in persona avrebbe deciso di respingere la richiesta di asilo politico che la figlia di Stalin avrebbe rivolto al Governo degli Stati Uniti, e ciò per non urtare il Cremlino in un momento delicato per la diplomazia americana.

Un'altra notizia politicamente importante è di fonte svizzera — e questa volta si tratta di un comunicato ufficiale — secondo cui la figlia di Stalin «non desidera ritornare nell'URSS» ma non ha tuttavia ancora chiesto asilo politico in Svizzera: il che significa che la signora si riserva o di insistere ancora per essere accolta negli Stati Uniti o di scegliersi un altro Paese disposto ad accoglierla.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Ginevra — Svetlana scende la scaletta dell'aereo che l'ha trasportata, in segreto, in Svizzera. La segue un ufficiale dell'Alitalia

Se si considera l'attuale situazione da un punto di vista strettamente giuridico, la signora Stalin è da stamane una «turista» che visita la Svizzera. Almeno così ha dichiarato questa sera a Berna un portavoce del Dipartimento federale, che le ha concesso il permesso di soggiorno transitorio, lo stesso che viene rilasciato ai turisti e dura un mese. «La signora Allilujeva (la figlia di Stalin preferisce farsi chiamare con il cognome della madre) — hanno fatto chiaramente intendere le autorità elvetiche — potrà comunque ottenere il permesso normale di soggiorno (un anno) rinnovabile; potrebbe addirittura non avere più bisogno di permessi fra dieci anni, tanti ne occorrono per diventare cittadini svizzeri».

Ma davvero Svetlana ha deciso di trasferirsi per sempre in Svizzera? Nonostante le dichiarazioni del Ministero di Giustizia e Polizia, c'è da ritenere che il romanzo della fuga in Occidente della figlia del defunto dittatore sovietico sia tutt'altro che concluso. Lo conferma il clima di mistero, l'ostinato, frenetico lavoro della polizia confederale per mantenere segreto il luogo dove la signora Stalin si è rifugiata.

Il «giallo» ha cominciato con l'arrivo all'aeroporto di Ginevra del «Viscount» dell'«Alitalia» che ha portato da Roma l'«ospite segreta». L'aereo è atterrato sulla pista di Cointrin alle 8.04. La polizia locale non sapeva del suo arrivo e i giornalisti hanno avuto via libera. Ma soltanto per un tratto: mentre si avvicinavano ai margini della pista, sono stati infatti bloccati dagli agenti della polizia federale. Allora alcuni «reporters» hanno cercato di raggiungere i quattro componenti l'equipaggio, ma invano. Gli agenti hanno minacciato di ritirare loro i documenti, poi li hanno cacciati dall'aeroporto.

Soffiava un vento freddo, da pochi minuti aveva smesso di piovere. Due agenti sono saliti a bordo del «Viscount» e subito dopo sono apparsi sulla sommità della scaletta a fianco di Svetlana. La figlia di Stalin, che non assomiglia per nulla al padre e ha il viso rotondo e gli occhi chiari, indossava un soprabito verde scuro, aveva scarpette sportive, dal «foulard» chiaro, mosso dal vento, le usciva una ciocca di capelli biondi. Non aveva bagagli, soltanto una borsetta bianca e alcuni giornali. Appariva affaticata, era rossa in volto.

Quando ha visto il gruppo di giornalisti che cercava di avvicinarlesi ha sorriso. Qualcuno da lontano le ha rivolto una domanda, Svetlana ha continuato a sorridere ma con un cenno del capo ha fatto intendere che non aveva nulla da dire. Gli agenti l'hanno fatta accomodare sul sedile posteriore di una «Zephir 4» grigio-verde, targata Berna, che subito è partita. Due giornalisti hanno tentato di inseguire la macchina della poli-

Cenzino Mussa

(Continua in 2.a pagina)

Partenza all'alba dall'aeroporto di Roma

Il riserbo delle autorità italiane sciolto soltanto dopo il decollo dell'apparecchio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

La figlia di Stalin ha lasciato Roma all'alba. A Fiumicino, i giornalisti, che per tutta la giornata di ieri erano stati vigilanti, verso le tre di notte s'erano ritirati, lasciando di guardia solo alcuni colleghi. Il fatto è che a un giornale romano era stato dato per sicuro che la signora Svetlana era già partita per la Svizzera nella serata.

Poco prima dell'alba, uno dei giornalisti di guardia osservava un fatto singolare: dei meccanici stavano preparando un aereo, a notevole distanza dall'aerostazione. L'aereo che aveva attratto la curiosità del giornalista (un redattore di un'agenzia) era un «Viscount». Egli chiedeva spiegazioni. Al giornalista, i tecnici della società aerea italiana di bandiera dichiaravano trattarsi di un aereo impegnato in un servizio postale.

Invece, poco prima delle sei, un'auto targata Roma veniva ammessa all'interno dell'aeroporto, dove le locali autorità di polizia avevano fatto scattare, improvviso ma efficiente, un impenetrabile servizio di sicurezza. L'automobile si portava fin ai piedi dello scalandrone di imbarco e due persone, una delle quali era, per dichiarazione della Polizia italiana, proprio Svetlana Stalin, ne discendevano imbarcandosi di corsa sul «Viscount».

La figlia di Stalin è entrata nell'aeroporto con un'auto priva di speciali contrassegni, per un cancello secondario, che si trova circa un chilometro dalla aerostazione vera e propria. Sino all'ultimo momento, la direzione del traffico aereo aveva categoricamente escluso che vi fossero per quell'ora e per qualsiasi destinazione, voli speciali.

I giornalisti di guardia lanciavano l'allarme, ma ormai era troppo tardi. Venti minuti dopo la partenza dell'aereo, cioè alle sei e venti, le autorità italiane di frontiera, ufficio aeroportuale di Fiumicino, diramavano un comunicato, nel quale si dichiarava:

1) che Svetlana Stalin, con passaporto intestato al suo vero nome, era arrivata all'aeroporto di Fiumicino il giorno 7 marzo, con provenienza da Nuova Delhi;

2) che la signora aveva chiesto il permesso di fare una brevissima sosta «in transito» in territorio italiano;

3) che tale permesso, previsto dalle vigenti leggi, era stato accordato, nulla ostando alla concessione;

4) che la signora Stalin Allilujeva era ripartita prima dello scadere del permesso di soggiorno.

Poi, da fonti ufficiose, si è saputo com'erano andate le cose. La figlia prediletta del defunto dittatore sovietico si era recata in India circa due mesi fa per portare le ceneri del suo ultimo marito, un comunista indiano di nome Brijesh Singh, deceduto a 59 anni a Mosca, ove aveva a lungo vissuto, e ove lavorava come traduttore della casa editrice «Progresso». Dal Governo dell'URSS, la signora Svetlana aveva avuto un passaporto valido 45 giorni, scaduti i quali aveva chiesto all'Ambasciata sovietica di Nuova Delhi il permesso per il prolungamento del suo soggiorno in India. L'Ambasciata sovietica lo rifiutò.

Svetlana Stalin si rivolse allora all'Ambasciata americana, chiedendo asilo politico. L'Ambasciatore degli Stati Uniti in India, senza consultare il suo Governo, fornì alla signora Svetlana un biglietto aereo per New York. A Roma, però, la signora veniva bloccata perchè il Governo degli Stati Uniti non le aveva concesso il permesso di accesso. Il Governo italiano l'ha presa allora sotto la sua protezione, conformemente all'articolo 10 della Costituzione. Veniva chiesto da parte dell'autorità italiana competente alla signora Svetlana se intendeva rimanere in Italia, oppure dove avesse intenzione di stabilirsi. La signora orientava le sue preferenze sulla Svizzera e sugli Stati Uniti. Dopo una serie di consultazioni ad alto livello, data l'eccezionalità della richiedente, il Governo italiano si accordava con quello svizzero per coordinare la partenza da Roma e l'arrivo della signora in Svizzera.

C. L.

LE RAGIONI DI FIDUCIA SONO PREVALSE SUI FATTORI DI TURBAMENTO

I tre partiti appaiono soddisfatti del vertice

Ancora una volta si parla di rafforzamento del Governo - Ora si spera nel rilancio dell'unità operativa e nell'attenuazione dei contrasti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

«Tutto sommato, ha avuto ragione chi in questi travagliati mesi ha puntato più sulle ragioni di fiducia che sui fattori di turbamento, più sulla validità del disegno operato a largo raggio che sui contrasti e sul nervosismo, chi, insomma, ha tenuto fermo il senso di responsabilità»: queste parole, contenute nell'editoriale che apparirà sul «Popolo» di domani, rispecchiano meglio di ogni altro commento la valutazione positiva che sulle conclusioni del vertice si dà non solo in campo democristiano, ma anche in quello socialista e repubblicano.

Nella prossima settimana gli organi direttivi dei partiti del centro-sinistra faranno il punto sul lavoro svolto nell'incontro tripartito: lunedì si riuniranno le direzioni socialista e repubblicana, giovedì sarà la volta della direzione democristiana. Naturalmente, nella riunione dell'organo direttivo socialista non mancherà qualche voce polemica, ma vi saranno anche alcuni che si leveranno per dire che la direzione del PSU deve ratificare gli accordi. Proprio oggi, l'on. Bertoldi, parlando a Verona, ha dichiarato che la direzione del PSU «esaminerà le proposte scaturite dalla riunione al vertice e deciderà nella sua autonoma responsabilità se ratificarle o meno». Sappiamo che se ci fosse la volontà politica di fare, il tempo non mancherebbe sia per risolvere la questione della Federconsorzi, sia per votare definitivamente alcune leggi, tra le quali la legge elettorale regionale. Ma dubitiamo che ci sia la volontà politica da parte della D.C. e della stessa maggioranza di centro-sinistra». Probabilmente questa impostazione polemica o, quanto meno, di riserva, troverà consensi nell'ambito della maggioranza socialista, ma è da escludere che si verifichino sorprese, in quanto lo stesso co-segretario De Martino ha precisato ieri sera che la direzione dovrebbe limitarsi a ricevere un'informazione sull'esito del vertice.

I socialisti sono molto soddisfatti soprattutto per l'impegno di approvare la legge elettorale regionale entro questa legislatura. Tale impegno è stato giudicato molto positivamente anche da La Malfa. Nell'editoriale odierno della «Voce Repubblicana» il leader del PRI ha sottolineato che la coalizione di centro-sinistra, senza grandi difficoltà, ha saputo individuare e mettere a fuoco compiti quali quelli del richiamo di tutte le forze e di tutti i ceti del Paese al dovere di rimanere fedeli ai fini e agli obiettivi del Piano quinquennale, e l'adempimento dell'impegno preso per l'attuazione dell'ordinamento regionale. «Tale impegno — ha aggiunto La Malfa — comporta la presentazione di una legge che indica le elezioni regionali contemporaneamente alle elezioni amministrative del 1969. In questi due anni si tratterà di preparare una nuova e unica legge, nella quale sia calcolata una reale riforma dello Stato e una reale revisione e semplificazione di tutte le strutture autonome esistenti, nella quale soprattutto le semplificazioni previste e da attuare siano tali da ridurre il costo delle strutture pubbliche e non di aggiungere struttura a struttura, portando la spesa pubblica corrente ad altezza ormai non più sopportabile dai cittadini».

La soddisfazione della D.C. per le conclusioni del vertice è chiaramente espressa dall'editoriale del «Popolo» cui si è fatto cenno all'inizio. «Se le sedute di Villa Madama sono state lunghe e le discussioni spesso faticose — rileva l'organo democristiano — abbiamo l'impressione che il risultato giustifichi la dimensione e la fatica degli incontri; abbiamo cioè l'impressione che, uscendone rafforzati partiti e Governo (rafforzati in chiarezza e autorevolezza), il rafforzamento essenziale e più pertinente riguardi la guida politica del Paese». «Che cosa dice il risultato del vertice? Dice che il contributo della D.C. ha trovato il giusto peso e la conveniente collocazione anche nelle richieste e nell'elaborazione degli altri partners, sì da lasciar sperare che il rilancio dell'unità operativa e l'attenuazione dei contrasti, riescano a consolidare anche nell'immediato futuro una linea omogenea, capace di resistere a tutte le tentazioni e a tutti gli attacchi, più che mai incalzanti delle opposizioni».

C. M.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — I due figli di Svetlana Stalin, Josef ed Yekaterina, durante l'intervista con un giornalista occidentale, che pubblichiamo in 2.a pagina. «Non credo alla sua fuga» ha detto il figlio

PERCHE' SVETLANA NON E' ANDATA NEGLI STATI UNITI

La richiesta di asilo è stata respinta da Johnson

Non si sono volute compromettere in un momento delicato le relazioni con Mosca - «Bruciato» un agente della CIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Il Presidente Johnson ha deciso personalmente di non sfruttare in pieno il successo propagandistico risultante dalla richiesta d'asilo della figlia di Stalin agli Stati Uniti, ritenendo che la «coesistenza attiva» con l'Unione Sovietica, e anzitutto il possibile ruolo di questa per la crisi vietnamita, debbano avere priorità rispetto a una gara di prestigio di vecchio stampo.

Ieri sera, le pattuglie di giornalisti americani e stranieri hanno presidiato fino a tardi gli aeroporti della costa orientale, da «Dulles» e «Friendship» di Washington a «Kennedy» di New York e all'aeroporto di Boston, in attesa dell'aereo speciale di Svetlana Stalin, che sarebbe partito invece varie ore più tardi e alla volta della Svizzera. L'assedio non è stato tolto neppure quando in serata fonti diplomatiche hanno diffuso la notizia che Washington aveva declinato di concedere l'asilo, consigliando alla figlia di Stalin di optare per un Paese non coinvolto nell'intricata diplomazia della guerra fredda, diventata coesistenza.

Si era parlato, in quelle ore, di Svizzera o Svezia. Stamani, si è appreso il retroscena della rinuncia di Washington a quello che avrebbe potuto essere il più ghiotto colpo della lotta ideologica e propagandistica, secondo la visione di un tempo.

Poco dopo la diffusione della notizia del «dirottamento» della Stalin a Ginevra, il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha stamani risposto ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni con la seguente evasiva dichiarazione: «Non spetta al Governo degli Stati Uniti fare commenti circa questo caso nelle presenti circostanze. Il Governo della Svizzera ha rilasciato una dichiarazione sull'argomento. Come è noto, altri Governi sono interessati e in ogni evenienza gli Stati Uniti non desiderano complicare ulteriormente i problemi personali di Svetlana Allilujeva doveva affrontare».

Ma questa è soltanto la facciata ufficiale. Informatori della capitale riferiscono che la decisione negativa di Johnson è stata presa rapidamente, poco dopo l'improvvisa comparsa, lunedì, di Svetlana Stalin alla Ambasciata americana a Nuova Dehli. Il Presidente considerò i vantaggi propagandistici del «colpo», che sarebbero stati notevoli, pur appartenendo la figlia di Stalin a un mondo sovietico ormai tramontato. Johnson ha preferito tener conto di problemi, e precise realtà, del mondo attuale: il tentativo americano di negoziare per il blocco delle reti anti missile, l'interesse di Washington e Mosca per un trattato di non proliferazione nucleare, la disposizione sovietica a promuovere un negoziato per il Vietnam che, anche senza il caso Stalin, negli ultimi giorni ha subito un raffreddamento per la controversia sulle nuove attività di guerra americane nel Vietnam.

A quanto viene riferito, il Presidente ha anche ritenuto che il fatto in sè della richiesta di asilo della Stalin agli Stati Uniti avesse offerto un adeguato successo politico ideologico all'America e all'Occidente.

Restava la questione delle enormi possibilità di studio sui momenti oscuri dell'era staliniana, che la figlia di Stalin avrebbe offerto. Johnson, a quanto ha riferito un funzionario della Casa Bianca, ha osservato in proposito: «Una volta in Occidente, gli studiosi potranno pure andare dagli Stati Uniti fino in Svizzera per intervistarla».

Il cablo cifrato di Johnson all'Ambasciata di Nuova Dehli mise prontamente in moto una azione molto diversa da quella che i diplomatici locali si sarebbero aspettati. Tre ore dopo la comparsa della Stalin in Ambasciata, il diplomatico-agente della CIA Robert F. Rayle partiva con la figlia di Stalin a bordo di un aereo della «Quants» alla volta di Roma, e avevano inizio consultazioni con i Governi italiano, svizzero e, a quel che si dice, anche sovietico.

Le vicende romane sono ormai note, fino al volo dell'aereo speciale dell'«Alitalia» a Ginevra. I circoli governativi di Washington sono soddisfatti. Unico danno subito dall'operazione dagli Stati Uniti è la necessità di far rientrare al Quartier generale della CIA, di Langely, a far l'archivista o l'esperto, Robert Rayle, ormai «bruciato» come agente segreto a causa della pubblicità ricevuta.

Vice

La situazione

La figlia di Stalin, Svetlana, si è rifugiata in Svizzera. Le autorità elvetiche le hanno concesso un permesso temporaneo di soggiorno per riposo. E' giunta a Ginevra proveniente da Roma. Infatti, dall'India dove si trovava, aveva raggiunto la capitale italiana per recarsi negli Stati Uniti, il cui Governo però non le ha concesso il permesso di entrata, evidentemente per evitare ripercussioni sui rapporti americano-russi. La Svizzera le ha accordato il permesso di soggiorno alla condizione che non svolga alcuna attività politica. Adesso che si trova in territorio elvetico, prenderà una decisione riguardo al suo futuro e cioè se chiedere o meno il diritto di asilo.

Per la seconda volta, nel giro di una settimana, oggi i francesi tornano alle urne. Stavolta il voto è decisivo. Essendo stati eletti al primo turno, domenica scorsa, solo una ottantina di deputati, con il voto odierno gli elettori decidono dell'assegnazione degli altri 405 seggi che ancora debbono essere aggiudicati. Secondo gli ultimi sondaggi i gollisti e i loro alleati dovrebbero riuscire nell'intento di riconquistare la maggioranza assoluta della nuova Assemblea, che è composta da 487 deputati.

In Indonesia, una commissione speciale del Parlamento ha presentato all'Assemblea la proposta di destituire Sukarno e di nominare al suo posto, quale facente funzione di Presidente, il gen. Suharto. E' stato inoltre proposto che il Governo decida l'apertura di una inchiesta giudiziaria contro Sukarno. Su tali proposte dovrà ora pronunciarsi il Parlamento.

DALLA PRIMA PAGINA

LA FUGA IN SVIZZERA DI SVETLANA STALIN

zia, ma anche loro sono stati fermati.

Un comunicato ha poi informato che la signora Allilujeva è stata autorizzata ad entrare in Svizzera per un «periodo di riposo». Il documento ufficiale così prosegue: «La signora, che ha soggiornato recentemente in India e non desidera ritornare nella Unione Sovietica, ha chiesto alle autorità svizzere un permesso di soggiorno temporaneo. Visto che, secondo i fatti a conoscenza di questo Dipartimento, ella non ha mai svolto attività politica, la sua domanda è stata accolta».

Nel pomeriggio è ricominciata la caccia all'auto sulla quale era salita la figlia di Stalin. La «Zephir» è stata seguita per un lungo tratto. Pare che Svetlana abbia pranzato in un ristorante di Friburgo, ma quando i giornalisti sono arrivati in questa città, la signora era già ripartita. La sosta sarebbe avvenuta allo «Hotel des 13 Cantons», a Chatel St. Denis, una piccola località presso Friburgo, a due terzi del percorso tra Ginevra e Berna. Con la figlia di Stalin c'era un signore in borghese e due agenti della Polizia di Ginevra in uniforme. Il proprietario dell'albergo aveva ricevuto dalla Polizia l'ordine di non rivelare per alcun motivo l'identità della donna. Analogo ordine era stato dato al personale dell'albergo. Tuttavia, il fatto che egli avesse ricevuto un ordine del genere sembra dimostrare senza alcun dubbio che la donna vista nell'albergo era effettivamente Svetlana Stalin. Dopo la colazione, Svetlana Stalin si è riposata un paio d'ore in una stanza dello albergo prima di proseguire alle 14, il viaggio in automobile per una destinazione non nota.

Ora, fonti ufficiali svizzere si limitano a riferire che «la signora è estremamente affaticata e ha chiesto di essere tenuta lontana dai giornalisti e dai fotografi». Altre fonti però affermano che Svetlana si è rifugiata nell'Oberland bernese e si troverebbe in un piccolo centro sul lago di Thunersee, si fanno anche i nomi di due paesi: Interlaken e Beatenberg. In uno di questi centri — si dice — la figlia di Stalin aspetterebbe un poco di quiete per ripartire e stabilirsi in un'altra località della Svizzera. Non si esclude tuttavia che l'Oberland sia soltanto una falsa indicazione per mettere sulla strada sbagliata le decine di inviati di tutti i giornali di Europa che sono giunti stamane in Svizzera. La signora sosteneva qualcuno questa sera, potrebbe avere trovato rifugio presso l'Ambasciata olandese a Berna.

Nell'impossibilità — almeno per il momento — di trovare traccia del luogo dove la signora Allilujeva trascorrerà il suo «soggiorno di riposo temporaneo», l'attenzione dei giornalisti si è rivolta sul misterioso personaggio che l'accompagnava e che a Roma avrebbe prenotato l'aereo «Viscount» dell'«Alitalia» sotto il nome di Rayle. All'uscita della Svetlana dall'aereo è stato notato un solo personaggio: un uomo dall'apparente età di cinquant'anni, dai capelli bianchi e ricciuti che, con i due ispettori della Polizia federale, ha preso posto sull'automobile. Si sa che un Robert Rayle è ufficialmente — ma forse con incarichi segreti — secondo segretario all'Ambasciata USA di Nuova Delhi. Tuttavia la Ambasciata americana a Berna si è rifiutata di dare chiarimenti, aggiungendo di non essere in contatto con il signor Rayle.

Il Ministero di Giustizia e Polizia, intanto, smentisce nella maniera più categorica che la figlia di Stalin abbia intenzione di chiedere asilo politico e precisa: «Chiede asilo politico soltanto chi è stato perseguitato e a noi non risulta che la signora Svetlana abbia mai subito persecuzioni».

Sempre a Berna, lunedì prossimo alle 11 si terrà una conferenza stampa, alla quale però non parteciperà la figlia del dittatore georgiano. Le autorità spiegheranno forse le intenzioni di Svetlana. Dal canto suo, un portavoce americano a Ginevra oggi ha dichiarato: «Non so nulla della vicenda e non ho nulla da dire».

C. M.

Intervista a Mosca

IL FIGLIO NON CREDE alla fuga di Svetlana

Mosca, 11

«Non credo che abbia deciso di riparare in Occidente e sono tuttora convinto che ritornerà nell'URSS». Con queste parole, il figlio di Svetlana Stalin, Josef Morozov, di 22 anni, ha commentato la sensazionale odissea che ha portato sua madre dall'Unione Sovietica in India e quindi in Italia e in Svizzera e le notizie secondo le quali ella avrebbe deciso di stabilirsi in Occidente.

Il giovane ha aggiunto: «Era la prima visita che ella compiva all'estero. E' una persona molto eccitabile e dal temperamento mutevole. Un giorno vorrebbe fare una cosa e il giorno successivo un'altra. Sono sicuro che ci scriverà per narrarci ciò che è accaduto».

Josef Morozov, studente in medicina, parlava nel lussuoso appartamento, lungo il fiume Moscova, non lontano dal Cremlino, dove ha vissuto con la madre e con il di lei marito indiano, Brijesh Singh, e dove vive tuttora con sua sorella Yekaterina, di 16 anni, e con la propria moglie. Egli è nato dal primo matrimonio di Svetlana Stalin con Grigory Morozov, con il quale si unì in matrimonio quando non aveva ancora 20 anni, contro la volontà del padre Josef Stalin.

Josef Morozov ha poi rivelato che la settimana scorsa sua madre gli aveva inviato un telegramma, nel quale lo avvertiva che sarebbe rientrata a Mosca mercoledì dall'India, dove si era recata il 20 dicembre per trasportarvi le ceneri di Singh, morto nella capitale sovietica in novembre. Il giovane ha aggiunto che assieme alla sorella Yekaterina si è recato all'aeroporto, nella giornata di mercoledì, per attendervi l'aereo proveniente da Nuova Delhi. «Quando ho visto che mia madre non era sull'aereo — ha proseguito Josef Morozov — sono rimasto molto sorpreso del fatto. Tuttavia non ho ancora la prova che essa si sia rifugiata in Occidente. Quando ho sentito la prima notizia nella trasmissione in lingua russa della «BBC» sono rimasto ancora più stupito, ma ciò nonostante sono sempre convinto che mia madre ritornerà. Ripeto che non credo che essa sia fuggita in Occidente. Prima di partire non mi aveva detto che sarebbe andata in Occidente e non aveva nemmeno parlato di voler vedere i Paesi occidentali».

Josef Morozov ha concluso parlando degli effetti che la morte di Stalin e la campagna di destalinizzazione hanno avuto sulla madre. «Quando è morto Stalin — ha detto — essa ha molto sofferto, e ciò è naturale dal momento che era sua figlia. Mia madre ha amato suo padre come ogni figlio ama il proprio padre, quali che siano i suoi errori».

TENTATIVO DELL'«UNITA'» di minimizzare l'episodio

Roma, 11

«L'Unità» pubblicherà un corsivo «in merito all'espatrio dall'URSS di Svetlana Stalin».

Rilevato che «la notizia è di quelle che, comunque, addolorano tutti coloro che non considerano l'URSS un Paese qualsiasi, l'espressione geografica di una grande potenza, ma anche, come è, il grande simbolo di una grande idea», l'organo del PCI afferma che l'espatrio della figlia di Stalin dà «la stura al pettegolezzo più sfrenato, alle degenerazioni "storiche" più assurde». Basterebbe notare «la contrapposizione di questi due opposti sentimenti, di pena e di soddisfazione» per ricavarne — continua «L'Unità» — che «a 50 anni dalla sua nascita, l'U.R.S.S. resta l'emblema più vivo e giovane dell'idea più vincente e più combattuta del secolo: la rivoluzione socialista. Colpirla, denigrarla, umiliarla resta il compito principale, con o senza guerra fredda, di chi — e con ragione — ritiene che la battaglia antisocialista ha tra i primi comandamenti la professione di antisovietismo».

Per questo — dice il giornale comunista — «la resa individuale di una singola persona, che di significante non ha che il cognome grande che porta, viene eretta anch'essa a simbolo contrario di una "leggenda" e di una realtà che da 50 anni, invano, si vorrebbero infrante e da infrangere. Ma se la fuga della figlia di Stalin può incrinare la mitologia, essa non altera nè la realtà storica nè la realtà nuova della rivoluzione socialista e dell'URSS».

«Il fatto è — conclude «l'Unità» — che, dai tempi della rivoluzione francese in poi, la forza di un movimento rivoluzionario non s'è mai misurata sul numero e la celebrità dei suoi transfughi. Quel che conta, e che appare anche dai commenti dei giornali e degli ambienti più avvertiti, è che di questa Svetlana Stalin resta la storia, amara, di una donna sola, solitaria e schiacciata da un nome certamente più grande di lei».

DIRETTO DA VENEZIA A CORTINA AVEVA INVERTITO LA ROTTA PER IL MALTEMPO

CADE UN AEREO NEL BELLUNESE QUATTRO MORTI UN SUPERSTITE

Ha cozzato con un'ala contro il Monte Visentin mentre cercava un varco nelle nuvole
Il sopravvissuto, gravemente ferito, è il noto attore e manager teatrale Gastone Bettanini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belluno, 11

Quattro persone sono morte ed una è rimasta ferita a bordo di un bimotore della Compagnia aerea «Aeralpi» precipitato poco dopo le 17 in località «Sella di Fadalto», al limite tra le province di Treviso e di Belluno. L'aereo, che era partito da Venezia alla volta di Cortina di Ampezzo, al momento della sciagura aveva invertito la rotta a causa delle cattive condizioni del tempo e tornava a dirigersi verso l'aeroporto «Marco Polo» della città lagunare.

Le vittime sono il comandante dell'aereo Mauro Bignetti di 38 anni, il co-pilota Giovanni Jalla di 30 ed i passeggeri Gino Bagliato di 25 anni da Mestre e Aldo Tait di 55 anni residente a Belluno ma nativo della provincia di Trento. Aldo Tait era un pilota dell'Alitalia, uno dei più esperti, anzi: era stato ai comandi dell'aereo che aveva condotto Paolo VI a New York in occasione della sua visita all'ONU. L'unico sopravvissuto è il terzo passeggero dell'aereo: l'attore teatrale Gastone Bettanini, attualmente procuratore di Enrico Maria Salerno; l'attore, non appena informato dell'incidente è partito alla volta di Belluno. Qui il Bettanini, che ha riportato fratture a una gamba, alle ossa facciali ed al torace è stato operato dai professori Compostella e Mattioli. Le sue condizioni sono leggermente migliorate dopo l'intervento operatorio, ma permangono serie. Le altre vittime sono morte all'istante, ad eccezione di Gino Bagliato che le squadre di soccorritori, subito accorse, hanno trovato ancora in vita ma che è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

Il volo del «Twin-Otter» dell'«Aeralpi» era iniziato stamane a Milano sotto cattivi auspici. Dalla capitale lombarda l'aereo, conosciuto per le sue particolari doti di «montanaro», era partito con diciassette passeggeri che dovevano raggiungere Cortina. Il tempo aveva però consigliato una prima deviazione verso Venezia, in attesa che la situazione meteorologica migliorasse. Da Venezia quattordici passeggeri avevano preferito proseguire in pullman. Gli altri erano ripartiti con l'aereo. A metà strada — l'aereo aveva sorvolato Vittorio Veneto ed il Lago di Santa Croce — il tempo si era rimesso al brutto. In particolare era venuta a mancare la visibilità.

Dopo avere cercato a lungo un varco, volando a bassa quota, il comandante deve aver deciso di invertire la rotta e tornare al «Marco Polo». Giunto nuovamente all'altezza della «Sella di Fadalto», tra il Lago di Santa Croce e Vittorio Veneto, l'aereo — secondo quanto hanno potuto accerrtare le squadre di soccorso giunte sul luogo dell'incidente — ha urtato con un'ala la parete rocciosa del Monte Visentin ed è precipitato. I due piloti e un passeggero, proiettati fuori della carlinga, sono morti sul colpo. Altri due passeggeri sono stati trovati ancora in vita dai soccorritori, ma uno di questi — il Bagliato — è morto, come si è detto, mentre veniva trasportato all'ospedale di Belluno. L'aereo sarebbe dovuto arrivare a Cortina in circa mezz'ora di volo e, dopo una breve sosta, ripartire per Venezia.

L'apparecchio è in linea dal 21 febbraio scorso. La società «Aeralpi» ha acquistato quattro bimotori di questo tipo venti giorni fa, affidandone uno alla prima donna italiana pilota di linea, la signorina Fiorenza De Bernardi, figlia dell'asso Mario. Il direttore della compagnia, dott. Lionello Fabriani, è partito da Verona per Belluno subito dopo avere avuto notizia dell'incidente. I piloti morti nell'incidente avevano seguito un corso di istruzioni sull'uso del nuovo aereo.

Gastone Bettanini è noto a Trieste dove ha soggiornato a lungo durante e subito dopo la guerra e dove si è anche sposato. Alle doti di attore univa il genio dell'organizzazione che rivelò in particolare a fianco di Enzo Redaelli assieme al quale «pilotò» numerose edizioni del concorso di «Miss Italia». Fu poi per un periodo procuratore di Alberto Sordi e comparve — quasi per tener fede alle sue origini teatrali — a fianco del comico in piccole particine. Attualmente, come si è detto è procuratore di Enrico Maria Salerno.

P. B.

BENVENUTI LUSINGHIERI DELLA STAMPA AL MINISTRO

COLOMBO A LONDRA PER PARLARE DEL MEC

Gli incontri inizieranno domani e riguarderanno anche la riforma monetaria e la liquidità internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Domani arriva a Londra il Ministro italiano del Tesoro Colombo per colloqui con il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan e con il Ministro dell'economia Stewart. Farà anche, naturalmente, visite di cortesia al Primo Ministro Wilson e al Ministro degli Esteri Brown. I colloqui e le visite cominceranno lunedì. La sera balletto al Covent Garden, l'immancabile «Lago dei cigni», martedì partenza per Newcastle dove il Ministro Colombo visiterà una delle zone di sviluppo economico previste dal sistema di pianificazione inglese. La sera, a Londra, pranzo all'Ambasciata italiana con la partecipazione del Cancelliere dello Scacchiere. Colombo tornerà a Roma mercoledì sera dopo una colazione offerta ai Comuni dalla British-Italian Society e dal Gruppo parlamentare italo-inglese e dopo un incontro nel pomeriggio con esponenti del mondo economico italiano in Inghilterra.

Il Ministro Colombo viene a Londra per discutere questioni essenzialmente tecniche sulla riforma monetaria, la liquidità internazionale, il problema dell'oro, l'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune. Il «Financial Times» gli ha dedicato un articolo molto lusinghiero, definendolo uno dei migliori uomini politici italiani delle nuove leve, e ricordando la sua eminente partecipazione alla prima fase delle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea. Il «Sunday Telegraph» dedicherà domani a questo argomento una nota del suo collaboratore politico, dove essenzialmente si rileva la fase non di indecisione, ma di estrema cautela, che il Governo inglese attraversa.

Non sarà presentata una nuova domanda di ammissione al MEC prima che l'esame ministeriale della situazione, dopo i viaggi esplorativi di Wilson e Brown nei Paesi della Comunità sia stato condotto a fondo, e prima che il Governo inglese sia ragionevolmente convinto che non sorgano nuove opposizioni di massima da parte del generale De Gaulle. Piuttosto la domanda sarebbe differita di un anno o due. Tanto i sostenitori come gli oppositori in seno al gruppo laburista dell'ingresso inglese in Europa, si osserva nella nota sono convinti che un nuovo veto annullerebbe le prospettive d'ingresso per molti anni, e nel campo della politica interna un nuovo smacco sarebbe disastroso per il Governo.

Il «Financial Times», nel suo articolo dedicato a Colombo, ha rammentato la dichiarazione fatta un anno fa dal Ministro italiano alla conferenza di Lussemburgo, cioè che l'ammissione inglese nel MEC dev'essere considerato un obiettivo di primaria importanza, salva la condizione che non alteri le caratteristiche fondamentali e gli scopi ultimi della Comunità europea. La sola aggiunta che egli ha fatto da allora a questa impostazione, rileva il «Financial Times», è che il risanamento della bilancia inglese dei pagamenti costituisce un pre-requisito essenziale.

Eugenio Galvano

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino cielo nuvoloso con locali nevicate; sulle restanti regioni nuvolosità variabile con residui addensamenti e locali banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole: cielo poco nuvoloso con possibilità di addensamenti della nuvolosità e brevi piogge locali su zone montuose. Foschie, più dense durante la notte lungo i litorali della Penisola. Temperatura in moderata diminuzione su tutte le regioni. Venti: ovunque deboli variabili tendenti a disporsi intorno Nord Ovest e a subire locali rinforzi sulle isole e sulle regioni tirreniche. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 14; Verona 11, 17; Trieste 12, 15; Venezia 10, 14; Milano 10, 16; Torino 8, 14; Genova 12, 16; Bologna 10, 19; Firenze 11, 16; Pisa 11, 16; Ancona 8, 14; Perugia 8, 18; Pescara 6, 12; L'Aquila 5, 15; Roma 6, 20; Campobasso 9, 19; Bari 8, 17; Napoli 6, 19; Potenza 7, 19; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 7, 17; Messina 13, 17; Palermo 12, 17; Catania 7, 19; Alghero 12, 17; Cagliari 12, 20.

DELITTO QUASI PERFETTO CONFESSATO DA UN IMPIEGATO LIGURE

Uccide la moglie a poco a poco con il gas dello scappamento

Ogni sera la narcotizzava e le faceva poi aspirare le esalazioni del motore chiusa nella macchina
La sagacia di un carabiniere ha portato alla scoperta dei primi indizi - L'assassino amava un'altra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 11

Mario Romano, un impiegato della Sip, di 35 anni, da alcuni giorni in stato di fermo, ha confessato d'aver ucciso la moglie. La confessione è avvenuta stasera alle diciannove dinanzi a un tenente dei carabinieri. Mario Romano ha ammesso di aver ucciso la moglie lentamente facendole inspirare ripetute volte l'ossido di carbonio del tubo di scappamento della macchina. Voleva liberarsi della moglie perchè innamorato di un'altra donna che vive adesso ad Affori presso Milano. La confessione è giunta dopo che nella giornata di ieri e di oggi s'erano accumulate a suo carico prove schiaccianti. Solo allora, il «bullo» di Uscio, un paesino dell'entroterra rivierasco, pochi chilometri da Recco, ha ceduto raccontando come, per sbarazzarsi della giovane moglie, avesse architettato un piano diabolico e complicato che però doveva garantirgli la immunità.

Era cioè convinto di avere realizzato il «delitto perfetto». Sapendo che l'ossido di carbonio una volta nel sangue causa la morte senza però lasciare tracce apprezzabili, aveva comprato un lungo tubo di gomma, l'aveva collegato con il tubo di scappamento della sua Spider 1200 e l'altro capo l'aveva nascosto sotto il tappetino della vettura facendo fare al tubo un percorso complicato ma ben mascherato. Poi per sere e sere aveva sottoposto la moglie al trattamento d'intossicazione.

Fingendo di desiderare la compagnia della consorte, la ventinovenne Maria Bagnardo che praticamente non usciva mai di casa, la convinse a uscire con lui tutte le sere con la loro auto sportiva. La «cura» cominciò una quindicina di giorni fa.

Mario Romano e la moglie uscivano alle 19.30 lasciando i figlioletti alla cognata che abita nella loro stessa casa e rientravano poco prima della mezzanotte. Dove andavano? Secondo le prime ammissioni, Romano la portava quasi sempre al cinema, poi con la scusa di farle bere qualcosa in un bar la narcotizzava; una volta addormentata nascondeva l'auto in qualche angolo appartato della campagna, lasciava il motore acceso con il tubo di scappamento collegato all'abitacolo. Naturalmente Romano scendeva dalla macchina e chiudeva accuratamente i vetri. Dopo circa una mezzoretta di «cura» rientrava, apriva i vetri, svegliava la moglie e fingeva stupore: «Ma come? Ti sei addormentata?» Poi rientravano a casa a dormire.

La «cura» durò circa una settimana e giorno per giorno la poveretta accusava dolori viscerali sempre più acuti. Un venerdì, sette giorni prima del decesso, accorse un medico che però non trovò alcunchè di sospetto. «Sarà qualche colica» disse e indicò una cura generica. Imbaldanzito da questa prova d'impunità il marito rincarò la dose finchè si giunse al fatale venerdì 3 marzo. Quella notte il marito all'ultimo momento ebbe uno smarrimento, quasi un pentimento. Quando vide la moglie rantolare dentro l'auto spense il motore, aprì i vetri, cercò di rianimarla; poi corse a casa da dove diede l'allarme chiedendo una autoambulanza. Purtroppo era troppo tardi. La poveretta morì durante il tragitto per l'ospedale di Genova.

Il delitto sarebbe stato perfetto se le solite voci di paese non avessero messo in sospetto il maresciallo dei carabinieri; si seppe così che il marito non era uno stinco di santo, che correva dietro a ogni donna, che preferiva darsi malato alla Sip di Genova per scorrazzare in Riviera con la spider, che ancora quindici giorni prima s'era visto a Recco con la sua amica, oggi moglie di un ex marittimo trasferitosi ad Affori come magazziniere. La comparsa sulla scena della seconda donna ha dato l'avvio alle indagini, dapprima discrete, dei carabinieri di Uscio e Genova. Poi la Magistratura ha fermato il marito.

Lentamente le prove si sono accumulate fino a diventare schiaccianti. Ieri infatti l'amica del Romano, Armida Valente in Lagasco (una ventenne già con due figli che prima abitava a Recco e che da anni aveva una relazione con l'impiegato della Sip) ha accusato l'uomo affermando che le aveva confidato di voler sopprimere la moglie descrivendole appunto il mezzo scelto. Pare che anche in una lettera Romano faccia accenno a ciò. Poi stamane nei pressi della casa del Romano è stato trovato il tubo di gomma.

Mario Romano è stato dichiarato in arresto e la sua amica Armida Valente è stata fermata.

B. C.

DURANTE LO SCORSO MESE DI GENNAIO

In notevole passivo la bilancia dei pagamenti

Oltre 118 miliardi di lire il saldo in meno

Roma, 11

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel gennaio scorso, secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia, con un saldo passivo di 189,5 milioni di dollari, pari a 118,4 miliardi di lire. Nello stesso mese dell'anno scorso la bilancia valutaria si chiuse con un saldo attivo di 53,4 milioni di dollari, pari a 33,4 miliardi di lire. A determinare il saldo passivo hanno contribuito sia le partite correnti sia i movimenti di capitali.

Per le partite correnti, infatti, contro un attivo di 78,8 milioni d idollari (49,3 miliardi di lire) del gennaio 1966, nel gennaio scorso si è avuto un passivo di 39,2 milioni di dollari (24,5 miliardi di lire); per i movimenti di capitali il saldo negativo è passato da 25,4 milioni di dollari, pari a 15,9 miliardi di lire (gennaio 1966), a 150,3 milioni di dollari, pari a 93,9 miliardi di lire (gennaio 1967).

Nell'ambito delle partite correnti, le voci che maggiormente hanno influenzato negativamente il saldo di fine mese sono gli scambi di merci e le partite viaggianti. Per le merci le spese per esportazioni hanno superato gli incassi per importazioni di 111,7 milioni di dollari (69,8 miliardi di lire), contro 26,8 milioni di dollari (16,7 miliardi di lire) del gennaio 1966.

L'accresciuto saldo negativo tra importazioni ed esportazioni di merci è stato determinato dagli aumentati pagamenti per importazioni (da 384,2 a 470,6 miliardi di lire), cui ha corrisposto un aumento più contenuto degli incassi per esportazioni (da 367,5 a 400,8 miliardi di lire).

PRIMA UDIENZA CONTRO BATTISTINI E MANCINI

NEGATA LA LIBERTÀ AI RESPONSABILI DI MEN

Concessi solo i termini di difesa - L'«Osservatore» invoca un intervento dell'Ordine dei giornalisti

Roma, 11

Il Tribunale della quarta Sezione penale presieduto dal dott. Adriano Testi ha negato la libertà provvisoria ai giornalisti Marcello Mancini e Attilio Battistini, rispettivamente gestore della Casa editrice del settimanale «Men» e direttore del periodico, arrestati sotto l'accusa di pubblicazione oscena. I giudici hanno invece accolto la richiesta avanzata dai difensori degli imputati dei termini a difesa e hanno rinviato il dibattimento al 15 marzo. Aula gremitissima data l'eccezionalità del processo: oltre alla moglie e alla figlia del giornalista Battistini erano presenti numerosi rappresentanti della stampa.

Il dibattimento ha avuto inizio con l'intervento di tre avvocati difensori: Carlo Striano, Giuseppe Sotgiu e Giorgio Angelozzi-Gariboldi i quali hanno chiesto la concessione della libertà provvisoria dei due imputati e qualche giorno di tempo per preparare la linea difensiva. Alle due istanze ha brevemente replicato il Pubblico Ministero, dott. Pasquale Pedote, che si è pronunciato contro la libertà provvisoria spiegando che, trattandosi di un procedimento per direttissima, questa non è prevista. Per quanto concerne, invece, i termini a difesa ha espresso il parere che nell'interesse degli stessi imputati sarebbe stato meglio celebrare subito il processo. La decisione del Tribunale si è avuta dopo un'ora di camera di consiglio

Marcello Mancini e Attilio Battistini sono stati introdotti in aula senza le manette ai polsi; Battistini indossava una giacca blu e pantaloni grigi; Marcello Mancini aveva un vestito di flanella grigioferro. Entrambi erano senza cravatta come prescrive il regolamento carcerario. Alla lettura dell'ordinanza che respingeva l'istanza di libertà provvisoria i due giornalisti sono apparsi molto abbattuti. Poi fra i saluti dei congiunti e degli amici sono stati riaccompagnati in camera di sicurezza dai carabinieri e quindi ricondotti a Regina Coeli.

In precedenza, il Tribunale aveva rinviato al primo aprile un altro procedimento sempre a carico di Marcello Mancini e Attilio Battistini denunciati per diffamazione dall'attrice svedese Solvy Stubing, costituitasi Parte civile a mezzo dell'avvocato Giuseppe Romano. L'attrice si è ritenuta diffamata da una fotografia apparsa senza la sua autorizzazione sul settimanale «Men» nella quale viene ritratta in abiti molto succinti.

Alle notizie di cronaca sull'arresto dei giornalisti del settimanale «Men», l'«Osservatore Romano» di oggi fa seguire un corsivo nel quale si afferma tra l'altro che «tocca ai giornalisti reagire contro l'avvilimento della professione che si manifesta nella gara della stampa pornografica sempre più sporca e provocatoria». Il quotidiano vaticano osserva inoltre che «la mancanza di una vigilanza professionale gelosa della dignità comune ha permesso che gli abusi contro l'onestà del costume siano rimasti senza una adeguata reazione e una iniziativa autonoma della categoria. Ogni pretesto di cultura, in riferimento alla stampa oscena, è insostenibile e presunte tesi sociali e politiche — secondo il quotidiano vaticano — servono talvolta a tentare il contrabbando della merce più vile». Il corsivo auspica infine che l'Ordine dei giornalisti investa del problema i suoi organi di vigilanza».

LA SETTIMANA IN BORSA

Altre forti perdite della quota causate dalla cedolare d'acconto

In Borsa, la situazione continua ad essere pesante. In quest'ultima tornata, la quota ha perso in media il 3,3 per cento, ciò che porta il regresso medio — dal ritorno alla cedolare di acconto vecchia maniera ad oggi — ad un totale del 10,5 per cento. Considerato che vi sono vari titoli tuttora scarsamente trattati, perchè per loro natura oggetto di modesto interesse e modeste oscillazioni, ne consegue che molti valori a più rapido scambio hanno perduto molto di più. In effetti, le Generali hanno perduto, ad esempio, il 17 per cento, le Assicuratrice il 26 per cento, le RAS il 15 per cento, le ANIC il 18,3 per cento, le Liquigas il 16,2 per cento, le Viscosa il 13 per cento, le Pozzi ord. il 22 per cento, le Pirelli il 13 per cento, eccetera.

Il malessere in Borsa è pressochè costante; i rari momenti in cui si profilano spunti reattivi hanno brevissima durata e la curva dei prezzi è insistentemente rivolta in giù. Soltanto martedì una più cospicua presenza di acquisti di ricopertura, uniti all'incerto lavoro di arginamento svolto da talune mani, ha consentito di interrompere per un po' la tendenza allo slittamento, ma poi la caduta è continuata. Le vendite si sono infittite, aumentando di volume, per cui il gioco delle ricoperture e delle difese ha avuto ben scarso effetto. La sensazione è che il malanno della Borsa rischia di mettere radici profonde. Le vendite non sono alimentate tanto dagli operatori che lavorano in tendenza o da chi continua nello smantellamento di proprie posizioni speculative, perchè desidera sottrarsi al gioco dello Schedario generale, ma in parte cospicua anche dai cassettisti, dal risparmio, da coloro cioè che avevano investito in azioni e che, essi pure, preferivano assolvere il tributo mediante la corresponsione del 30 per cento previsto dalla cedolare secca. La schedatura si presenta sempre più come uno strumento atto a scardinare i pilastri della Borsa.

La reazione, insistente e profonda, minaccia di arrecare danni che verosimilmente i fautori della schedatura hanno sottovalutato. La frana dei prezzi, se non sarà arrestata al più presto, comporterà ulteriori e più gravi fenomeni depressivi. Purtroppo, in questo momento in Borsa si va sempre più convincendosi che la decisione del 22 febbraio ha scatenato effetti distruttivi che ora non si sa come parare. Si continua a chiedersi per quale mai ragione non si è voluto procrastinare l'adozione del provvedimento sulla cedolare di un semestre, spostando il momento critico di quel tanto che avrebbe permesso di farlo coincidere con altre misure di carattere positivo, come l'adozione delle azioni di risparmio, la creazione degli «Investment Trusts», eccetera, previste per l'estate od il primo autunno. La lontananza dalla campagna dei dividendi e l'incentivazione all'acquisto creata dal varo dei fondi di investimento avrebbero notevolmente smorzato l'effetto deteriore della schedatura. Invece si è inciso a freddo nel momento borsisticamente più critico, provocando ripercussioni che minacciano di eccedere ogni più pessimistica attesa.

Fra quattro giorni sono nuovamente di scena i riporti e gli interrogativi che si accompagnano a tale scadenza sono assai pesanti. Bisogna assolutamente augurarsi che in questo lasso di tempo, le mani che possono farlo intervengano e diano respiro al mercato, correggendo almeno in parte l'impossibile caduta dei prezzi fin qui avutasi. Il ripianamento degli scarti e delle differenze che emergeranno quando saranno stati fissati i nuovi prezzi di compenso, richiederà un fortissimo fabbisogno di liquidi. Ci potranno essere, perciò, altri realizzi a catena e non solo nel comparto azionario. Sarà una coincidenza, ma in questi ultimi giorni anche diversi titoli del comparto del reddito fisso hanno segnato delle sia pur modeste frazioni di ribasso, segno che c'è più gente che vuole vendere che non quella che acquista.

Difficile momento, perciò, quello attraversato dal mercato azionario; difficile e brutto per gli effetti secondari che potrà portare anche più in là nel tempo, se non si provvederà in qualche modo. Eppure il buon titolo azionario continua ad essere ancora e sempre uno dei mezzi d'investimento più razionali per il risparmio oculato, rappresentando esso beni reali che nel tempo non solo non perdono valore ma ne acquistano. Sul lungo periodo offre garanzie che non molti altri impieghi di denaro offrono. Ma, ovviamente, queste considerazioni i risparmiatori le fanno quando l'ambiente economico è calmo e disteso. Purtroppo in momenti come questo, di «maretta», in qualche caso di fors'anche non ben precisati timori ma, comunque, di quasi generale irritazione di fronte a determinati sistemi di costrizione, certe considerazioni utilitaristiche non sono facili da farsi.

Alfredo Nemez

L'America non conformista

NON passa giorno, potremmo dire, ora, in cui il nostro interesse o il nostro pensiero non sia legato all'America, intendendo per America gli Stati Uniti, nati con la dichiarazione d'indipendenza del 4 luglio 1776. Questa potenza, che oggi con la Russia divide l'egemonia del mondo, è la più giovane. Le Nazioni sorte più tardi, in altre terre, alcune addirittura ai nostri giorni, non si sono ancora procurate una fede di nascita all'anagrafe della civiltà. Non contano. Conta, invece, l'America con la quale, nel corso di due guerre abbiamo diviso il nostro destino e i cui valori positivi permangono imponenti e insostituibili.

Di questa grande Nazione la nostra conoscenza — fatta eccezione, naturalmente, degli storiografi — va poco oltre i fatti di questo secolo, per circa tre quarti consunto. Un fatto che forse può spiegare questa stranezza è che viviamo un'età in cui il presente trascorre con una tale carica di avvenimenti, un tale incalzare di fatti per cui la curiosità per il passato si assottiglia. E d'altronde il volto dell'America si mantiene così giovane, la sua presenza nella vita attiva dei popoli di tutta la terra così valida e determinante, la sua capacità di rinnovarsi da un giorno all'altro così sorprendente che ben poco è sentito il bisogno di andar a frugare nelle memorie lontane da cui tanta grandezza e potenza sono partite.

Però se vi capita di trovarvi sul tavolo un libro di cui non avevate un preannunzio, con la firma di uno scrittore-giornalista che stimate, sopra tutto per il suo magistero nel trattare quell'aggrovigliata e infuocata materia che è la politica estera; e il titolo di quel libro è «Storia degli Stati Uniti di America», allora può capitarvi di provare una intima inconfessabile sensazione di vergogna. Vi mettete alla lettura con l'ansia di rinfrescare conoscenze e ricordi smarriti negli anfratti insidiosi della memoria.

L'umanità vive uno de' suoi momenti più densi d'incertezze e di preoccupazioni. E' in piedi un urto da cui dipende il destino del mondo. Nessuno, che segua obiettivamente i fatti che si profilano all'orizzonte sempre più gravidi di minaccia, può muoverci l'accusa di abbandonarci a immaginazioni apocalittiche. Tutte le esperienze le abbiamo fatte. Ma le scelte per il domani rimangono ancora incerte. Proprio per non sbagliare le scelte noi vorremmo che questa «Storia degli Stati Uniti d'America», dettata con tanta chiarezza e approfondita valutazione dei fatti che la hanno ispirata, venisse letta con lo spirito sgombro da preconcetti quali potrebbero essere suggeriti dalla tragica vicenda tuttora in corso nell'Est-asiatico. Si parla tanto di democrazia, di libertà, di rispetto della personalità umana nei suoi inalienabili diritti, di socialità, di progressiva eguaglianza economica e politica con la garanzia di un benessere destinato a durare. Ebbene, di tale democrazia questa mirabile storia, che abbiamo appena finito di leggere, ce ne dà il modello e ci svela il segreto come è stata creata. Non è naturalmente una rappresentazione del Paradiso terrestre. Se si vorrà leggere per capire senza inganno, si vedrà che questa gigantesca società umana, costruita come nessun'altra, non tra le nuvole delle ideologie che «suonano e non creano», ma sul terreno di una realtà democratica radicata nelle opere e illuminata dal culto della libertà, non è sorta per il miracolo di un Dio benevolo, o per colpi di fortuna. Gli Stati Uniti nacquero combattendo: hanno conseguito l'unità nazionale combattendo, hanno difeso e difendono i loro mandati di civiltà nel mondo con il sacrificio dei loro figli migliori, combattendo. Questa è la lezione più limpida e immediata che quella società c'impartisce ogni giorno. I suoi capi non furono mai profeti disarmati; oggi lo sono meno di ieri. Anche quacqueri non invocarono mai di mettere fiori sulle bocche dei loro cannoni, ben sapendo che la pace — per dirla con un pensiero dell'immortale Machiavelli — con la forza si ha, con la debolezza si perde.

L'autore di questa «Storia degli Stati Uniti» è Aldo Signoretti: un giornalista principe della stampa italiana i cui articoli di politica estera sono letti con vivo interesse da quanti amano non essere ingannati dalle polemiche sempre più insidiose che giornalmente rimbalzano da un continente all'altro.

La «Storia degli Stati Uniti» non mira a una tesi. Il suo valore risalta sopra tutto nella assenza di ogni concessione al conformismo. Dalla prodigiosa ascesa dello sbarco dei primi coloni in quelle leggendarie terre dove oggi la favola dei Pilgrins e del Mayflower parla ancora un suo arcano linguaggio, alla potenza dei giorni nostri; da Giorgio Washington a Kennedy, lungo la catena dei grandi Presidenti, più sovrani dei sovrani d'Europa, ma sempre scrupolosamente fedeli ai limiti dei loro mandati e ai loro giuramenti; dalle poche diecine di migliaia di randagi che erano circa due secoli or sono alle centinaia di milioni di questa fine di secolo; dalla «Capanna dello zio Tom», a una società che pareggia le razze in nome di un umanesimo cristiano che un giorno fonderà tutte le fedi in unico crogiuolo, noi ci specchiamo in una grandiosa vicenda umana che vorremmo vedere, sia pure in modesta parte, ripetersi domani nel nostro Paese. Sarebbe quel bagno di giovinezza che ora ci è vietata dalla troppa storia e dai troppi partiti che ci pesano sulle spalle e continuano a tenerci divisi, rissosi e inconcludenti.

Rino Alessi

Attività della Federazione «Amici di Venezia»

New York, 11

Un gruppo di personalità internazionali costituisce il fulcro di una organizzazione cui è stato dato nome «Fondazione amici di Venezia». La sua costituzione risale al 21 marzo dello scorso anno, e da allora essa ha svolto una intensa attività a favore della città italiana. Obiettivo della «Fondazione amici di Venezia» è quello di salvare la città lagunare dalle insidie del tempo, dal logorio cui la sottopongono gli elementi e dal depauperamento provocato dall'esodo della popolazione verso altre città. Il presidente della Fondazione è l'ex Presidente del Brasile Juscelino Kubitschek, di cui è noto l'interessamento per i tesori architettonici di città antiche. A capo della sezione americana della Fondazione è il duca Arturo Pini di San Miniato, ex presidente della società nazionale degli arredatori e noto conoscitore dei tesori d'arte veneziani. Tra gli altri membri del comitato newyorkese dell'organizzazione sono l'ex Sindaco di New York Vincent Impellitteri, la principessa Diana Eristavi, il principe Francis Windisch-Graetz e Joseph Picone.

Durante il suo primo anno di attività la Fondazione ha ricevuto donazioni per l'ammontare di 15.000 dollari. La metà di questa cifra è stata inviata alle autorità cittadine di Venezia per le opere rese necessarie dai recenti nubifragi. Con la raccolta di ulteriori donazioni, la «Fondazione amici di Venezia» si propone di attirare un maggior numero di visitatori nella città lagunare e di tutelarne la indiscussa qualifica di importantissimo centro per le arti.

L'organizzazione si propone di assistere finanziariamente le autorità cittadine nel restauro e nella conservazione dei tesori artistici e architettonici.

A Londra l'ultimo grido (o stravaganza) di quest'inverno che sta morendo è la pelliccia di lapin

A PALAZZO SORMANI UNA CURIOSA E DIVERTENTE ICONOGRAFIA DEL PERSONAGGIO

ERA UN SEICENTISTA IMPEGNATO IL DON FERRANTE DEL MANZONI

L'esposizione di preziosi volumi dell'epoca che è stata curata con severi criteri critici ha vinto la consueta monotonia di questi tipi di raccolta con gusto raffinato ed elegante

Milano, marzo

La peste flagella Milano, ma don Ferrante, dopo aver studiato sul piano filosofico o scientifico il terribile evento (è esso sostanza o accidente?) non prende nessuna precauzione e muore allo stesso modo di altri che avevano tentato di difendersi con i mezzi a disposizione dalla tragica malattia che colpiva ricchi e poveri, innocenti e superbi. Manzoni, con il suo fondo pessimistico, ironizza, se pur con lievità, su questa figura di don Ferrante che nell'economia del romanzo è stata considerata — a torto — tanto marginale che nella prima traduzione francese dei «Promessi sposi» è stata addirittura soppressa perchè ai lettori della vicina nazione l'elenco dei volumi della sua biblioteca poco o nulla dicevano. A parte questo non sono pochi i critici che hanno ammirato questa figura che dal macchiettismo della prima edizione diventa un ritratto rembrantiano in quella definitiva.

Chi era dunque don Ferrante? Un contributo alla conoscenza, o meglio una riproposta di studi e interessi visti sotto l'angolazione della nostra sensibilità e del nostro impegno critico è stato offerto dall'allestimento a Palazzo Sormani, nella Biblioteca comunale, di una curiosa e divertente iconografia del personaggio e con l'esposizione di preziosi volumi dell'epoca che, secondo l'elencazione manzoniana, avrebbero costituito il nucleo delle letture di don Ferrante. Forse a questa iniziativa non è stato estraneo l'impulso della TV che, comunque si voglia giudicare la realizzazione televisiva del romanzo, ha servito a riaccendere intorno al Manzoni e alla sua opera la curiosità di un vasto pubblico e, secondo dati certi, ha portato la lettura del capolavoro in una prospettiva in cui, partendo dalla semplice conoscenza, si arriva a rivedere se non a riesaminare su un piano nuovo la tematica religiosa, sociale e politica del Manzoni ed i rapporti dello stesso Manzoni con il Verdi nella stessa misura di quelli Monteverdi-Tasso.

L'esposizione — sia detto per inciso — è stata curata con severi criteri critici e, vincendo la monotonia che deriva quasi sempre da questi tipi di raccolta, con gusto raffinato ed elegante. Edizioni rare con una architettura spaziosa delle pagine: un bibliofilo ne sarebbe affascinato. Ovviamente non si è potuto raccogliere tutti i trecento volumi che, secondo Manzoni, costituivano la biblioteca di don Ferrante, ma i più certi vi compaiono divisi per materia. Il numero dei libri del nobile milanese non costituivano, per l'epoca, una raccolta degna di uno studioso, ma di un uomo che amava le lettere. Se poi si considera che la biblioteca federiciana o ambrosiana, sempre nello stesso periodo storico, era stata aperta con 30 mila libri si può dedurre che anche in quell'epoca un erudito o un letterato avrebbe potuto possedere raccolte di più ampio respiro.

Perchè Manzoni elencò i volumi di don Ferrante? E chiaro che dalle descrizioni dei testi balza fuori l'uomo e, malgrado il sottinteso spirito ironico manzoniano, il personaggio acquista una dimensione così umana, così vera da uscire dal suo tempo per raggiungere un valore e un significato universali. Egli non appartiene al passato, ma la sua figura è di tutti i tempi, è nostra, può vivere anche nella nostra epoca.

Modello di vita

Una prima osservazione si può trarre dalla raccolta: leggeva certi libri che uscivano da una casa editrice che aveva acquistato rinomanza per l'impegno delle scelte. Tale fenomeno si può verificare anche ora. Alcuni editori à la page si impongono su altri anche se presentano opere di minore validità. Don Ferrante quindi non si rifugiava nel passato, ma viveva il suo tempo con intensità, delegando la sua scelta a quell'editore in cui aveva riposto la sua stima. Il fatto di preferire in materia di storia — per fare un esempio — un Landi o un Briani al Guicciardini ci dimostra che prediligeva la cultura del suo tempo. Che fosse un «impegnato» può sembrare giudizio affrettato, ma le sue preferenze incoraggiano la ipotesi.

La Cavalleria godeva della sua predilezione e i libri sullo argomento sono numerosi, compreso il Tasso che era considerato un maestro: le sue trattazioni facevano testo. Di qui è nato — quasi per analogia e non senza fondamento — il paragone con Don Chisciotte. Tutti e due erano sognatori e credevano sinceramente nella Cavalleria come modello di vita con la differenza che uno andava sino in fondo, mentre il «nostro» non usciva dalla sua stanza. L'eroe del Cervantes cercava Dulcinea, ma don Ferrante aveva accanto Donna Prassede, solida e ingombrante. Ambedue erano staccati dalle preoccupazioni quotidiane e tenaci nel difendere la propria visione della vita. Erudito per quanto riguardava le questioni d'onore, sappiamo anche come conoscesse i suoi limiti. Aveva l'umiltà non del pedante o del conservatore, ma dell'uomo probo e buono di fronte allo scrittore. Non voleva nè comandare nè ubbidire, dirà di lui il Manzoni. Potrebbe essere il motto di un anarchico ante litteram, ma sarebbe più giusto intendere tali parole nel senso della sua libertà, della sua disponibilità verso il nuovo, della sua autonomia, della sua totale indipendenza. La simpatia cresce verso questo personaggio così vero e così inafferrabile.

Se la Cavalleria rimane lo sfondo morale e ideale in cui si muove, ecco che la peste in fondo lo interessa più come fenomeno — ci si perdoni la espressione inesatta — filosofico che come calamità, come flagello. E allora viene spontanea la domanda: quali erano i suoi interessi culturali? Risponde la biblioteca: astrologia, filosofia naturale, magia, storia, politica (Manzoni gli fa dire: La politica senza la storia è uno che cammina senza guida), duelli, grammatica e oratoria, lettura amena (Tasso, Ariosto e Dolce).

Acuta prefazione

Nella svelta e acuta prefazione di Gianfranco Grechi al catalogo della mostra appare, più che pedante, il letterato alla moda, l'«impegnato» a seguire gli autori più accreditati del suo tempo. Non esistono anche oggi i saggisti, i polemisti, gli scrittori che se non mescolano Aristotile, l'astrologia, la magia e il duello cercano, tuttavia, gli impasti pittoreschi e accostano nei loro saggi Proust, Joyce, sociologia, antropologia, psicanalisi e fumetti, l'etica protestante e Max Weber con gli yé-yé, il sesso con qualche grosso sistema dogmatico e la dialettica con la logica? Ma questo è un punto che appare fin troppo evidente.

Don Ferrante è qualcosa di più e di meno. Ritorniamo all'ipotesi che il Manzoni, pur sorridendo sulla interpretazione della peste, abbia voluto proporre una nobiltà non ancorata al '600, ma vista con gli occhi del suo tempo, dopo cioè i fremiti e le spinte della rivoluzione francese. Al patriziato protervo che calpesta i diritti e la dignità dell'uomo, spagnoleggiante fino all'enfasi e al delitto, ecco due personaggi che fanno da contrappeso per motivi diversi: l'Innominato prende coscienza della sua posizione attraverso la grazia illuminante, don Ferrante — l'indifeso, l'innocente, il candido — si muove su uno sfondo culturale che è la cavalleria intesa come difesa dei deboli (il duello è un momento transitorio) e tutta la sua interiore libertà sta nelle famose parole: nè comandare, nè ubbidire. Non è un rassegnato, nè un debole. Come nobile avrebbe avuto tutte le possibilità di essere sullo stesso piano degli altri. E' vero che non è un uomo di azione, ma è proprio dell'intellettuale esprimersi con altri mezzi. In un mondo di prepotenza rinuncia, e non per pavidità, a condurre un certo tipo di vita e il libro diventa non un'evasione ma lo strumento per affermare la sua indipendenza e il suo rispetto della libertà. Un personaggio che, se nell'economia del romanzo appare marginale, diventa un simbolo, anzi il simbolo di una vita dove l'oppressione non ha posto ma riceve, anche se indirettamente, la più graffiante condanna.

I critici più spregiativi e severi del nostro «eroe», dopo averlo accusato di aver poco cervello (come se non essere un genio fosse una colpa) o addirittura di essere correo negli errori del suo tempo, finiscono con lo staccarsi da lui con una sorta di rimpianto affettuoso. E se si dovesse rinunciare all'idea che don Ferrante sia stato per il Manzoni un pretesto per mettere alla berlina un tipo d'uomo, bisognerebbe convenire con il Papini il quale credeva che al Manzoni con don Ferrante fosse capitato come a Cervantes, storico di Don Chisciotte. «Volevano abbassare ed esaltarono; volevano canzonare e si fecero canzonare; si credevano superiori chissà di quanto ai loro eroi e alla fine furono sopportati solo per amore di questi». Un giudizio forse troppo drastico, ma nel fondo sincero. Don Ferrante è una figura vera ieri come oggi con l'aggiunta che, pur nel suo mondo confuso, si poneva in opposizione alle prepotenze e finiva per diventare il difensore della dignità dell'uomo, con la rinuncia ai privilegi che gli derivavano dalla sua condizione sociale. E in questo c'è tutta la coerenza manzoniana, profondamente umanistica e cristiana e un impegno morale e sociale che sembra giusto sottolineare.

Luigi Lampredi

«Crepine», una mucca di Montbeliard, ha vinto il premio per il miglior latte alla Fiera dell'Agricoltura di Parigi. Eccola che viene festeggiata dagli... ammiratori dopo la vittoria

ALLA TELEVISIONE INGLESE L'ULTIMO LAVORO DI PINTER

Porta sul filo del rasoio grossi blocchi emotivi

L'arte di questo autore vitale e fecondo e la sua fortuna di drammaturgo si basano su un doppio gioco continuo e ossessionante fino alla tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

L'ultima cosa di Pinter si è vista alla televisione inglese, negli stessi giorni in cui i vari Odeon di Londra lanciavano il film «Accident» con i suoi dialoghi e la sua sceneggiatura.

E' un drammetto curioso, che come tante altre invenzioni di questo drammaturgo sembra vada avanti a calci, come se l'autore non si fosse curato di pianificare nulla prima di mettersi alla macchina da scrivere. Il dialogo è lento, scandito, intramezzato da larghi intervalli in cui non c'è niente da sentire: qualche scricchiolio, una biglia di vetro che rotola su un palchetto, un vaso che va in frantumi nel silenzio, tra personaggi che compiono atti brevi, calibrati, tesi fino allo spasimo, violenti fino alla pazzia, e riacquistano immediatamente la loro compostezza esteriore, la loro immobilità sorridente e diabolica.

Vi recita lo stesso Pinter nella parte del protagonista. E' incredibile come il viso di questo intellettuale ebreo dell'East End londinese, di questo autore vitale e fecondo, il più fortunato in questo momento tra i drammaturghi inglesi, alle cui fortune contribuiscono finanziariamente i più bei nomi dell'affarismo teatrale e cinematografico, i Burton, i Noel Coward, i Peter Hall, persino lo Harry Saltzman dei film di James Bond, è incredibile come questo viso che in qualche posa fotografica è persino romantico (anello al dito, sigaretta tra l'indice e il medio della mano accartocciata come una foglia di acanto, mento poggiato sulla mano, sguardo perduto dietro gli occhiali a stanghetta verso commoventi fantasmi sospesi a mezz'aria) sappia trasformarsi in una maschera di ebete ferocia, dove ogni tanto appare un sorriso fisso, a barchetta, come quello che i ragazzi intagliano nelle zucche prima di metterci dentro un pezzo di candela accesa.

Il tema costante di Pinter è la ferocia naturale dell'uomo verso i suoi simili, una ferocia tanto naturale da essere inconscia e quasi innocente. la sua ansia di possedere e di mortificare, di sedurre e di offendere; un destino disperato, statico, senza mutamento, tutt'al più con qualche avvicendamento. Questi istinti sorgono dal basso, lentamente ma irresistibilmente: «Io scrivo della donnola che si nasconde sotto l'armadietto dei cocktails», ha detto una volta Pinter a un intervistatore: i suoi personaggi si misurano in una scherma occhiuta, sfibrante ma inesauribile: esplodono con zampate improvvise, da belva: tornano a raccogliersi nella posizione di agguato, ad alimentarsi in se stessi di quell'odio che sembra essere il solo cibo dell'uomo.

Iterazione ossessionante

Questo concetto della natura umana contribuisce a spiegare il ritmo dei drammi di Pinter. Ogni avventura dell'uomo è già finita nello stesso momento in cui ha inizio, è sempre quella, immutabile, già densamente racchiusa nelle prime parole che pronuncia. Perciò non ha molto da dire, nulla da spiegare, perchè ogni ragionamento sarebbe una divagazione inutile, e in fondo antiestetica, da quell'unica statica reatà che è la sola che a Pinter prema di rappresentare. Il suo realismo, quindi, non ha arco: si esaurisce nell'attimo, nella frase, nel gesto. E' una ossessionante iterazione, proseguita, si direbbe, solo per coprire quell'ora o quelle due ore che lo spettacolo deve durare. Richiede, e gli basta, una fantasia introflessa, insistente. Di qui l'impressione che ogni episodio, ogni scena, ogni battuta siano strappate a forza, e con fatica, da quelle che le precedono. Il realismo, in teoria, va dalle minuzie della vita quotidiana alle leggi più generali e alle verità più complesse che regolano l'esistenza e che, a differenza del quotidiano, richiedono un lungo arco per manifestarsi: ma ogni scrittore coltiva quella particolare zona di possibilità realistiche che più gli si confà, che meglio si presta alle sue facoltà rappresentative, e Pinter ha scelto il quotidiano il minuto, il tritume dei fatterelli e delle parole comuni, dove tutto quanto gli importa indicare della situazione umana è già fermamente racchiuso. La ripetizione è lo sfruttamento di questa scoperta, ma anche la tecnica necessaria per esprimerla e inculcarla nel pubblico.

Il dramma televisivo di Pinter si intitola «The basement». Basement è l'alloggio interrato di molte case inglesi: sa di covo ben riparato e protetto, di piccolo fortilizio contro le insidie e le minacce del mondo.In uno di questi interrati vive uno scapolo solitario, introflesso, dominato da una paura metafisica: avido e feroce come tutti gli altri uomini, s'intende, ma soddisfatto per il momento del suo piccolo dominio che ha salvato e strappato chissà come all'avidità dei suoi simili. Vive in una modesta oziosa agiatezza, ha un buon letto, una buona lampada, una buona poltrona, e sfoga i suoi istinti sessuali nella lettura di libretti pornografici. Un verme: quando ecco arriva l'altro verme. Pinter, una notte che piove, accompagnato da una ragazza che è la sua amante. Ma sulle prime si presenta solo, per farsi accogliere più facilmente. Sono vecchi compagni di scuola, il padrone di casa non può negargli l'ospitalità: gli offre un tovagliolo per asciugarsi i capelli fradici, un bicchiere di liquore, ma è già in sospetto, già spia le vere ragioni di quella inaspettata visita notturna. Una volta insediato nella casa, Pinter chiama la ragazza che è rimasta fuori alla pioggia, e vi si insediano in due. Va a finire, per quella notte, che Pinter con l'amante dorme nel letto del padrone di casa, e questi dorme nella poltrona accanto al fuoco. Il primo atto dell'invasione e mortificazione del proprio simile è incominciata, ma è tutto, e il dramma potrebbe anche finire qui.

Battaglia perduta

Uno sviluppo, veramente, c'è: la progressiva inversione del rapporto, l'avvicendamento dei destini: a poco a poco, con l'intervento della ragazza, il padrone di casa si trasforma da assalito in assalitore, da derubato in ladro, da azzannato in azzannatore, e alla fine perde la qualità di padrone di casa, che passa a Pinter: lui se ne va con la ragazza, che è passata a lui: ha perduto la battaglia territoriale, ma ha vinto la battaglia sessuale. L'ultima inquadratura del dramma ci mostra la situazione dell'inizio, ma capovolta: dopo anni, l'ex padrone di casa si presenta a Pinter, che non può fare a meno di accoglierlo con la cordialità d'obbligo fra vecchi compagni di scuola, e la vicenda ricomincia. Come allora, è una notte piovosa e c'è una ragazza nascosta nell'ombra, che aspetta di entrare.

S'intende che tutto questo va rappresentato, «realizzato», e qui si rivela la bravura di Pinter, autore, regista e attore. Una bravura tecnica che diventa, automaticamente, bravura commerciale. Il pubblico è allacciato al gioco: a quel gioco che sembra stentato, e si rivela intenso. Quelle parole che non vengono, che cadono poi come le prime gocce di un temporale eternamente sospeso, come i fiotti avari di una fontana malata e che non cedono mai a un qualsiasi trasporto di oratoria drammatica, lo incatenano più fortemente alle immagini visive, sospese a loro volta in una atmosfera di rarefatta evidenza. Pinter ha forse inventato il vero dramma televisivo.

La scena in cui l'odio dell'invasore cresce, veramente, a vista d'occhio: la battaglia simbolica che si scatena per la cacciata del padrone di casa dalla sua casa, con Pinter che gli lancia, apparentemente per gioco, ma con diabolico doppio gioco, biglie di vetro che l'altro deve ribattere con una clava come quella usata nelle partite di cricket, finchè cade colpito alla testa da una di quelle pallottole, non morto, ma con lo stesso significato tragico che se fosse stato ucciso dallo scatenato rivale: è una scena che appartiene a un regno quasi ancora inesplorato, e che fa parlare ai critici di genialità. L'arte di Pinter sta in gran parte nella riproduzione di questo doppio gioco continuo e ossessionante: un'arte sul filo del rasoio, ma capace di portare su questo filo di rasoio grossi blocchi di contenuto emotivo e tragico, che pesano sul cuore di chi assiste a queste prove di funambolismo: intrisi di una pietà così scontrosa e scorbutica, da sfiorare qualche volta la bestemmia, da sconfinare in apparenza nel sadismo, ma non per chi la intende.

Eugenio Galvano

IL MONDO

per conoscere il Mondo

«Il Mondo» è opera nuova negli intendimenti e nella realizzazione e viene non solo ad inserirsi autorevolmente fra i sussidi scolastici, ma anche a rappresentare uno strumento eccezionale di conoscenze pratiche e di aggiornamento culturale

Chi ha buona memoria, ricorderà la figura di quel Dossena, ballerino di professione e geografo per «hobby», che fu tra le effimere glorie di «Lascia o raddoppia», nel periodo di massimo fulgore della trasmissione televisiva. La sua era una formidabile conoscenza mnemonica, secondo lo stile dello spettacolo, teso a impressionare i teleascoltatori. Povero Dossena! Finì tragicamente in una notte di nebbia sull'autostrada, portandosi via il ricordo dei fugaci applausi e della sigla musicale della trasmissione, che andava in onda tutti i giovedì sera alle ventuno.

Ci è venuto di ripensare al personaggio perchè, in fondo, la geografia l'avevamo studiata un po' tutti, così, senza magari il sussidio di quella straordinaria memoria, nei nostri anni scolastici. Lo ricordate?. Quel tal monte alto metri tanti e tanti e tanti quel certo fiume nasce là, è lungo chilometri tanti, riceve lungo il suo corso quegli affluenti, sfocia a... ecc. Giacchè la geografia era considerata tradizionalmente una materia caratterizzata da un gran numero di nozioni imparate pedissequamente a memoria e, lasciata la scuola, chi se ne ricordava più? Ad eccezione dei pochi che avevano, poi, la ventura di viaggiare, e non è infondato il sospetto che anche costoro la geografia la imparassero più dagli orari dei treni e degli aerei che dalla lettura degli atlanti, senza stabilire, attraverso l'osservazione diretta di località, quel gioco di correlazioni che porta ad avere, di un problema, il senso e la visione dell'assieme.

Ora, vedendo apparire in edicola la nuova grande opera divulgativa degli editori Fabbri che s'intitola «Il Mondo», siamo stati colpiti da una dizione esplicativa che compare accanto al titolo: atlante per la scuola e la famiglia. Ed è qui che riscontriamo un primo segno d'interesse e di diversità; proponendone la lettura in famiglia, facendone cioè argomento di lettura post-scolastica, gli editori danno a «Il Mondo» un contenuto e un'attrattiva nuovi, rovesciando una situazione, aprono alla lettura insospettati orizzonti (che qui hanno un significato calzante e non solo di similitudine). I tempi erano maturi perchè ciò avvenisse.

Non occorre incomodare le statistiche per dimostrare che oggi si viaggia incomparabilmente di più che nel passato. Si viaggia per lavoro, si viaggia per diporto; la gente — sì, anche la gente minuta — elabora itinerari per le vacanze, le agenzie di viaggio predispongono programmi collettivi, le compagnie aeree allestiscono i «charter», l'automobile, anche la piccola utilitaria, rappresenta un formidabile mezzo di evasione. E i commerci si ampliano e, di conseguenza, la conoscenza del mondo va facendosi una necessità imperiosa dei tempi. L'editoria che capta sottilmente questi mutamenti nel nostro modo di vivere, predispone gli strumenti di queste nuove conoscenze. Anche per questo la nuova opera dei Fabbri entrerà a buon diritto nelle case, provvido aiuto agli studenti, che vedranno riscattata la materia dalla supina accettazione di ieri, elemento di apertura culturale per i non più studenti, che sicuramente troveranno in essa la gioia di conoscere meglio il mondo, di localizzare gli eventi di cui parla la cronaca quotidiana e programmare o semplicemente sognare viaggi stupendi.

Naturalmente, perchè l'opera assolvesse a questa sua funzione, era necessario che la sua impostazione fosse affatto diversa, trovasse una sua sistematica e costituisse, soprattutto, una lettura agevole ed anche affascinante. L'atlante «Il Mondo», fin da questa sua prima dispensa — nella quale l'eccellenza della stampa propria di ogni opera dei Fabbri, ha un valore funzionale — dimostra interamente che questi scopi sono stati raggiunti. Esso insegna a leggere le carte attraverso una sapiente contrapposizione ad esse dei testi. I due grandi rami della geografia, quella fisica o naturale e quella antropica o umana, hanno uno svolgimento ragionato, che facilita grandemente la comprensione. Curatissima, ad esempio, la tavola dei segni convenzionali, avvincente come un romanzo la storia dell'uomo, dalla lontana alba dell'umanità ai progetti non più avveniristici, ma attuali e anzi attualissimi, d'insediamento nel fondo del mare o di conquista della Luna.

L'organicità dell'esposizione è, d'altronde, desumibile dal sommario di questo primo numero: La lontana alba dell'umanità; Segni convenzionali; Il Mediterraneo, carta fisico-politica; Europa, carta fisica; Europa, carta politica; Temperature, precipitazioni, climi; Europa, utilizzazione del suolo e pesca. La sua razionalità dalla disposizione del materiale: alla classica impaginazione che metteva carta e testo di fronte, quando non addirittura in pagine diverse, gli editori hanno sostituito una disposizione che potremmo definire conseguenziale, per cui il testo corre nella direzione della carta e non vi è soluzione di continuità nella consultazione.

Dire, dunque, che questa è un'opera fondamentale è rilievo ovvio. Ma sottolineare l'utilità estrema, in un'epoca come la nostra, è compito doveroso del recensore. Segnalando al lettore l'apparizione de «Il Mondo» non si compie solo un dovere di cronaca, ma si indica l'opportunità di un aggiornamento culturale che è fra i più importanti e in pratica, fra i più utili.

CRONACA DELLA CITTA'

PRESIEDUTA DAL SEN. TOLLOY LA RIUNIONE IN PREFETTURA

UN CONCRETO PIANO DI LAVORO DEL COMITATO ALTO ADRIATICO

In merito al metanodotto URSS-Italia il Ministro ha dichiarato che il progetto presenta aspetti che devono venire approfonditi collegialmente dal Governo

Due sottocommissioni affronteranno i problemi nel settore del commercio estero: questo il risultato più immediato, scaturito dalla riunione di ieri del Comitato per l'Alto Adriatico.

La riunione si è tenuta nella mattinata in Prefettura, protraendosi per tre ore; i lavori sono stati presieduti dal Ministro del Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy, presente pure il sen. Caron Sottosegretario di Stato al Ministero per il Bilancio e la programmazione e vicepresidente della speciale commissione. Sono intervenuti pure il Sindaco Spaccini, il rappresentante del Sindaco di Venezia, l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Marpillero, il presidente della Camera di Commercio, Caidassi, il rappresentante del Ministero degli Esteri, Gerin, il capo della sezione opere marittime del Genio civile, Mulas, il direttore del commercio estero del Commissariato di Governo, Borgna, l'esperto Terpin, dirigenti ministeriali ed esponenti delle categorie economiche.

Il Comitato ha impostato pertanto il proprio piano di attività, articolandosi appunto in due sottocommissioni, col metodo dei gruppi di lavoro. Esse sono state così distinte: una per lo studio dei problemi relativi alla funzionalità dei porti dell'Alto Adriatico, con speciale riguardo alla situazione di competitività in cui si trovano i porti direttamente concorrenti; una seconda per lo studio dei problemi relativi allo sviluppo dei traffici commerciali. La prima studierà le tariffe (portuali e trasporti), i problemi doganali e valutari, le strutture portuali e le infrastrutture; la seconda i traffici dei territori potenzialmente gravitanti sui porti dell'Alto Adriatico, quelli del Centro Europa mediterranei e d'Oltremare.

I particolari dei lavori del Comitato sono stati illustrati dal Ministro Tolloy durante una conferenza stampa tenuta in serata nella sede della Prefettura, presenti anche il Sindaco ing. Spaccini e l'avv. Gerin. Nell'occasione, il rappresentante del Governo ha confermato che la riunione triestina è stata dedicata essenzialmente all'organizzazione del lavoro del Comitato, con la creazione delle due sottocommissioni. Successivamente i componenti il Comitato si sono recati a Monfalcone e, di ritorno a Trieste, hanno visitato il porto nuovo, il molo VII e le infrastrutture a San Sabba, per rendersi conto delle possibilità emporiali-industriali del comprensorio.

Nella circostanza — ha detto il sen. Tolloy — la formula del Comitato è apparsa nella sua piena validità: la partecipazione è stata pressochè completa, la discussione approfondita e appassionata ha impegnato tutti i presenti l'impegno di lavoro si è rivelato generale e convinto.

«Ritengo — ha proseguito il Ministro — che ciò significhi che si sta assumendo piena coscienza — sia sul piano pubblico sia su quello privatistico — del crearsi oggi in Europa e nel mondo di condizioni nuove, le quali consentono di predeterminare un rinnovato ruolo dello Alto Adriatico nel commercio internazionale». E ha aggiunto che ora si tratta, in primo luogo, di riguadagnare il tempo perduto a causa di una visione pessimistica dell'evoluzione della situazione internazionale, e in secondo luogo di programmare globalmente avendo chiare le possibilità e le certezze di un rilancio della funzione commerciale internazionale dell'Alto Adriatico.

Tolloy si è detto pure lieto di poter rinnovare la constatazione dell'unità di intenti che anima tutti i membri del Comitato, siano essi triestini, friulani e veneti, e come a tutti appaia anche chiaro che neppure è questione di superare divari tra i versanti Adriatico e Tirrenico, ma di una nuova attenzione che deve assumere l'iniziativa commerciale italiana nel nuovo quadro europeo e mondiale. Ha affermato quindi che il Comitato è sorto nella considerazione del ritardo strutturale e infrastrutturale delle nostre zone nella situazione particolare. Il sen. Tolloy ha pure rilevato che l'auspicata estensione dell'integrazione economica verso Nord e verso Est, con speciale riferimento ad Austria e Jugoslavia, impone di «impostare adeguatamente i programmi specifici che dovranno inquadrarsi, e contribuire a definirli in quelli generali della pianificazione economica: è quanto il Comitato Alto Adriatico, che si giova della vicepresidenza del sen. Caron, si appresta a fare».

Esprimendo la sua viva soddisfazione per la visita del pomeriggio a Monfalcone, il Ministro ha detto tra l'altro che «bisogna chiudere una volta per sempre quelle che sono le ferite ancora aperte della guerra», sottolineando che divisioni amministrative artificiali hanno precluso una programmazione del comprensorio triestino, e regionale in genere. Tali deformazioni, dovute alla particolare condizione, devono oggi venir superate, affinchè la programmazione possa dare tutte le possibilità che esistono nel contesto geografico oltre che in quello delle possibilità politico-commerciali. Tale spinta — ha continuato il sen. Tolloy — deve venire democraticamente da Trieste, da Monfalcone e dalla Regione, nell'interesse di creare questo comprensorio senza divisioni fittizie. E in proposito ha portato l'esempio dei cantieri, affermando che la concentrazione ha fatto di Trieste la capitale della cantieristica italiana.



(«Giornalfoto»)
Il Ministro sen. Tolloy presiede la riunione del Comitato Alto Adriatico in Prefettura. A sinistra il vicepresidente sen. Caron

Rispondendo a un'esplicita domanda sul metanodotto progettato tra l'URSS e l'Italia, che interessa tanto da vicino Trieste in quanto dovrebbe avere il terminal nella nostra zona, il Ministro ha dichiarato che il problema viene esaminato attentamente dal Governo.

Testualmente, ha detto: «Quando il Presidente dell'URSS, Podgorni, ha effettuato la sua visita in Italia, era stato emesso un comunicato in cui si affermava che tale problema era allo studio. E' una questione che ha degli elementi d'interesse per quanto riguarda il nostro Paese, le cui risorse metanifere non sono certo infinite; di conseguenza, ci si deve preoccupare in tempo delle fonti di rifornimento. Il problema comporta numerose altre complicazioni di ordine finanziario, creditizio e tecnico, che sono motivo di discussione e saranno ulteriormente approfondite. Non esistono comunque mie posizioni personali, che non siano quelle del contributo che io dò all'interno del Governo con la responsabilità che mi spetta. Il problema, come accennato, è tuttora allo studio, riguarda tutto il Governo, e sarà risolto dal Governo come organo collegiale».

Il sen. Tolloy ha quinri rilevato il ruolo che Trieste, con le sue alte tradizioni emporiali, potrebbe svolgere nel settore del commercio internazionale, dove si sta attraversando un momento particolarmente favorevole. «Esiste oggi in Italia — ha sottolineato Tolloy — una netta inferiorità dell'intrapresa commerciale rispetto a quella industriale. Pertanto, se Trieste riuscisse a ritrovare in sè la vecchia anima commerciale, il momento si presenta sotto i migliori auspici». Ha rivolto infine un appello per la rinascita di interessi, di attività e di iniziative commerciali, aggiungendo che «se gran parte dei capitali che i triestini lasciano bloccati venissero utilizzati, con un rischio peraltro fascinoso in questo campo, ciò si rivelerebbe un'accorta decisione».

Con la conferenza stampa, si è praticamente conclusa la visita ufficiale del Ministro Tolloy nella nostra città, dove si tratterrà ancora oggi, ma a titolo puramente privato. In mattinata, il rappresentante del Governo aveva ricevuto i dottori Saraval, Babudieri e Legat e l'avv. Tamaro, i quali gli avevano presentato un promemoria della Commissione per lo studio dei problemi del porto.

Assemblea all'Italcementi

Le segreterie provinciali della FILCA-CISL e FILLEA-CGIL convocano in assemblea i lavorati dell'Italcementi per domani, lunedì, alle ore 18, al fine di illustrare l'accordo raggiunto nel corso delle trattative svoltesi a Roma presso l'Assocemento. e alle quali ha partecipato il rappresentante della commissione interna, Battistel. I principali miglioramenti del nuovo contratto di lavoro sono: aumenti salariali del 5 per cento; riduzione a 42 ore e mezzo dell'orario di lavoro settimanale; aumento a 30.000 lire del premio anuale; scatti di anzianità nella misura del 2 per cento; diritti sindacali.

La crisi degli organismi culturali e artistici

La situazione di precarietà finanziaria in cui si dibattono vari organismi culturali e artistici cittadini continua ad essere oggetto di vivo interessamento

Proprio in difesa del Circolo della cultura e delle arti ha preso ieri posizione l'Ordine degli architetti di Trieste, che ha ritenuto d'intervenire in appoggio dell'azione intrapresa dal sodalizio, e ciò nell'intento di stimolare il concreto intervento da parte delle autorità governative e regionali.

Ma anche l'Università Popolare, che da settant'anni diffonde la cultura negli strati più disparati della cittadinanza, versa in gravissime difficoltà finanziarie, tant'è vero che per la prima volta da vent'anni a questa parte si appresta a sospendere tutte le attività delle proprie 15 sedi provinciali, riducendosi alle tre cittadine soltanto: un urgente intervento da parte dell'assessore regionale all'Istruzione è stato pertanto sollecitato, con un'interrogazione, dal consigliere liberale avv. Morpurgo, il quale rileva peraltro che la crisi dell'Università Popolare è in gran parte dovuta alla mancata concessione di un sovvenzionamento che lo stesso assessore aveva a suo tempo assicurato.

Riunione alla DC sui problemi universitari

I problemi connessi all'istruzione universitaria nella Regione sono stati oggetto di esame da parte dei dirigenti regionali della DC riunitisi ieri nella nostra città per iniziativa della segreteria regionale.

CON L'INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO GUADALUPI

Stamane il «Toti» in mare a Monfalcone

È il primo di quattro sommergibili commissionati al nostro Cantiere

Stamane alle 10 dagli scali dell'Italcantieri, a Monfalcone, scenderà in mare, come è stato annunciato, il primo sommergibile costruito per la Marina militare italiana dalla fine della seconda guerra mondiale. La nuova unità porterà il nome di Enrico Toti, a ricordo dell'eroico bersagliere caduto a quota 85 di Monfalcone nel primo conflitto mondiale e del sommergibile che con lo stesso nome compì numerose imprese nella seconda guerra mondiale.

Alla cerimonia del varo interverranno il Sottosegretario alla Difesa marina on. Mario Guadalupi; il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di Squadra Michelagnoli; il generale di Corpo d'Armata Borla, comandante designato della Terza Armata, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; l'amm. Cantù, comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Adriatico. Ed inoltre l'on. Tupini, presidente della Società Italcantieri. Presenzieranno naturalmente al varo le massime autorità regionali e locali.

La benedizione sarà impartita da mons. Augusto Aurati, Vicario generale dell'Ordinariato militare; gentile madrina sarà la signora Rosa Toti-Lombardozzi Sauro, nipote dell'eroe romano Enrico Toti e nuora del martire istriano Nazario Sauro.

Il sommergibile è stato costruito a Monfalcone in quanto questo cantiere vanta una particolare esperienza per questo tipo di unità, avendo realizzato ben 74 sottomarini in passato; ed il «Toti» fa parte di una commessa di quattro sommergibili, che recheranno i nomi di «Bagnolini», «Dandolo» e «Mocenigo»: tutti sono già impostati per cui i prossimi vari sono previsti per luglio e dicembre, mentre l'ultima delle quattro unità scenderà in mare, dallo scalo di Monfalcone, nei primi mesi del prossimo anno.

Giuseppe Skerl va in pensione

E adesso ci lascia anche lui, il caro «Pepi», Giuseppe Skerl, linotipista al «Piccolo» da ventitrè anni. Era venuto nel nostro stabilimento negli anni oscuri della guerra, nel '44, dopo aver lavorato all'Editoriale Libraria e prima ancora nella vecchia tipografia Caprin. Semplice, di poche parole, ma fertile di vita interiore, buono e generoso, Pepi Skerl se ne stava alla sua tastiera, intento a decifrare i manoscritti, svelto, impeccabile nel suo lavoro, pronto sempre a darsi da fare, mai troppo stanco. Sotto le sue dita sono passati chilometri e chilometri di manoscritti d'ogni genere — la vicenda di tutti i giorni, bella e brutta — e lui trasformava in righe di piombo la cronaca destinata a diventare storia, allegra o triste. Ora la sua lunga giornata di lavoro si conchiude, Pepi va in pensione, ha toccato i sessant'anni. Ma è ancora pieno di fervore umano, e il suo riposo sarà un altro modo di continuare fecondamente la vita. Per noi è un poco malinconico il distacco da questo eccellente compagno di lavoro; ma ci conforta la certezza di saperlo ancora vigoroso e pieno di interesse per tutte le cose meritevoli. Rivolgiamo a Giuseppe Skerl un cordiale abbraccio, a nome della intera famiglia del «Piccolo», insieme con tanti auguri.

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE DONNE ITALIANE

Antico e sempre attuale il dramma dell'emigrazione

Gli interventi dell'on. Maria Federici e di Aldo Clemente hanno messo a fuoco gli aspetti umani e sociali del problema

Un'analisi delle componenti umane dell'antico e sempre attuale problema dell'emigrazione e di quello più drammatico dei rifugiati è stata compiuta ieri nel corso di un dibattito svoltosi al Circolo della Cultura e delle Arti nel quadro dell'assemblea annuale del Consiglio nazionale delle donne italiane, affiliato al Conseil international des Femmes. Tema avvincente, estremamente attuale e ricco di spunti sociali, che è stato esaminato alla luce delle possibilità di impegno che in questo campo può essere riservato alle associazioni femminili naturalmente indicate a cercar di risolvere problemi in cui più elevate siano le dimensioni morali e spirituali, al di là dello sforzo assistenziale inteso in senso materiale.

Il dibattito è stato introdotto dalla prof. Laura Eulambio, presidente del Madrinato italico dell'OAPGD e consigliere del CNDI.

Su «La situazione della famiglia degli emigrati in caso di abbandono del padre» e sui «Nuovi orientamenti dell'emigrazione femminile» è quindi intervenuta l'on. prof. Maria Federici presidente dell'Associazione nazionale famiglie emigrati. Circa il primo tema l'on. Federici ha voluto ribadire che il fenomeno costituisce una piaga sociale di vaste dimensioni anche se statisticamente non valutabile. Le stesse cifre delle emigrazioni (dal 1871 al 1961 sono emigrati 25 milioni di persone di cui solo 6 milioni di donne; dal 1946 al 1964 su due milioni e 800 mila emigrati solo il 20 per cento era costituito da donne) lascia intuire quale entità possa raggiungere il fenomeno.

Se una parte delle responsabilità nell'abbandono della famiglia da parte del padre emigrato è indubbiamente individuabile, non di meno ad esaltare il fenomeno — ha detto l'on. Federici — concorrono cause indirette e connesse all'emigrazione in se stessa, come il fatto che un operaio solo dopo due o tre anni di lavoro può garantirsi la possibilità di assicurare alla famiglia che intende richiamare una garanzia di impianto economico, e basta questo periodo, talvolta, per aprire la crisi familiare.

Infine il segretario generale dell'Associazione mondiale per lo studio del problema dei rifugiati e segretario nazionale dell'OAPGD, Aldo Clemente ha svolto un intervento sul problema dei rifugiati e su «La donna profuga». Quale l'ampiezza del fenomeno dei rifugiati oggi nel mondo? Circa dieci milioni in Asia, circa mezzo milione in Africa, un milione e 280 mila nel Medio Oriente. L'Europa, in questo dopoguerra, ha registrato complessivamente 27 milioni di profughi. Mentre il problema africano e asiatico è a livello di intere comunità, il problema europeo ha una dimensione individualistica dove più acuta e grave appare la situazione di persone anziane e di difficile inserimento in una nuova società.

Conferenza Baragli al Circolo della stampa

Promossa dall'Unione cattolica della stampa italiana, ha luogo stamane al Circolo della stampa, alle 12, una pubblica conversazione di padre Enrico Baragli, redattore di «Civiltà Cattolica» e componente della Commissione pontificia per i mezzi della comunicazione sociale. Padre Baragli parlerà appunto sul tema dei mezzi della comunicazione sociale.

Prima della conversazione, con inizio alle 10.30, avrà luogo l'assemblea dell'Unione cattolica della stampa italiana per il Friuli - Venezia Giulia, che sarà presieduta dall'on. Belci.

DOMANI ALLA PRESENZA DELL'ON. CECCHERINI

Il convegno internazionale sul problema dei rifugiati

Manlio Udina terrà la relazione introduttiva

E 'stato definito il programma del Convegno internazionale sui rifugiati, che si aprirà domani alla nostra Università. Alla presenza del Sottosegretario agli Interni, on. Ceccherini, che rappresenterà il Governo, alle 9.30 di domani, nell'aula Giacomo Venezian dell'Ateneo, si inaugurerà il quinto Colloquio internazionale sul diritto d'asilo, sotto il patronato del Collegio internazionale Fridtjof Nansen, composto da personalità politiche, studiosi, operatori assistenziali particolarmente benemeriti dell'assistenza ai profughi. La manifestazione, infatti, vedrà riuniti una settantina di rappresentanti dei vari Paesi dell'Occidente europeo.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Manlio Udina su «L'asilo politico territoriale nel Diritto internazionale e secondo la Costituzione italiana»; seguiranno gli interventi e le discussioni sul tema del diritto di asilo, di estrema attualità. Tale attualità è sottolineata anche dalla presenza del rappresentante dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i profughi, e di funzionari governativi austriaci e tedeschi, i due Paesi — assieme all'Italia — particolarmente interessati all'argomento come Paesi di «primo asilo».

Le tre giornate di lavoro prevedono anche visite al centro raccolta profughi di Padriciano per rifugiati stranieri e al Villaggio San Mauro per profughi nazionali a Sistiana. I congressisti si incontreranno con il presidente della Giunta regionale, Berzanti, e con il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini; mercoledì inoltre, giornata di chiusura dei lavori, nella sala Caprin del castello di San Giusto, con il Sindaco Spaccini. Il precedente Colloquio sul diritto d'asilo si era svolto lo scorso anno a Vienna.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio - Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.05. La luna nasce alle 7.09 e tramonta alle 19.26.

Ieri: temperatura massima 15; minima 12; pressione mb. 1015,9; umidità 85 per cento; vento km. 12 da Sud-Est; cielo 9 decimi coperto; pioggia mm. 1,7; mare quasi calmo con temperatura di 9,7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80, tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80, tel. 93245.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al n. 90235.

Viaggi di Pasqua

LONDRA in aereo - 23-27 marzo
TOUR DI SPAGNA e MAROCCO - 19 marzo - 8 aprile.

Partenze da Trieste. Disponibili ancora alcuni posti.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corrispondente CIT - American Express — TRIESTE - Piazza Unità 6, tel. 24793.

Investita in via Flavia da un'auto che non si ferma

In via Flavia, ieri, poco prima delle 12, un'anziana passante è stata investita nella zona pedonale da un'autovettura che si è allontanata senza fermarsi verso il centro cittadino.

Vittima dell'incidente è stata la casalinga Beatrice Grubeh ved. Bordelj, di 69 anni, abitante alla Domus Civica 15. Trasportata appena a tarda sera all'Ospedale, la donna è stata accolta con prognosi riservata nella divisione ortopedica per trauma al bacino e agli arti inferiori e sospette fratture.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	70	29	7	56	63
CAGLIARI	11	88	62	33	31
FIRENZE	65	90	70	82	50
GENOVA	67	69	70	25	71
MILANO	51	9	46	23	70
NAPOLI	77	2	34	8	41
PALERMO	68	50	9	37	17
ROMA	20	88	73	48	84
TORINO	72	34	54	81	7
VENEZIA	56	57	15	11	83

Schedina Enalotto:

2 1 2, 2 X 2, 2 1 2, X 1 2

Nel concorso Enalotto di questa settimana è stato realizzato un solo «12» nella zona di Messina. Il giocatore anonimo ha realizzato una vincita di 34 milioni 189 mila lire, compilando una schedina da sei colonne per l'importo di 450 lire. La giocata è stata fatta nella ricevitoria di via Reggio Campi 36 di Reggio Calabria, gestita dal sig. Antonio Fracomeni.

Agli 85 undici andranno 301.600 lire; ai 1346 dieci andranno 19.000 lire. Monte premi: 85.473.230 lire.

A Trieste è stato realizzato un undici su scheda sestupla anonima, giocata presso il Banco Lotto di piazzale Valmaura 4.

RESIDUATI BELLICI SCOPERTI IN CARSO

SEQUESTRO DI ARMI A GIOVANI ESPLORATORI

Quattro denunce per commercio illecito

Quattro giovani sono stati denunciati a piede libero dalla Squadra mobile per detenzione e commercio di armi da guerra; un'altra persona è stata invece incriminata per omessa denuncia di sostanziale modifica della collezione di armi; nel corso di perquisizioni effettuate in cinque appartamenti gli agenti hanno sequestrato tra l'altro 4 fucili, un mitra, 9 pistole, 12 baionette, pugnali, una bomba a mano, alcuni sfollagente, una mazza animata, circa 150 cartucce di vario calibro, diversi pezzi di ricambio per fucili ed altro materiale militare.

Questo il risultato di una lunga indagine svolta dalla Squadra mobile nel quadro dell'attività di prevenzione di reati contro le persone e il patrimonio. Nel corso delle indagini i funzionari della Mobile erano venuti a conoscenza che alcuni giovani, tra cui alcuni speleologi, erano in possesso di un certo quantitativo di armi: per questa ragione avevano proceduto ad una prima perquisizione dell'appartamento di Luigi C. di 18 anni, nel quale sono state rinvenute baionette, cartucce ed altro materiale — vecchi residuati bellici — che il giovane, appassionato grottista, avrebbe trovato in varie cavità del Carso. Il giovane speleologo ha inoltre dichiarato di aver rinvenuto anche due pistole che ha successivamente ceduto, per alcune migliaia di lire, ad un altro coetaneo, certo Renato D'E.

Dalla perquisizione dell'appartamento di questi sono saltate fuori altre armi, tra cui un mitra «Sten», che il D'E. ha dichiarato di aver ricevuto in cattivo stato da uno sconosciuto e di averlo reso efficiente da solo. Ha inoltre confermato di aver avuto le pistole da Luigi C. e di aver ceduto un'altra pistola ad un altro giovane.

A seguito di queste dichiarazioni la Squadra Mobile ha effettuato altre due perquisizioni: la prima nell'appartamento di Mauro S., 19 anni, e ciò ha portato al sequestro di altro materiale bellico; il giovane ha affermato di aver posseduto in passato varie armi, trovate in cavità carsiche, tra cui 4 pistole, 2 fucili ed alcune sciabole, che aveva venduto ad un certo Aldo R. La catena si allunga. La successiva perquisizione, nella casa di Aldo R. portava infatti alla luce tutte queste armi, che il giovane confermava di aver acquistato per circa 100 mila lire dal Mauro. Si chiudeva così il cerchio di «traffico d'armi», in gran parte autentici ferri - vecchi rimessi un po' a nuovo. Si esclude, da parte degli inquirenti, che il traffico abbia avuto qualsiasi fine politico.

Nel corso delle indagini è emerso anche il nome di Fulvio B., di 25 anni, il quale è in possesso di una regolare licenza di collezionista di armi antiche. Una perquisizione nel suo appartamento ha portato però al sequestro di due fucili, perchè uno, un bellissimo Winchester — l'arma del West —, era in stato di efficienza, e l'altro perchè non era stato denunciato.

Congresso Enti locali

Oggi, alle ore 9, al castello di San Giusto, avrà inizio il primo congresso della Federazione provinciale dipendenti Enti locali aderente alla CISL. I delegati, dopo la relazione del segretario uscente, Italo Giorgi, discuteranno i problemi della categoria tracciando, attraverso una mozione programmatica, la politica sindacale dell'immediato futuro.

DALLA RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il programma per migliorare attrezzature e campi sportivi

Vasti complessi sorgeranno a Borgo San Sergio, a San Luigi e nella zona tra Opicina e Prosecco - I problemi del Tennis Triestino e del «Ponziana»

Un vasto programma d'iniziative intese a migliorare le attrezzature e gli impianti sportivi della città è stato reso noto dall'assessore Ceschia nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Dopo aver ampiamente riferito sul problema del Palazzetto dello Sport, problema avviato felicemente a soluzione con l'avvenuta acquisizione del relativo finanziamento, egli ha annunciato che in adesione ai recenti canoni urbanistici, i quali sostengono l'autosufficienza in ogni campo dei cosiddetti borghi satelliti, il Comune ha già progettato la costruzione di un campo sportivo a Borgo S. Sergio. E' stato già provveduto, anzi, al livellamento del terreno ed alla recintazione del campo, che è pertanto agibile; ed è stato anche approntato un progetto, approvato in via d'urgenza dalla Giunta comunale nell'ottobre scorso, che prevede la costruzione di spogliatoi, completi di servizi igienico-sanitari.

Inoltre, impianti sportivi, situati organicamente nelle zone di maggiore sviluppo urbanistico e sull'altipiano, sono stati progettati per le zone di San Luigi e di Opicina - Prosecco. In particolare, a San Luigi è prevista la realizzazione di un complesso sportivo comprendente un campo di rugby e hockey su prato, un campo di calcio, uno di pallacanestro, uno di pallavolo nonchè gradinate per il pubblico, una palazzina per gli spogliatoi, dotata di centrale termica e di servizi vari: la spesa preventivata per tale opera si aggira sui 200 milioni di lire. A Opicina - Prosecco è invece prevista la riattivazione di un terreno di proprietà comunale, con una spesa di oltre 6 milioni. Un investimento di 9 milioni è previsto poi per la sistemazione del campo sportivo di San Giovanni, che dovrebbe essere arricchito di un edificio ad uso spogliatoio, dotato di docce e servizi.

Per l'attuazione delle opere fin qui elencate il Comune ha avanzato richiesta per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge regionale 10 agosto 1966, n. 20, la quale fissa notevoli contributi per il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti sportivi. Analoga richiesta è stata avanzata per la realizzazione del progetto, già redatto dalla Ripartizione lavori pubblici ed approvato dalla Giunta, che prevede la costruzione, all'interno dello stadio di Valmaura, di un edificio per la direzione di gare di atletica leggera e di un magazzino per la conservazione degli attrezzi (spesa, cinque milioni).

Frattanto è già in corso di ampliamento il campo sportivo di Cologna, affidato in gestione al Provveditorato agli studi; vi si stanno allestendo un campo di tennis, uno di pallavolo e uno di pallacanestro. I lavori, finanziati dal Ministero della Pubblica istruzione, comportano una spesa di 10 milioni e mezzo.

Il Comune, infine, ha allo studio alcuni provvedimenti con i quali si cercherà di ovviare alla situazione di grave disagio in cui è venuto a trovarsi il Tennis Club Triestino, che dovrà lasciare l'area ora occupata in via Guido Reni. Da parte del Comune, infatti, sono stati avviati contatti con la presidenza del sodalizio e si sta ricercando una soluzione che, consentendo alla società di proseguire la sua attività, metta a disposizione della città nuovi e moderni impianti, aperti a tutti i cultori di tale disciplina. Lo stesso Sindaco è intervenuto in sede competente, facendosi portavoce della necessità del Tennis Club di poter fruire dei campi di via Reni almeno fino alla fine di settembre.

Dall'ass. Ceschia è stata affrontata anche la questione del campo di Ponziana, destinato ad essere smobilitato. Il Sindaco Spaccini ha già illustrato gli aspetti urbanistici del problema (su quel terreno passerà un'importante strada, affiancata ai lati da nuovi edifici); l'assessore allo sport si è pertanto soffermato a considerare le conseguenze che il provvedimento provoca sotto il profilo dell'attività sportiva. Su quel campo — ha ricordato — giocano cinque squadre del «Ponziana» e altre sei di gruppi sportivi diversi: per la prossima stagione, dunque, il Comune dovrà provvedere a fornire ospitalità anche queste squadre «sfrattate» negli altri impianti cittadini. La soluzione, ovviamente, comporterà sacrifici, in quanto si dovrà stabilire — ha annunciato l'ass. Ceschia — una diversa organizzazione dei turni e degli orari. Dovrebbe però trattarsi di un disagio temporaneo, in quanto con la sistemazione dei campi di Borgo San Sergio e di Prosecco si apriranno nuove possibilità di impiego e si potrà operare un alleggerimento dell'intensa attività svolta nei rimanenti campi (il «Ponziana», in particolare, potrebbe essere in futuro ospitato sul campo di via Flavia, alleggerito dalle altre attività minori).

Da ultimo l'ass. Ceschia — il quale ha colto così l'occasione per rispondere a varie interrogazioni d'argomento sportivo rivoltegli dai consiglieri Trauner (PLI), Abate (DC) e Cuffaro (PCI) — ha annunciato il proprio intervento presso al Provveditorato agli studi allo scopo di concertare la possibilità di estendere ad altre associazioni sportive l'uso delle palestre scolastiche.

Due documentari al Circolo della Stampa

Al Circolo della Stampa verranno proiettati domani lunedì (13 marzo), con inizio alle ore 19, due documentari: «I tre fratelli», patetico racconto di tre giovani indonesiani che vogliono contribuire al moderno sviluppo del paese senza dimenticare le antiche tradizioni del loro popolo, e «Petrolio attraverso Sumatra», una storia di uomini e di macchine che ha per sfondo la favolosa giungla dell'isola di Sumatra. I film sono presentati dalla Caltex Italiana.

Incarichi e supplenze per le Scuole medie

La Segreteria provinciale del S.A.S.M.I. (Sindacato autonomo scuola media italiana) comunica che presso la sede di via Paganini, 4 sono in distribuzione le schede per gli incarichi e supplenze.

Per Pasqua ad Arbe e ad Abbazia

L'AURORA VIAGGI organizza per le Feste Pasquali una gita sull'Isola di ARBE e una ad ABBAZIA, CERKVENICA e TARSATO.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

L'INFORTUNIO ALLA RAFFINERIA «AQUILA»

È deceduto l'operaio precipitato dal serbatoio

Intossicazione e trauma cranico le cause della morte

Il grave infortunio sul lavoro accaduto l'altro ieri nella raffineria «Aquila» ha avuto purtroppo un luttuoso epilogo: alle 13.15 di ieri, nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore dove era stato ricoverato dopo l'incidente, è deceduto l'operaio Santo Vattovani di 35 anni, abitante ad Aquilinia, in via Monte d'Oro 5.

Come si ricorderà il Vattovani è stato rinvenuto da un suo collega di lavoro, Antonio Giachin, disteso al suolo e privo di sensi in un seminterrato, alla base di un grosso serbatoio. Accanto a lui, rovesciata, c'era una scala a pioli. A quanto si ritiene il Vattovani era salito sulla scala appoggiata al serbatoio per procedere alla misurazione del livello del liquido contenuto in esso e o per avere messo un piede in fallo o perchè colto da malore a causa delle esalazioni venefiche, aveva perduto l'equilibrio ed era caduto al suolo. Nell'incidente l'operaio aveva riportato un grave trauma cranico e inoltre presentava i sintomi di una seria intossicazione a causa del gas aspirato durante l'operazione di controllo o dopo la caduta.

Soccorso immediatamente dal Giachin e da altri compagni di lavoro lo sventurato è stato di urgenza con un'autoambulanza dello stabilimento trasportato all'Ospedale maggiore, dove i sanitari lo hanno accolto con prognosi riservata per trauma cranico, stato comatoso e intossicazione da gas.

Alla «DANTE»

«Il Risorgimento nelle sue interpretazioni più recenti»

Martedì 14 marzo avrà luogo alle ore 19 nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5, una conferenza di alto interesse. Il prof. Carlo Ghisalberti, Direttore dell'Istituto di Diritto Romano e di Storia del Diritto nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste, parlerà, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» del «Risorgimento nelle sue più recenti interpretazioni».

Ogni avvenimento assume un aspetto diverso a seconda del tempo in cui viene esaminato, pertanto il prof. Ghisalberti esporrà il risultato degli studi sul Risorgimento compiuti nel periodo attuale.

Cade accidentalmente e si frattura un femore

Poco dopo le 11 di ieri è stato accolto nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore il bracciante Domenico Russignacco di 59 anni, abitante a Santa Croce n. 349 per la sospetta frattura del femore sinistro: i sanitari l'hanno dichiarato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni. L'infortunato che è stato trasportato da una autolettiga della CRI, ha dichiarato che poco prima, in viale Miramare 11, dove lavorava nel cantiere edile della impresa Zucchi e Canal, era caduto accidentalmente mentre era intento a spostare del materiale.

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Mascherini

Quarant'anni di prestigioso lavoro nel campo della scultura: questa la sintesi della manifestazione di riconoscimento e di omaggio che il Circolo della stampa ha voluto promuovere nel nome di Marcello Mascherini, l'insigne artista nostro, celebrato e tanto quotato in tutto il mondo. E' un atto di pubblico plauso che Mascherini veramente si merita, ora che sta preparandosi a nuovi, impegnativi cimenti, fra i quali l'esposizione a Tokio all'inizio dello autunno. La manifestazione avrà luogo, come già annunciato, martedì prossimo alle 18.30 nella sede di corso Italia 12. Stelio Crise parlerà dell'opera dello scultore sottolineandone l'attuale significato. Seguirà la proiezione di un suggestivo documentario a colori della mostra antologica allestita nel parco del castello di Duino. La colonna sonora è costituita dalla dizione di una poesia di Lina Galli con sottofondo in pianoforte eseguito da Clara Fini. Ingresso libero per invito.

Concerto pro ciechi

Martedì prossimo alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini di via Ghega 12, gentilmente concessa, per interessamento della signora Giulietta Cambissa, avrà luogo un concerto lirico che sarà sostenuto da giovani cantanti triestini istruiti dalla signora Hlacia, ed accompagnati al pianoforte dalla prof. D'Andrea Romanelli. Il ricavato netto della manifestazione artistica sarà devoluto di beneficenza alla Federazione nazionale delle Istituzioni pro ciechi di via Machiavelli 3. Trattandosi di una manifestazione benefica, si è certi dell'intervento di un numeroso pubblico.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il dodicesimo torneo di brigde a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Mattinata filatelica

Una interessante mattinata per i collezionisti di francobolli è stata predisposta per oggi dal Circolo Filatelico Ferroviario nel salone di piazza Vittorio Veneto 3. I visitatori potranno ammirare una vasta rassegna di francobolli di Polonia, nella quale sono compresi diversi «pezzi» di notevole interesse e rarità e che il concittadino Umberto Xulli ha esposto in 70 grandi quadri. Una cartolina affrancata e timbrata filatelicamente ricorderà l'avvenimento. Inoltre, anche i non iscritti al Circolo avranno la possibilità di scambiare i propri francobolli doppi, nel corso di una riunione che si svolgerà contemporaneamente ed alla quale parteciperanno numerosi soci. Cataloghi, riviste e pubblicazioni specializzate saranno messe a disposizione di tutti per la libera consultazione. La mostra sarà aperta dalle ore 9 alle 13.

Nuovo francobollo

La Direzione provinciale delle Poste conferma che per domani, lunedì, è disposta l'emissione del francobollo da 40 lire celebrativo del centenario della fondazione della Società geografica italiana. Il francobollo sarà valido per l'affrancatura sino al 31 dicembre 1968 e potrà essere ammesso al cambio fino al 30 giugno 1969.

Speciale pavimenti!

Per ogni pavimentazione acquistata o fornita in opera verrà fatto OMAGGIO di una confezione speciale di prodotti detergenti e autolucidanti, appositamente realizzati per eliminare ogni fatica nella pulizia dei pavimenti! Attraverso questa nuova iniziativa la *A.R.P. Italplast* si propone di accentuare le caratteristiche di qualità e durata delle ormai affermate pavimentazioni in plastica Armstrong, Rikett e D.L.W. (Concessionaria Società Pragotecna, Trieste), fornendo il mezzo per mantenere sempre nuove e brillanti anche se sottoposte all'uso più intenso. *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Scuola - famiglia

Da una iniziativa nata attraverso le nostre «Segnalazioni», domani, lunedì, alle ore 18.30 avrà luogo, presso l'Associazione Scuola-famiglia, in via Battisti 13, una prima riunione di genitori e insegnanti. Tutti coloro che si interessano a questa iniziativa sono vivamente pregati di intervenire.

Conferenza Ragone

Domani alle ore 19.30, nella sala del Circolo culturale «Giuseppina Saragat» in via Flavia n. 5 (presso la sede dell'ex PSDI) l'ing. Alfonso Ragone terrà una conferenza sul tema: «Urbanistica e socialismo». Lo ingresso è libero.

Concorso al «Carli»

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto tecnico «G. R. Carli» ha bandito un concorso ad un posto di vicesegretario ragioniere economo non di ruolo. L'avviso di concorso è affisso all'albo dell'Istituto.

Menu Miramar per 4 persone

«Bigoli con luganighe». Ingredienti: 250 gr. salsiccia, burro, vino bianco, brodo, 1 pacco spaghetti «Miramar» 450 gr. Rosolare in un tegame col burro la salsiccia, spruzzarla col vino bianco e poi col brodo, cuocere per circa 1/4 d'ora. Ricordare: per la buona riuscita gli spaghetti devono essere «Miramar» la buona e famosa pasta del *Pastificio Triestino* «premio nazionale Mercurio d'oro» che mantiene la giusta cottura ed è indispensabile in ogni dieta moderna.

Assemblea alla Ginnastica

La direzione della Società Ginnastica Triestina comunica ai signori soci che l'assemblea generale ordinaria si svolgerà mercoledì 15 marzo 1967 alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) lettura verbale assemblea precedente; 2) relazione morale dell'anno 1966; 3) relazione finanziaria dell'anno 1966; 4) elezione del nuovo presidente; 5) elezione per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo; 6) varie.

Liste matrimoniali

vengono preparate con cura da personale specializzato per i doni di nozze, prezzi controllati. *Eurostile*, Corso Italia 12. Esclusivista Rosenthal - Studio Linee.

L'olio San Miguel

viene dalla Catalogna: è la regione della Spagna dove si producono olii di oliva migliori degli altri. E la lattina rossa del *San Miguel* contiene più olio delle altre. «Ma perchè gli altri? Miguel son mi!» cioè un olio di oliva genuino, dolce, inconfondibile.

Sconti speciali

per bomboniere, partecipazioni, regali di nozze, da *«Nodi d'amore»* in Viale XX Settembre 21.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici Multiflim. Nuovi prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo dazio compreso. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Gioielleria Marcuzzi

Coppe e trofei sportivi per tutte le competizioni; medaglie in oro, argento e bronzo; targhe in argento; incisioni immediate con propri tecnici. *Marcuzzi*, viale XX Settembre 7, tel. 93360. Fornitrice di società sportive.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci, Vi consiglieremo per il meglio.

Il «Ristorante Istriano»

è stato aperto nel Villaggio del pescatore di Duino. Ricca scelta di pesce sempre fresco. Cucina casalinga.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Laurea

Alla nostra Università degli Studi si è laureato brillantemente in chimica Elio Lucchini, discutendo con il chir.mo prof. Alberto Ripamonti, la tesi sperimentale «Struttura e proprietà di polimeri e copolimeri di coordinazione di Zn (II) e Co (II) ed acidi fosfinici». Al neo dottore congratulazioni e auguri.

Nozze

Ieri la sig.na dott.ssa Claudia Lapel ha dato la sua mano di sposa al cap. Italo Carli. Erano presenti alla cerimonia in qualità di testimoni, il dott. Manfredi Oxilia e signora Doletta, il colonnello Guido e Silvio Venier. Rallegramenti vivissimi.

Corso cine 8 e super 8 mm.

La Fototecnica Carducci di Turi Quattrocchi comunica che col giorno 15 corrente, ore 19.30, avranno inizio le lezioni (interamente gratuite) del nuovo corso di cinematografia a passo ridotto per dilettanti. Il programma verte su un nuovissimo sistema didattico audiovisivo — unico in Italia — appositamente realizzato dai servizi tecnici della Fototecnica Carducci, che tiene conto dei nuovi orientamenti tecnici del passo ridotto con particolare riferimento alle ultime innovazioni relative al nuovo formato super 8 mm. La Fototecnica Carducci sarà onorata di ospitare oltre i cineamatori già precedentemente iscritti, anche coloro che vorranno intervenire a questo particolare ciclo di lezioni.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle ore 20 trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows».

Vi sposate?

Per il giorno più bello della vostra vita ricordate: *Mode Piemonte* (via delle Torri 1) per veli, acconciature e cappelli da cerimonia.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Jeanne Gatineau

consiglia «X Plus» crema idratante per tutte le pelli e «Gelée aux Fruits» crema decongestionante. Da *«Mimosa»*, via Roma 14.

Uova, uova, uova...

sì, tante e fresche nell'*Ovo Crismani*, l'ottimo liquore.

Ormea: aperto di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

OPERAZIONE DEI NUCLEI INVESTIGATIVO E DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Nella rete dei carabinieri gli autori di grossi furti

Avevano trafugato diciannove radioline a transistor e vari altri oggetti per un importo complessivo di due milioni - Ora si trovano al Coroneo

A seguito di una serie di pazienti e accurate indagini i carabinieri del Nucleo investigativo, sono riusciti ad assicurare alla giustizia due persone responsabili del furto aggravato di 19 radio-transistor, per un valore approssimativo di un milione e mezzo di lire.

I due, che si trovano ora nelle carceri del Coroneo, sono Sergio Bubnich di 27 anni, meccanico, abitante in via del Roncheto 17, e Luigi Curti di 40 anni, operaio, abitante in Scala Santa 38, hanno perpetrato il furto delle radioline durante la notte tra il 5 e il 6 gennaio scorso, in un magazzino della ditta di trasporti e depositi Antonini e C., in via Tonello 20. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione del Bubnich i militi hanno recuperato una valigia contenente varie radio a transistor (tra cui sei di marca Normand, una Akkord ed una Nuclear), che facevano parte delle radio sottratte alla ditta Antonini.

I carabinieri hanno trovato inoltre una serie di altri oggetti per i quali sono ancora in corso indagini per appurare se fanno parte di qualche altro furto. Si tratta di una serie di cucchiaini da caffè in simil-oro, un orologio per collana, un orologio da uomo, un bracciale di oro per bambino e di sei polizze della Sezione pegni della Cassa di Risparmio corrispondenti a vari oggetti d'oro, tra cui sei collane, cinque anelli, sei bracciali, una spilla, un cerchietto e un ferma cravatte e tre orologi in metallo, il tutto per un valore di circa mezzo milione di lire secondo la stima del Monte pegni.

La refurtiva in apparecchi transistor recuperata dai carabinieri

Malmenato per motivo di precedenza stradale

In seguito ad un diverbio per motivi di precedenza stradale finito con lo scambio di qualche pugno, il bracciante Nevio Sobar di 23 anni, abitante in via del Lago 2, è stato accolto la notte scorsa nella divisione neurochirurgica dello Ospedale con prognosi di otto giorni per contusioni alla regione orbito nasale e sopracciliare sinistra.

Il Sobar, che ha raggiunto lo ospedale con un automezzo privato, ha dichiarato che verso l'una di notte, nei pressi di un ristorante di Sistiana Mare, aveva avuto un acceso diverbio con un individuo a causa di una differente interpretazione su chi dei due aveva la precedenza a quello incrocio. Gli agenti di P. S. del Commissariato di Duino intervenuti sul posto hanno identificato l'antagonista in un marittimo genovese di 26 anni, Maurizio Barca, il quale però ha negato ogni addebito.

SEGNALAZIONI

L'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Il segnale di sosta vietata ha dato origine a un quesito, riportato nelle "Segnalazioni" del 2 marzo, da parte del lettore Mario Bernardon. Quanto auspicato dal lettore è già previsto dall'art. 4 del T.U. del Codice della strada: nei luoghi dove esiste l'apposito segnale di sosta vietata, questa è proibita dalle ore 8 alle 22. Quindi, durante la notte, la sosta è consentita, a meno che sotto il segnale non vi sia la dicitura "permanente".

«Invero il lettore segnala l'opportunità che la sosta sia consentita dalle 20 alle 7.30. Ma per tale cambiamento del termine, iniziale e finale, occorrerebbe una disposizione di legge».

«L'ing. de Martini scrisse una lunga lettera, nelle "Segnalazioni" del 15 febbraio, in merito al problema della sostituzione dei tram con autobus. Mi permetto di rilevare che i suoi argomenti non convincono. Egli afferma che a Genova si sono avuti decisivi vantaggi sostituendo i tram con gli autobus, sia per il risanamento del bilancio dell'azienda municipale, sia per risolvere il problema degli intralci del traffico. Ora, a quanto mi risulta da serie notizie di stampa, il primo problema — quello del risparmio — è stato colà risolto grazie al blocco delle assunzioni più che per altri motivi; il secondo problema — quello del traffico — può ugualmente essere risolto con le filovie. Dunque non si tratta di parlare solo dei vantaggi della sostituzione dei tram con autobus, ma anche e soprattutto dei vantaggi di sostituirli con i filobus. E' chiaro che anche tra autobus e filobus una differenza c'è, ma è questa che bisogna valutare non trascurando però gli evidenti vantaggi igienici dei secondi.

«A parte questo errore d'impostazione del problema, l'ing. de Martini si basa solo su discutibili dati locali; il Ministro della Sanità parla, viceversa, su dati generali, certamente più completi, che gli permettono di valutare la situazione da un punto di vista superiore. A chi bisogna credere, se il Ministro invita a non fare più l'errore di ricorrere agli autobus?

«Oggi si possono valutare ovunque le conseguenze nocive di certe trascuranze ed è chiaro, per qualsiasi persona di buon senso, che bisogna evitare "sempre", ove possibile, il ripetersi di questi errori che l'uomo, con estrema incoscienza, persiste ad accumulare.

«Ha mai provato l'ing. De Martini a girare per le vie principali di Milano, di Roma, di Firenze e di tutte le altre città dove c'è un traffico di autobus? Sono proprio questi esempi infelici che devono spingerci verso la soluzione migliore. Pensi, pensi dunque in tutta tranquillità che gli svariati consigli comunali — compreso quello di Genova — non abbiano valutato appieno questo problema; il richiamo e l'invito del Ministro Mariotti lo stanno a provare. Lasci dunque che Trieste non lo trascuri e che il locale Consiglio comunale e l'Ufficio d'Igiene e chi altro di dovere, finalmente se ne interessi. Nereo Franchi».

Viaggi di primavera

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità organizza i seguenti Viaggi di Primavera in partenza da Trieste:

5 GIORNI AD ATENE in aereo speciale (16-20 maggio) Lire 75.000.

ISOLA D'ELBA e FIRENZE in pullman e nave - 21-25 maggio: L. 43.000.

TOUR DEI DUE TRAFORI e GINEVRA in pullman - 25-29 giugno: L. 46.500.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - TRIESTE, Piazza Unità 6, Tel. 24793/96.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Asta immobiliare

Il 5 aprile 1967, ore 11.30, nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

I LOTTO: 15/24 ind. parti della Part. Tav. 818 di Trieste (casa via S. Caterina 9);

II LOTTO: 15/24 ind. parti della Part. Tav. 463 S.M.M. Inf. (tre fondi alla periferia dei Poggi S. Anna).

Prezzo base: Lire 41.960.000 per il I lotto; Lire 10.500.000 per il II lotto.

Offerte in aumento rispett. Lire 400.000 e Lire 100.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22 per cento del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, stanza 241.

IL CANCELLIERE:
Bruno Rubini

UNA SERIE DI INIZIATIVE DELL'ASSESSORATO DELLA SANITA'

L'IMPEGNO DELLA REGIONE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI

Sono previste fra l'altro la preparazione di un codice che salvaguarderà i prodotti tipici delle nostre zone, e l'istituzione di un Centro di studi

Uno dei settori nei quali lo Assessorato regionale dell'igiene e sanità ha posto fin dallo inizio della sua attività un impegno di rilievo, è quello relativo all'igiene degli alimenti. [illegible]fatti — come ha dichiarato [illegible] volte l'assessore regionale [illegible] — una politica alimen[illegible]trizionale, atta a mi[illegible] condizioni igieniche [illegible] delle popolazioni del [illegible]zia Giulia, deve con[illegible]i fondamentale im[illegible]nell'ambito generale [illegible]cina preventiva. Nel [illegible]uesta politica l'as[illegible]dini intende opera[illegible]dità per il migliora[illegible] piano regionale, del[illegible]zione, della vigilanza [illegible] sugli alimenti (sia nel [illegible] della produzione che [illegible]endita), e dell'educazio[illegible]mentare.

[illegible] le iniziative in corso di preparazione, presso il competente assessorato regionale, sono previsti: un Codice regionale dell'alimentazione, che avrà lo scopo anche di salvaguardare i prodotti tipici del Friuli-Venezia Giulia; un Centro di studi sugli alimenti in collaborazione con l'Università di Trieste; corsi per la preparazione di tecnici dell'alimentazione e di dietisti. E' inoltre prevista l'organizzazione del secondo convegno regionale dell'alimentazione, che servirà a fare il punto della situazione e a mettere in evidenza gli eventuali problemi sorti dalla data di conclusione del primo, svoltosi nel settembre del 1965.

Questa particolare attenzione dell'assessorato regionale dell'Igiene e Sanità, ai problemi dell'alimentazione, è pienamente giustificata date le numerose componenti lungo le quali si sviluppano i problemi stessi e che investono la natura igienica, la salvaguardia alle contraffazioni, dalle sofisticazioni e dalle adulterazioni in genere, particolarmente attuali in questi tempi in cui la chimica e la tecnologia industriale stanno prendendo grande sviluppo nella produzione degli alimenti.

Nel Friuli-Venezia Giulia vi sono inoltre anche altri problemi riguardanti la nutrizione. Tali problemi sono strettamente legati alla struttura geologica e demografica della regione, estremamente diversa nelle singole provincie, e alla precarietà di determinate condizioni sociali ed economiche che provocano un notevole disagio nutrizionale. Mediante la raccolta dettagliata e la elaborazione di numerosi dati, lo Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità ha potuto compilare una «geografia alimentare regionale», che ha messo in evidenza i livelli nutrizionali cui ovviamente sono legate le condizioni di salute, la struttura fisica e la capacità lavorativa dei cittadini. Ne sono emersi stati carenziali dovuti non solo a ipoalimentazione, ma anche ad errori nella composizione del pasto, particolarmente per squilibri vitaminico-mineralogici e negli alimenti proteici.

TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Prossima apertura di nuovi valichi

Gli organi locali di frontiera italo-jugoslavi hanno tenuto ieri l'altro, a Nova Gorica, una delle periodiche riunioni previste dall'Accordo di Udine per l'esame delle varie questioni nell'interesse dei residenti nelle due aree adiacenti. Il dott. Cimino, quale esponente degli organi locali italiani, e il dott. Ivo Tarman, nuovo esponente degli organi locali jugoslavi, e i loro collaboratori, con l'intervento dei rappresentanti delle Dogane delle due parti dott. Azzarita, dott. Abrahamsberg e dott. Hanzel, hanno esaminato i vari argomenti all'ordine del giorno.

In particolare, sono state approfondite le questioni relative all'apertura di due nuovi valichi stagionali agricoli nei pressi di Basovizza-Lipiza e di Gropada: le conclusioni raggiunte in merito saranno prospettate dalle due parti alle rispettive delegazioni per gli eventuali accordi definitivi.

Circa l'autorizzazione per il transito con automezzi attraverso il valico di 2.a categoria di Solarie di Drenchia, proposta da parte italiana, gli organi locali jugoslavi hanno dato assicurazione che, superate alcune residue difficoltà tecniche, essa potrà avere inizio con il 1.o maggio p.v. L'analoga autorizzazione richiesta da parte jugoslava per il valico di Prebenico di Caresana è stata pure accettata dagli organi locali italiani, a condizione che sia prima sistemata la strada di accesso. Ovviamente, gli anzidetti accordi diverranno operanti una volta ottenuta l'approvazione della Commissione mista permanente.

La riunione si è svolta nell'ormai consueto, amichevole clima.

HA ASSUNTO LA PRESIDENZA DELLA «PRO AQUILEIA»

Il figlio di Marinotti ne continuerà l'opera

Berzanti commemorerà a Torviscosa l'industriale scomparso

Il nuovo Consiglio direttivo della Associazione Nazionale Aquileia, eletto nell'assemblea del 4 marzo scorso, si è riunito per la prima volta ieri nella sede del Museo archeologico. Presenti quindici consiglieri, è stato eletto nuovo presidente della Associazione il dott. Paolo Marinotti, figlio del compianto cavaliere del lavoro Franco Marinotti, che pertanto continuerà l'opera paterna alla guida del benemerito sodalizio impegnato nella valorizzazione di Aquileia. Vicepresidenti sono stati eletti il prof. Aristide Calderini e lo on. prof. Vittorio Marangone; segretaria la prof. Bruna Forlatti Tamaro.

Una assemblea straordinaria dell'Associazione è stata indetta per lunedì 20 marzo alle ore 15, ad Aquileia. Nell'occasione verrà reso solenne omaggio alla memoria di Franco Marinotti, con cerimonie che seguiranno, alle ore 16, a Torviscosa. Difatti nel Municipio e quindi nella piazza del centro agricolo-industriale si svolgeranno manifestazioni commemorative del fondatore di Torviscosa; tra l'altro è in programma lo scoprimento di una lapide in ricordo. Alle 18, nel Duomo di Torviscosa, sarà celebrata una Messa di suffragio. A commemorare Franco Marinotti sarà il Presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti.

STATO CIVILE

11 marzo 1967

MORTI: Candotto ved. Bonazza Pietra a. 92; Bogatec in Lucchini Pierina a. 58; Celin in Corte Gabriella a. 62; Skapin ved. Raoman Luigia a. 55; Verdichizzi Salvatore a. 84; Pison Valentino a. 93; Crivellari Angelo a. 81; Flego Giordano a. 54; Fontanot Pietro a. 68; Bisiacchi Giusto a. 85; Giuroo Bortola a. 86; Podobnik in Ostrouska Maria a. 73; Ferfila Giuseppina a. 87.

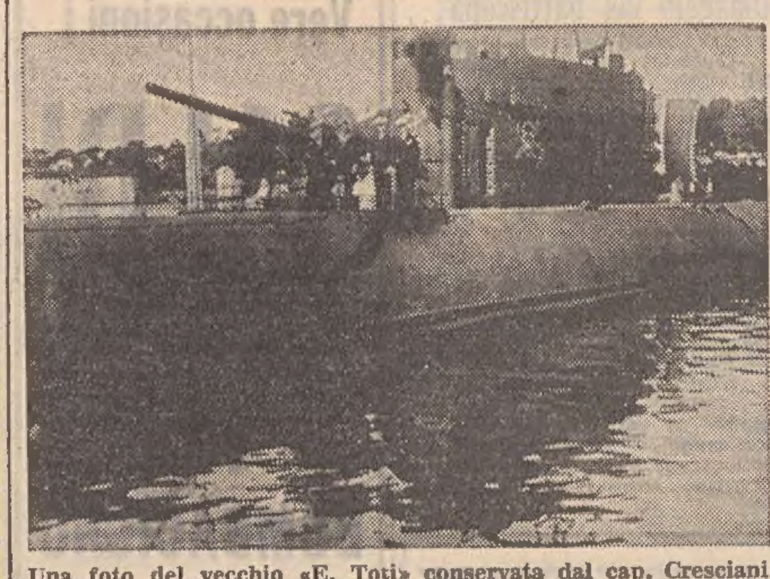
NATI: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Visintini Marcello, macellaio, con Kert Bianca, cassiera; Furlan Paolo, meccanico, con Vittori Irma, commessa; Facciuto Umberto, impiegato, con Mocenigo Maria Luisa, impiegata; Longo Valentino, dragatore, con Fabaz Anna, ragioniera; Balzer Giorgio, assicuratore, con Pecoraro Simona, professoressa; Mazzoli Armando, commesso, con Moscarda Daria, casalinga; Catalano Michele, meccanico, con Durli Maria Luisa, casalinga; Franchini Sergio, impiegato, con Skerbisch Tiziana, casalinga; Giacomini Vittorio, meccanico, con Larotella Annamaria, infermiera; Sciaulino Antonio, uff. Esercito, con Quarantotto Gisella, impiegata; Desanti Umberto, dottore commercialista, con Lorenzon Carmen, insegnante; Schillani Giorgio, agente postale, con Premru Mirella, impiegata; Simonitti Roberto, elettricista, con Garofolo Luciana, impiegata; Festini Giuseppe, sottuff. G. F., con Riaviz Adriana, commessa; Lubiana Franco, falegname, con Montorsi Silvana, impiegata; Subelli Nereo, tipografo, con Safred Nives, parrucchiera; Pertot Sergio, autista, con Subelli Gianfranca, parrucchiera; Mirelli Sergio, impresario edile, con Bacci Nidia, casalinga; Cenda Romano, marittimo, con Jolic Dragica Zorka, casalinga; Verdelli Elvio, studente, con Paronich Annamaria, parrucchiera; Frezza Antonio, agente di custodia, con Sodano Carmela, casalinga; Coceani Giorgio, verniciatore, con Vanin Livia, commessa; Padovan Gianni, macellaio, con Lassini Flavia, impiegata; Maar Sergio, piastrellista, con Franco Eliana Maria, commessa; Gelain Carlo, cameriere, con Lasic Antonia, cameriera; Linci Giorgio, impiegato, con Marocchi Maria, impiegata; Dorliguzzo Pierpaolo, impiegato, con Ubaldini Maria, fotografa; Nania Andrea, carabiniere, con Penso Maria Grazia, operaia; Timeus Narciso, pensionato, con Golja Federica ved. Azman, commerciante; Randino Alberto, sottuff. G. F., con Zian Giorgia, infermiera profess.; Antonelli Gianfranco, elettricista, con Perper Maria Teresa, impiegata; Fabris Luciano, esercente pizzeria, con Caccavale Luciana, casalinga; Parisi Francesco, barista, con Quarantotto Diana, barista; Miani Angelo, bracciante, con Cramesteter Ondina, casalinga; Cocevari Francesco, pensionato, con Bozic Ludmilla, casalinga; Ruzzier Giorgio, elettricista, con Robba Vally, casalinga; Gentile Ciro, carpentiere ferro, con Del Bono Rita, casalinga; Bodi Giovanni, impiegato, con Metelli Vera, casalinga; Majer Giovanni, meccanico, con Braico Maria Nerina, operaia; Fortunati Fulvio, impiegato, con Ressi Adriana, commessa; Lanzoni Oliviero, commesso, con Verona Frida, commessa; Sirotti Daniele, meccanico, con Krizmancic Maria, commerciante; Staldi Gianfranco, medico, con De Luca Luisa, studentessa univers.; Lupo Silvio, impiegato, con Versa Flavia Romana, insegnante sc. elem.; rag. Milani Riccardo, impiegato, con Fait Gabriella, insegnante; Udovich Romano, meccanico, con Da Ros Gabriella, operaia; Sigon Roberto, impiegato, con Milaudi Doriana, casalinga; Saponaro Ugo, commesso, con Giugovaz Annidia, operaia; Gardoni Sergio, impiegato, con Riosa Gabriella, insegnante; Zane Alessandro, marittimo, con Bernobich Rita, commessa; Vascotto Gilberto, tappezziere, con Laghi Emma, casalinga.

UN UFFICIALE TRIESTINO RICORDA IL VECCHIO SOMMERGIBILE

Perirono nel Mediterraneo quasi tutti gli uomini del «Toti»

Messa in disarmo l'unità, l'equipaggio fu trasferito sull'«F. 111» che venne attaccato e affondato davanti a Capo Passero nel 1943



Una foto del vecchio «E. Toti» conservata dal cap. Cresciani

Un ufficiale triestino, il capitano g.n. Stelio Cresciani, è stato l'ultimo direttore di macchina del vecchio sommergibile «Enrico Toti», ed è venuto l'altra sera in redazione a parlarci di quello scafo d'acciaio e dei suoi compagni, quasi tutti morti in guerra.

Stelio Cresciani, allora sottotenente g.n., prese imbarco sul «Toti» il 31 gennaio 1942 al tempo in cui l'unità era adibita a scuola. Qualche mese dopo il sommergibile giunse a Monfalcone per essere adattato, in quel cantiere, al trasporto di materiali. Nel mese di maggio l'unità riprese il mare e sino alla fine di gennaio del 1943 compì una decina di traversate, portando combustibile liquido in Libia.

Alla fine di giugno del '42 il «Toti» fu la prima unità della flotta italiana che entrò nel porto di Tobruck appena riconquistato. Di quell'arrivo il cap. Cresciani ricorda ancora la massa dei prigionieri inglesi, i magazzini stracarichi e l'entusiasmo della vittoria. Il trasporto del carburante avveniva in appositi serbatoi ricavati all'interno dello scafo ed anche con galloni, assicurati sopra coperta. Non furono crociere facili, perchè gli alleati sorvegliavano il Mediterraneo, e se durante il giorno il pericolo era minore perchè si navigava in immersione, di notte bisognava stare all'erta, quando il sommergibile doveva affiorare per ricaricare gli accumulatori.

Allorchè il «Toti», alla fine del gennaio 1943, fu messo in disarmo, tutto l'equipaggio e gli ufficiali furono trasferiti sull'«F. 111», un sommergibile catturato ai francesi, che era stato costruito nel 1926 e battezzato con il nome di «Phoque». Comandante era il cap. Celeste, un siciliano sposatosi a Monfalcone, secondo era il triestino Francesco Nicolich. Anche all'«F. 111» venne affidato il compito di trasportare materiali e fu proprio al ritorno della prima missione, da Lampedusa ad Augusta, che venne affondato.

Al largo di Capo Passero, la unità venne attaccata da aerei che tornavano da un'incursione sulla Sicilia, dapprima con le mitragliere e poi le bombe, due delle quali andarono a segno al centro e una presso i tubi di lancio a poppa. Il cap. Cresciani ricorda quei momenti con trepidazione e commozione anche. Egli si trovava nel reparto macchine, e quando si accorse che l'unità stava affondando, riuscì a salire in coperta e buttarsi in mare. In torretta aveva visto il cap. Celeste e il secondo ormai morti e quando i superstiti poterono contarsi, dei 56 uomini dell'equipaggio solo 12 risposero all'appello: il Cresciani era l'unico ufficiale. Quella data l'ufficiale triestino non la dimenticherà per tutta la vita: era il 28 febbraio del 1943. Gran parte dell'ultimo equipaggio dell'«Enrico Toti» e tutti gli ufficiali avevano trovato la pace tra i flutti — con la costa a poche centinaia di metri — al termine di una missione che tutti ritenevano ormai conclusa felicemente.

Dopo quella sfortunata disavventura il cap. Cresciani fu ancora imbarcato su altri sommergibili, come lo attesta il suo libro matricola, sino alla fine della guerra. Al termine delle ostilità entrò nella Marina mercantile e continua a navigare tuttora, come direttore di macchina delle unità della «Cosulich». Pacifiche navi da carico, non più gli scuri scafi d'acciaio che potevano diventare da un momento all'altro delle vere e proprie bare, come lo fu l'«F. 111», in quel febbraio del 1943, per gran parte dell'equipaggio che già era stato sul «Toti».

B. G.

LE CONFERENZE

Per iniziativa dell'Istituto di storia antica, in occasione della pubblicazione della traduzione italiana della «Storia economica e sociale del mondo ellenistico», il prof. Piero Treves, ordinario di storia greca nell'Università di Firenze, terrà martedì 14 corrente alle ore 11, nell'aula «L. Ferrero» di via dell'Università 7, una conferenza sul tema: «L'opera storica di Michele Rostovtzeff».

* * *

Il prof. Marino Barchiesi, straordinario di letteratura latina dell'Ateneo triestino, terrà mercoledì 15 corrente, alle ore 16.30, nell'aula «L. Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università 7) la prolusione sul tema: «I moderni alla ricerca di Enea».

* * *

Martedì 14 marzo avrà luogo alle ore 19 nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) una conferenza di alto interesse. Il prof. Carlo Ghisalberti direttore dell'Istituto di diritto romano e di storia del diritto nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste, parlerà, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» sul tema «Il Risorgimento nelle sue più recenti interpretazioni».

* * *

Al Circolo «Morandi», domani sera, alle ore 18.45, i professori Bruno Maier e Giuseppe Petronio, dell'Università di Trieste, presenteranno il volume di Luciana Martinelli «Dante - Storia della critica». L'autrice sarà presente e interverrà nella discussione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gianna Nicolausig, nel VI anniversario, da Rita Bon 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Sergio Maria Mollar dalla mamma e zia Mara 2000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinto).

In memoria del comm. dott. Umberto Zuculin, nel trigesimo, dai cugini Francesco e Lucia Sbisà (Bologna) 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Giuseppe Drioli, nel trigesimo, da Maria, Luigi e Fulvia Drioli 15.000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinto).

In memoria del dott. Valdemaro Slavich nel 1.o anniversario da Isabella Adami 5000 pro Lions Club (Fondo V. Slavich).

In memoria di Bruno Inwinkl da Romano Boico 10.000 pro ECA; dalla famiglia Silvio Palazzi 2000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Augusto Selles da M. Bidoli 1000, da A. Brumat 1000, da P. e I. Doles 2000, da V. Rosada 1000, da M. Dobrigna 1000, da Li Cattaruzza 500 e da E. Iskra 500 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Giusto Beggiora da Natalia Pittani 1000, dal dott. Luigi Pittani 1000 pro Centro tumori; dalla famiglia ing. Pinzani 1000 pro ECA.

Gita a Lubiana per le «Nozze rustiche»

In occasione della grande manifestazione folcloristica «Nozze rustiche» che si svolgerà a Lubiana il 18 marzo, l'Aurora Viaggi — in collaborazione con l'HOTEL LEV — organizza una gita di due giorni a Lubiana e Bled.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telef. 29243.

A Venezia con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste comunica che, domenica 16 aprile p.v. avrà luogo l'ottava gita d'istruzione speciale a Venezia, dedicata alla visita particolareggiata della Basilica di S. Marco, della Chiesa di S. Zaccaria e dell'Isola di S. Giorgio Maggiore; inoltre con un motoscafo privato verranno visitate le Isole di Torcello e S. Francesco del Deserto, con la guida del prof. Mutinelli.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 657/VII/8 dd. 24.2.1967, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Università Popolare in via del Coroneo n. 17, telef. 761914, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

SOLENNE CERIMONIA NELLA SEDE DEL SODALIZIO

Consegnato il labaro ai giovani della Lega

Si è svolta ieri pomeriggio nella sede della Lega Nazionale la cerimonia della consegna del labaro alla sezione del sodalizio; il vessillo, benedetto dal mons. Rainer, è stato consegnato al vicepresidente della sezione giovanile, Luciano Antonello, dalla gentile signora Emilietta Modiano.

Dopo aver ringraziato la madrina, il presidente della Lega, ing. Muratti, ha illustrato il significato della solenne cerimonia, ricordando con commosse parole il sacrificio dei giovani, da Pierino Addobbati a Francesco Paglia, caduti per l'italianità di Trieste. Il giovane Antonello ha risposto commosso, professando i sentimenti dei giovani soci e il loro inestinguibile amore per la Patria.

Al termine della cerimonia, un coro di ragazzi ha intonato gli inni della Lega; vi hanno presenziato l'assessore comunale all'Istruzione, prof. Elvia Feliciani Faraguna, il gen. Guadagni per l'UNUCI, il prof. Tagliaferro per la «Ginnastica Triestina», i rappresentanti della Lega Nazionale di Fiume, del Circolo «Jadera», dei «Ragazzi del '99», dell'Alpina delle Giulie, e delle varie Associazioni combattentistiche e d'arma.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Viene organizzata una gita pasquale a Brunico-Plan de Corones con partenza sabato 25 marzo e ritorno lunedì 27. Programma dettagliato e iscrizioni seralmente in sede sociale di Piazza Unità 3, dalle ore 19.30 alle 21. Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per Pasqua una gita a Cortina. Partenza sabato 25 pomeriggio e ritorno lunedì 27 sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 19 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Viaggi-crociera estivi

6 VIAGGI - CROCIERA di lusso in Dalmazia con 4 giorni di permanenza all'Hôtel Excelsior di Dubrovnik -

Alberghi di lusso. Ovunque stanze con bagno o doccia. Andata via mare, ritorno lungo la nuova costiera. Partenza da Trieste: 13 e 16 luglio, 10, 13 e 31 agosto, 3 settembre.

CROCIERA DI 11 GIORNI CON LA M/N «ILLIRIA» (Spalato - Corfù - Candia - Rodi - Mykonos - Delos - Atene - Itea - Ragusa) 29 luglio - 8 agosto.

Organizzazione: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - TRIESTE - Piazza Unità 6, telef. 24793.

NELL'IMMINENZA DELLA PRIMAVERA

UNA COIN CLAMOROSA

I reparti moda dei grandi magazzini diventano coloratissime boutique Attualità e idee internazionali - Collezioni femminili per l'estate '67

La rivoluzione è compiuta. La moda maschile dell'abito grigio e della camicia bianca con cravatta seriosa è tramontata. Analoga fine ha subito la moda femminile, fino a ieri legata a schemi fissi e con bizzarrie improvvise concesse soltanto alle classi d'élite. Sono caduti sul campo i miti un tempo indiscussi, la sobrietà, la compostezza, tutti i canoni di un'eleganza legata a regole precise, incoercibili.

Erompe l'invenzione personale. Accostamenti di colori un tempo impensati, inconsueta lunghezza degli abiti, piena volontà di stupire, pienissimo diritto di esprimersi con l'abito. Ebbene, viva la libertà. La rivoluzione, annunciata tante volte, è finalmente avvenuta.

Il mercato è rimasto sconvolto. Come reagiscono, cosa prevedono i grandi strateghi della vendita?

Ne abbiamo avuto una risposta venerdì scorso dall'incontro con la stampa che i Grandi Magazzini Coin hanno tenuto nella terrazza-bar della filiale di Piazza Cinque Giornate, a Milano.

Il bello, il buono, il nuovo

«La rivoluzione cui stiamo assistendo — ha detto Piergiorgio Coin, vicedirettore generale, ai numerosi giornalisti convenuti — trova radici profonde nella psicologia di massa. La moda nuova, il gusto per l'oggetto insolito, talora bizzarro, non mai consueto, affermano un improvviso recupero di individualità del consumatore. Stupire per differenziarsi. L'abito grigio è tramontato perchè uomo-vestito-di-grigio voleva dire uomo identico agli altri, pianificato, collettivizzato».

Ora, l'evoluzione del gusto, il benessere più largamente diffuso, una maggiore ricerca estetica determinano un differente atteggiamento verso i beni di consumo. Ciò che si compra deve essere non solo funzionale e conveniente, ma soprattutto bello e nuovo.

Invece, proprio quando si accinge alla scelta, il consumatore si trova in difficoltà. Aggredito da diecimila stimoli diversi, confuso ogni giorno da una moda nuova, non sa più dove metter mano, cosa preferire e aspetta di lasciarsi convincere ora da questo, ora da quello.

«Da tali considerazioni, anzi da tali dati di fatto, nasce la trasformazione che noi andiamo compiendo».

«Facilitare al massimo la scelta. E, allorchè questa è avvenuta, dare la garanzia del risultato. In pratica vogliamo mettere il nostro cliente in una condizione attiva. — Così ha spiegato Piergiorgio Coin. — A tale scopo i nostri «piani d'operazione» sono già pronti, anzi già in atto. L'aspetto più evidente di tutto questo, potete oggi riscontrarlo nei reparti di moda femminile delle nostre filiali».

Cento e una boutique

Li abbiamo visti. Da piani di magazzino, sono diventati coloratissime boutique, armonicamente integrate fra loro. Boutique della moda cadetto, boutique week end, boutique giovani, boutique del velluto e così via. Ogni tema è sviluppato in tutte le sue componenti, accessori compresi.

E' un fatto nuovo. Si traduce in un risultato importantissimo per il consumatore. Egli ha subito modo di individuare questo o quello stile, può immediatamente riconoscersi in questo o in quel gusto. La donna, in particolare, ha immediata cognizione di tutte le novità internazionali e vede con esempi diretti quali camicette può accompagnare al tailleur, quale orecchino portare con una certa maglietta, quali scarpe, quale borsa. Le diventa più facile riconoscere le cose che le piacciono, le trova subito, sa cosa scegliere e cosa trascurare.

Ovviamente, questo sistema espositivo è preceduto da una selezione della moda in termini più nuovi. Le boutique del grande magazzino sono tali anche e soprattutto perchè il gusto, i colori, le linee, il piacere di certi accostamenti, di certi giochi o trovate, è quello più tipico dei negozi-boutique. Con la differenza che il prezzo è quello, non del negozio-boutique, ma del grande magazzino.



Lo stile Texas della boutique Lara, che inaugura le collezioni di moda femminile per la primavera-estate.

Le collezioni primavera-estate

Il new deal dei magazzini Coin è dunque cominciato. Lo abbiamo visto anche nella sfilata di moda femminile per la primavera-estate che ha concluso l'incontro con la stampa.

Le collezioni Coin '67 sono coloratissime, insolite, piene di brio, di carica, di entusiasmi. Ripropongono tutti i temi della moda internazionale più attuale, più «in». Prendono atto — e la interpretano — della nuova frontiera determinata dai giovani, del gusto esploso a Londra in Carnaby Street e ripreso a Parigi-rive gauche. Eppure tengono conto della donna italiana, della sua femminilità, della sua figura non facilmente identificabile con l'odierno mito della femmina longilinea, secca, quasi arbustea.

Le borchie, il gusto per il decoro metallizzato, i bottoni d'oro e d'argento, le larghe cinture con fibbie elefante, la passione per i pantaloni sprizzano estri nello stile Texas della boutique Attualità. Vi predomina il tre pezzi giacca-gonna-pantalone, cui si accompagnano vivacissime camicette beat a righe, pluricolorate.

Nella boutique Lady In, trionfa il tailleur in colori semplicemente meravigliosi, rosa indiano (gran novità parigina), verde orientale, giallo inglese, arancio solare.

Chiaramente sportiva, la moda per il week end, le gite, l'auto, si esprime con accenti inglesi nella boutique Lara, con minigonne a righe pazze, cinturoni, gadget con tutte le ultime scritte. Le maglie sono di gusto made in London e in Paris, sempre piuttosto piccole e fascianti, in tinte accese, ma anche calde e pastose. Molti i capi in velluto millerighe o a coste larghe, importato pari pari dalla Francia, splendido tessuto per la primavera perchè non pesa e difende dalle brezze della stagione.

E a proposito di brezze e di mare, lo stile Cadetto. Al bianco-blu-rosso tradizionale si aggiunge quest'anno il giallo, con effetti caleidoscopici. Sono abiti di gusto militare, con tanti bottoni dorati, accessori che ripetono il motivo di medaglie, decorazioni, gradi stile nave ammiraglia. Sono giacche, maglie, camicette, tutti modelli coordinati fra loro, ma portabilissimi anche da soli, pronti ad essere personalmente interpretati.

Nello stesso spirito, nello stesso entusiasmo, continuano il tema della donna '67 le collezioni per l'estate. Tutte cose choc, anche un po' folli talora, ma sempre divinamente femminili.

Vit. Pes.



Un particolare di come si presentano ora i grandi magazzini Coin. Nella foto, la boutique Attualità.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL «VERDI» QUATTORDICI MANIFESTAZIONI MUSICALI IN DUE MESI

Smagliante panorama della primavera sinfonica

Una stagione all'insegna dell'autore e di esecutori di classe - Ritorna Vittorio Gui
Tra i solisti il flautista Severino Gazzelloni - Concerti monografici dedicati a Mozart Beethoven, Brahms e Monteverdi - Omaggio ai compositori italiani contemporanei

Quattordici manifestazioni racchiuse nell'arco di due mesi, un programma articolato su una scelta intelligente e organica degli autori, una rosa di esecutori che spazia da nomi di prestigio a giovani affermatissimi: questa, nelle linee generali, la stagione sinfonica di primavera del nostro «Verdi» ideata dal Sovrintendente Mario Zafred e ieri resa nota. In altre parole il frutto di un paziente lavoro che partendo dal passato (esame delle partiture presentate negli ultimi anni dall'Ente) e valutando le attuali disponibilità di interpreti, diventa chiaramente indicativo della fisonomia viva e stimolante che si vuol dare all'attività del Teatro Verdi, malgrado il condizionamento pratico tuttora in atto, derivante dalla faticata realizzazione della nuova legge per gli Enti autonomi.

Quattordici concerti, dunque, che si svolgeranno dal 6 aprile all'1 giugno con una cadenza fissa: ogni giovedì e domenica, rispettivamente alle 21 e alle 18.30. Interessante, ci sembra, questa «fissità» del calendario, che concede agli spettatori una programmazione a lungo respiro, e interessante la scelta del tardo pomeriggio della domenica, che se da un lato non intralcia i consueti itinerari festivi dall'altro offre un suggestivo invito musicale a un folto numero di spettatori potenziali. Infine, per restare ancora nell'ambito organizzativo, gli abbonamenti prevedono condizioni particolari per gli studenti.

Ma veniamo al programma, che a parte pubblichiamo integralmente, e su cui varrà ritornare con un più ampio e specifico discorso. Si è detto, all'incirca, che questa sarà una stagione sinfonica «d'autore». Per chiarire non spartiti accostati secondo facili suggestioni, ma musiche scelte o con precise intenzioni di «riscoperta», o di rivalutazione critica attraverso l'esecuzione, o di vetrina per quanto riguarda la musica contemporanea. E a questa freschezza del repertorio daranno il loro contributo sia musiche nuove per Trieste sia gli interpreti anch'essi nuovi o quasi per la nostra città. Leggiamo nell'elenco dei direttori i nomi di Ferruccio Scaglia, Felix de Nobel, Pierluigi Urbini, Francesco Gristofoli, Domenico Bartolucci, Serge Baudo, accanto a quelli di Vittorio Gui (un ritorno insperato), Carlo Zecchi, Antonio Janigro, Franco Caracciolo, Arturo Basile. Lo stesso si può notare per i solisti, fra i quali figurano il flautista Severino Gazzelloni, il violinista Riccardo Brengola, il violista Bruno Giuranna, i pianisti Guido Agosti e Lya de Barberiis.

Le musiche a volo d'uccello. Tra le molte nuove per l'Ente vanno ricordate quelle di Monteverdi (Vespro della Beata Vergine), Brahms (Rapsodia per contralto e coro virile), Prokofieff (Alexander Nevskij, cantata per mezzosoprano, coro e orchestra, e poi Casella (La giara), Dallapiccola, Busoni, Hindemith, Petrassi. Una nota particolare meritano poi i quattro concerti monografici dedicati rispettivamente a Mozart, Beethoven, Brahms e Monteverdi. Nel complesso, come si può evincere ancora dal programma particolareggiato, una stagione sinfonica di primavera attraente e viva. La corsa agli abbonamenti comincia domani 13 marzo.

I CONCERTO

Giovedì 6 aprile. Direttore: Franco Caracciolo; pianista: Lya de Barberiis.
Programma — D. Scarlatti - Tommasini: «Le donne di buon umore» (nuovo per Trieste); Martucci: «Concerto per pianoforte e orchestra in si bem. min.»; Boccherini: «Sinfonia in la maggiore op. 37»; Casella: «La giara», suite dal balletto (tenore Giuseppe Botta) (nuovo per Trieste).

II CONCERTO

Domenica 9 aprile. Direttore Igor Gjadrov; violoncellista: Andrè Navarra.
Programma — Pergolesi: «Concertino per archi n. 2» (nuovo nei concerti dell'Ente); Lalo: «Concerto per violoncello e orchestra in re minore»; Wagner: «Idillio di Sigfrido»; Kodaly: «Danze di Galanta».

III CONCERTO

Giovedì 13 aprile. Direttore: Arturo Basile; pianista: Adriana Brugnolini; mezzosoprano: Biancamaria Casoni.
Programma — Fiume: «Sinfonia per archi e timpani» (nuovo per Trieste); Grieg: «Concerto per pianoforte e orchestra in la minore»; Prokofieff: «Alexander Nevskij», cantata per mezzosoprano, coro e orchestra (nuovo per Trieste).

IV CONCERTO

Domenica 16 aprile. Direttore: Francesco Cristofoli; clavicembalisti: Ferruccio Vignanelli, Hedda Illy Vignanelli.
Programma — Albinoni - Giazotto: «III sinfonia in sol min. per archi» (nuovo per Trieste); J. S. Bach: «Concerto per due cembali e orchestra in do minore»; J. S. Bach: «Concerto per due cembali e orchestra in do maggiore»; Petrassi: «Ritratto di Don Chisciotte», suite del balletto (nuovo per Trieste); Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico.

V CONCERTO

Giovedì 20 aprile. Direttore Pierluigi Urbini; violinista: Riccardo Brengola.
Programma — Veracini - Malipiero: «Concerto in mi min. per archi e organo» (nuovo per Trieste); Strawinsky: «Concerto per violino e orchestra»; Mendelssohn: «Sinfonia n. 4 in la op. 90» (italiana).

VI CONCERTO

Domenica 23 aprile. Direttore: Ferruccio Scaglia; flautista: Severino Gazzelloni.
Programma — Bassani - Malipiero: «Canzoni amorose», per orchestra d'archi; Mozart: «Concerto per flauto e orchestra KV 313 in sol maggiore»; Fukushima: «Hi - Kyo», per flauti, archi, piano e percussione (nuovo per Trieste); Mussorgsky «Una notte sul Monte Calvo»; Britten: «Variazioni su un tema di Purcell».

VII CONCERTO

Domenica 30 aprile. Direttore: Franco Mannino; pianista: Garrick Ohlsson.
Programma — Weber: «Il franco cacciatore», ouverture; Turchi: 5 commenti alle «Baccanti» di Euripide (nuovo per Trieste); Liszt: «II concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore»; Beethoven: «VII sinfonia in la maggiore».

VIII CONCERTO

Domenica 7 maggio. Direttore: Carlo Zecchi; pianista: Gloria Lanni.
Programma — Mozart: «Serenata n. 7 in re KV 250, detta di Haffner» (violino solista Baldassare Simeone); «Concerto n. 24 in do per pianoforte e orchestra KV 491» (nuovo per Trieste); «Sei danze tedesche KV 509».

IX CONCERTO

Giovedì 11 maggio. Direttore: Wilfried Boettcher; violista: Bruno Giuranna.
Programma — Veretti: «Ouverture della campana» (nuovo per Trieste); Bartok: «Concerto per viola e orchestra»; Vivaldi - Giuranna: «Concerto per viola d'amore e orchestra» (nuovo per Trieste); Schuberth: «Sinfonia n. 3 in re maggiore».

X CONCERTO

Domenica 14 maggio. Direttore: Mons. Domenico Bartolucci.
Programma — Monteverdi - Ghedini: «Vespro della Beata Vergine», per coro e orchestra.

XI CONCERTO

Domenica 21 maggio. Direttore: Serge Baudo; contrabbassista: Francesco Petracchi.
Programma — Bizet: «I sinfonia in do maggiore»; Mortari: «Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra» (nuovo per Trieste); Busoni: «Berceuse elegiaca» (nuovo per Trieste); Debussy: «La mer».

XII CONCERTO

Mercoledì 24 maggio. Niederlaendischer Kammerchor diretto da Felix de Nobel.
Programma — Clemens Non Papa: «Sanctus»; Palestrina: Kyrie e Gloria dalla Messa «Assumpta est»; De Victoria: «Ave Maria»; Vautor: 1) «O care, thou wilt despatch me» - 2) «Tan ta ra ran tan tant» - 3) «Death hath deprived me»; Morley: «Fire, fire»; J. S. Bach: «Komm, Jesu, komm»; Hindemith: «Sei canzoni» (nuovo per Trieste); Badings: «La terre de Java», «La brume de Java», «Salak», «Bandijr» (nuovo per Trieste); Dallapiccola: «Due cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane» (nuovo per Trieste).

XIII CONCERTO

Domenica 28 maggio. Direttore: Antonio Janigro; pianista: Guido Agosti.
Programma — Beethoven: «Coriolano», ouverture; «III Concerto per pianoforte e orchestra in do minore»; «Seconda sinfonia in re maggiore».

XIV CONCERTO

Giovedì 1.o giugno. Direttore: Vittorio Gui; contralto: Julia Hamari.
Programma — Brahms: «Serenata op. 16 in la magg.»; «Rapsodia per contralto e coro virile op. 53» (nuovo per Trieste); «II sinfonia in re maggiore op. 73».

In preparazione al Verdi «Giulietta e Romeo»

Inizia oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per la prima recita di «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai che, in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti, andrà in scena venerdì prossimo, 17 corrente, alle ore 20.30.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Si e no; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Canta Gigliola Cinquetti; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (2.a parte); 17.45: Stagione sinfonica pubblica di Torino della RAI: Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch; 19.10: Orchestra diretta da Percy Faith; 19.30: Interludio musicale; 19.55: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del clavicembalista Karl Richter; 22: Musica da ballo; 22.25: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale _ Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: «L'elettro-shake», rivista; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso. Nel corso del programma: Ciclismo: 2.o Tirreno-Adriatico: da San Benedetto del Tronto; 16.30: Il clacson; 17: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Si e no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Microfono sulla città: Benevento; 21.30: Giornale. 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Santa Messa;
12.00: Incontri cristiani.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Ciclismo: Corsa Tirreno - Adriatico. San Benedetto del Tronto: arrivo dell'ultima tappa;
— Pesaro. Pugilato: Tavant - Melissano;
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

17.05: Disneyland. Favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «Un'insolita amicizia».

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Previsioni del tempo;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Vita di Cavour». Originale televisivo di Giorgio Prosperi, con Renzo Palmer - Seconda parte: «Il grido di dolore». Regia di Piero Schivazappa;
22.20: La domenica sportiva;
23.: Prossimamente - Programmi per sette sere;
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Intervisione - Eurovisione. Cecoslovacchia: Praga. Atletica leggera: Giochi europei «indoor»;
18.30: Concerto sinfonico diretto da Thomas von Komarnicki, con la partecipazione della pianista Marcella Crudeli - Richard Wagner: «Faust»: Ouverture; Virgilio Mortari: «Concerto per pianoforte e orchestra» - Solista Marcella Crudeli; Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92»;
21.00: Segnale orario - Telegiornale;
21.15: Musica da sera. Spettacolo musicale presentato da Lisa Gastoni. Questa volta: Ennio Morricone e la sua orchestra, con Iva Zanicchi;
22.30: «La fine del grande Mike», telefilm - Regia di Ron Winston. Int.: Rod Steiger, Sally Kellerman, James Dunn, Robert Culp;
23.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con Enrique Granados; 13.25: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 15: Musica da camera; 15.40: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo: Vito Frazzi; 17.30: Musiche di J. S. Bach; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.05: Musiche di A. Webern e Olivier Messiaen.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La psichiatria in Italia; 21: Club d'ascolto: musica e kitsch; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Le Tigri»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de: «I pescatori di perle», di Bizet. Direttore Nino Verchi. Regia di Filippo Crivelli. Coreografie di Ria Teresa Legnani. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM. Oggi alle ore 16.30 il «Teatro delle novità» di Maner Lualdi presenta 3 atti unici: «Agostino l'arcidiavolo» di Carlo Trabucco, «Maschere scandalizzate» di Carlo Marcello Rietmann, «La sposa cristiana» di Carlo Terron. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Sconti agli abbonati.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). In preparazione: «Korczak e i bambini», di Erwin Sylvanus.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 16.30: «Una partita a quattro». Commedia brillante in tre atti di Nicola Manziari. Prenotazioni telefonare 92587.

EDEN. 14: «Domani non siamo più qui». Un film moderno, audace, tutto ciò che nessuno ha mai osato dire sulla condizione della donna moderna con Ingrid Thulin, Robert Hoffmann e Maria Grazia Buccella. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.
EXCELSIOR. 14.30: «Fantasia», il capolavoro dei capolavori di Walt Disney in technicolor. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30: «Riderà!» (Cuore matto) con Little Tony, Marisa Solinas, Raimondo Vianello. Sospese tessere.

GRATTACIELO. 13.30: «La notte dei generali». Technicolor con Peter O' Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, Joanna Pettet. Regia di Anatole Litvak. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE. 14.30: XIII settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 13.30: «Tre uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge). Un'ondata di risate della durata di oltre due ore che ha investito tutta Italia. Spettacolare technicolor Rank con tre autentici assi della comicità Bourvil, De Funes, Terry Thomas.

ALABARDA. 15: Seconda settimana di enorme successo del grandioso film: «Il buono, il brutto, il cattivo», In Colorscope, di Sergio Leone, con l'eccezionale interpretazione di Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 14: «U 112 assalto alla Queen Mary». Colosso Paramount in technicolor con F. Sinatra e V. Lisi.

CAPITOL. 15: «Gambit grande furto al Semiramis». Il più divertente film dell'anno con due formidabili attori, Shirley McLaine e Michael Caine. Technicolor Universal.

CRISTALLO. 14: II settimana: Dal libro più letto del mondo il film più bello dell'anno: «Incompreso». In technicolor, con Anthony Quayle, Graziella Granata, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi. Grandioso successo.
FILODRAMMATICO. 15: «La battaglia di Algeri». Il più grande successo italiano dell'anno, di Gillo Pontecorvo, premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia, con J. Martin, S. Jacef e B. Haggiag. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 14.30: «Adulterio all'italiana». Piccante e spassosissimo film in technicolor con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Maria Grazia Buccella, Akim Tamiroff.

IMPERO. 14: «Tramonto di un idolo». Capolavoro Paramount in technicolor con S. Boyd e E. Sommer.
MODERNO. 14: Sean Connery in: «Una splendida canaglia». Il famoso 007 dello schermo, a caccia di belle donne, in un film esplosivo, con Jean Seberg, Joanne Woodward. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VIALE. 14: «Amore all'italiana». Un comicissimo technicolor con Walter Chiari, Raimondo Vianello e Paolo Panelli. Successo.
VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor: «Svegliati e uccidi» (Luciano Lutring il solista del mitra), con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè. Un capolavoro di regia di Carlo Lizzani. Viet. min. 18 anni.

ABBAZIA. 14: «Il piacere e l'amore», in technicolor. Un film estremamente audace diretto da Roger Vadim, con Jane Fonda, Catherine Spaak, Jean Claude Brialy, Jean Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Fantomas minaccia il mondo». Una esplosione di risate nelle nuove grandiose gesta di Fantomas (Jean Marais) e del suo acerrimo nemico il commissario Juve (Louis De Funes) e Mylène Demongeot. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. Piccola rassegna di grandi successi De Laurentiis. Oggi 14.30: «I due nemici», technicolor con Alberto Sordi e David Niven.

ARISTON. 14: «Mezzo dollaro d'argento». In una terra senza legge dove si uccideva per non essere uccisi si svolge una grandiosa ed avvincente vicenda in cinemascope technicolor con R. Tamblyn, K. Moore, J. Philbrook, F. Rey e Maria Granada. E' un Metro di grande successo.
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14 (ult. 21.30): Cinemascope technicolor: «La caduta dell'Impero romano», con Sofia Loren, Alec Guinness e Stephen Boyd.
ASTRA. 15.30: Divertentissimo con D. Day: «La mia spia di mezzanotte». Technicolor.
IDEALE. 14.30: Technicolor: «La 18.a spia», con Robert Gaulet, Christine Garere. Capolavoro.
LUMIERE. 14: «La carovana dell'Alleluia». Technicolor con Burt Lancaster e Pamela Tiffin.
MARCONI. 14: «Operazione San Gennaro». Uno degli ultimi grandi successi di comicità in technicolor con Nino Manfredi, Senta Berger e Totò.
NOVO CINE. 14: «Agguato nella savana». Spettacolare technicolor con Shirley Eaton e R. Culp. Successo.
RADIO. 14.30: «Le spie uccidono in silenzio». Supercolossale film di spionaggio, più grande di 007, con Lang Jeffries e Emma Danieli. Technicolor.
SERVOLA. 14, 16.30, 19, 21.30: Una volta iniziata «La grande corsa» non cesserete più dal ridere. Scopecolor vistavision con Tony Curtis, Natalie Wood e Jack Lemmon.

MUGGIA

VERDI. 15: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Cinemascope a colori con Horst Buchholz, Robert Hossein, Elsa Martinelli e O. Welles.
VOLTA. 15: «Il sipario strappato». Technicolor di Alfred Hitchcock con Paul Newman e Julie Andrews.

UDINE

ARISTON. 15: «Fantasia».
ASTRA. 15: «Tre uomini in fuga».
CAPITOL. 14.45: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Due assi nella manica».
ODEON. 15: «La notte dei generali».
PUCCINI. 15: «La resa dei conti».
ASQUINI. 15: «Tempo di massacro».
CRISTALLO. 15: «El Tigre».
DIANA. 16: «Tutti insieme appassionatamente.
NIEVO. 16: «Minnesota Clay».
FRIULI. 16: «Rita la zanzara».
ROMA. 16: «Nessuno mi può giudicare».
SAN GIORGIO. 16: «Sierra Charriba».

GORIZIA

CORSO. 15: «L'uomo del banco dei pegni» (The Pawnbroker), con R. Steiger e B. Peters. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «7 donne per i Mac Gregor», con D. Bailey e A. Flory. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.15: «Se sei vivo, spara...», con T. Millian e M. Tolo. Scope a colori. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15: «Quiller memorandum», con G. Segal e A. Guinness. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Questa ragazza è di tutti», con N. Wood e R. Redford. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Squadriglia 633», con C. Robertson, G. Chakiris, M. Perschy e D. Houston. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Come imparai ad amare le donne», con R. Powel, A. Ekberg, S. Milo. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «L'uomo del banco dei pegni» (The Pawnbroker). Il film di Sidney Lumet finalmente sbloccato dalla censura con R. Steiger, B. Peters e J. Sanchez.
EXCELSIOR. 16: «Le streghe», con S. Mangano e Alberto Sordi e Totò. A colori.
S. MICHELE. 13.30: «I due sanculotti», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope technicolor. Fuori programma cartoni animati.
MARCELLIANA. 14: «Giulietta e Romeo», con R. Vexter, G. Meynier. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «The Eddie Chapman Story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà), con Christopher Plummer, Romy Schneider, Yul Brynner, Trevord Howard, Gert Froebe e Claudine Auger; in technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Gli amanti devono imparare», con T. Donahue e A. Dikinson. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «My Fair Lady».
EDEN: «La tua pelle o la mia», con Frank Sinatra e Clint Walker.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Lawrence d'Arabia», con A. Quinn, A. Guinness. Superpanavision. Technicolor.

ROMANS

IMPERO: «Uno straniero a Sacramento», con Michey Hargitay e Barbara Frey.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «La caccia», con Marlon Brando e Jane Fonda. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Texas addio», con Franco Nero. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing. 16 - 24: Trattenimento danzante «yé-yé» con vari complessi beat della regione.

SAGRADO

ITALIA: «Lord Jim», con Peter O' Toole.

STARANZANO

EDISON. 15: «Rio Concios», S. Widmark, R. Boone, T. Franciosa. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Lawrence d'Arabia». A. Quinn, A. Guinness. Superpanavision. Technicolor.

IL TEATRO DI MANER LUALDI ALL'AUDITORIUM

Lunari, Campana e Montanelli nel quinto round delle Novità

Penultima tappa della «seigiorni» TdN al traguardo fisso dell'Auditorium. In programma iersera «La vittoria di Giovanna» di Gigi Lunari, «Noi normali» di Domenico Campana e «Il petto e la coscia» di Indro Montanelli. Tre atti che hanno segnato qualche progresso qualitativo rispetto alla quasi totalità di quelli veduti nelle sere trascorse. Lavoretti d'officina artigianale, beninteso, ma mondi di quelle fumisterie così spesso escogitate al solo scopo di smerciare aria fritta per ossigeno intellettuale.

Cominciamo con «La vittoria di Giovanna», l'atto unico di Gigi Lunari. E' una parafrasi (l'ennesima) della storia di Giovanna d'Arco. La metafora immaginata da Lunari è, in breve, questa: Giovanna è ormai svuotata d'ogni importanza politica il suo re e i potentati inglesi vogliono disfarsi non di lei, ma del suo mito, e le offrono la salvezza in cambio dell'oblio, della sua rinuncia ad essere ciò che è stata nell'immaginazione popolare, a ciò che ha rappresentato agli occhi del mondo. Ma la pulzella non sa e non vuole uscire dalla propria leggenda, rifiuta, in una parola, a «integrarsi» nel sistema degli interessi creati e della racion di stato, a diseroicizzarsi. Meglio per lei sopravvivere a se stessa e nella memoria degli uomini, che vivere nella oscurità degli ignoti o dei dimenticati.

Il lavoro non è privo di significati e Olga Gherardi, insieme ad Ennio Balbo ed Elio Jotta, lo recita con franca convinzione.

L'atto di Domenico Campana «Noi normali», conduce una specie di inquisizione morale sull'atteggiamento dei responsabili delle atrocità nei campi di sterminio nazisti. E' una denuncia contro l'obbedienza cieca, la ignavia e l'inerzia morale di coloro che pur turbati e perplessi nel segreto della propria coscienza, non seppero ribellarsi a tali atrocità, rendendosi complici della lunga notte scesa sul mondo in quegli anni. Il breve dramma sembra un prodotto dell'immediato dopoguerra, di quel filone resistenziale e neorealista che vigoreggiò, allora, nella nostra e altrui letteratura. Tuttavia esso libera squarci di apprezzabile drammaticità e trova in Olga Gherardi, in Marisa Bartoli, Elio Jotta, Augusto Soprani e gli altri, voci di fonda e dolorosa pietà.

«Il petto e la coscia» di Indro Montanelli ha chiuso il tris. Montanelli non ha certo bisogno di presentazione. Oltre a essere una grossa firma del nostro giornalismo e autore di parecchi libri molto divulgati, qualcosa di significativo egli lo ha dato anche al teatro («I sogni muoiono all'alba», «Il generale Della Rovere» eccetera). Ma l'atto unico che ha consegnato alla carovana seigiornistica bisogna sospettare ch'egli l'abbia scritto con la mano sinistra nel dolce sopore della siesta. E' semplicemente uno sketch imperniato su un litigio coniugale a proposito del petto e della coscia di pollo e di tanti altri piccoli malintesi. Ciò non toglie che la barzelletta sia salvata dal brio di qualche battuta e, in primo luogo, dai buoni uffici di Bianca Toccafondi e Ernesto Calindri: due attori così bravi e devoti al mestier loro che, per onor di firma, riuscirebbero a far recitare anche le gambe delle sedie.

Pubblico numeroso e prodigo di consensi.

G. B.

DA MARTEDI' ALL'AUDITORIUM

«Il piacere dell'onestà» con Salvo Randone

Mentre la Compagnia del nostro Teatro Stabile è impegnata al Teatro San Babila di Milano con le recite di «Sior Tonin Bellagrazia» di C. Goldoni e «Il martirio di Lorenzo» di D.M. Turoldo, da martedì 14 c.m. sarà ospite all'auditorium la Compagnia Salvo Randone - Neda Naldi, che rappresenterà «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello, per la regia di Mario Landi.

Oggi ultima dei «Pescatori di perle»

Come annunciato, oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, avrà luogo l'ultima recita de «I pescatori di perle» di Bizet. Canteranno, come nelle precedenti esecuzioni, Maddalena Bonifaccio, Renzo Casellato, Licinio Montefusco e Vito Maria Brunetti. Dirigerà Nino Verchi; coreografie di Ria Teresa Legnani;

UNA PROVA CERTA DELLA COLPEVOLEZZA DI CIMINO E TORREGGIANI

Trovata parte dei gioielli rapinati in via Gatteschi

Erano ben nascosti sotto la finestra del «covo» dei banditi a Monte Mario Squadre di sommozzatori giunti da Livorno cercano la pistola nel Tevere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Una parte del «malloppo» frutto dell'assassinio dei fratelli Menegazzo è stata ritrovata in via Basilio Puoti sotto la finestra della casa in cui Cimino e Torreggiani abitarono fino al giorno della cattura. La refurtiva era nascosta molto bene: in una scatola di conserva avvolta dal cellophane e immersa in un piccolo canale di scolo all'aperto coperto da un mucchio di rifiuti. Il contenuto del barattolo è stato verificato dal colonnello Ferrara nella Stazione dei carabinieri di Monte Mario. Si tratta complessivamente di 21 «pezzi»; sei collane di oro bianco lavorato con perle e brillantini; cinque bracciali, ugualmente d'oro bianco, con brillantini; un altro bracciale di perle con il fermaglio d'oro; un paio di orecchini d'oro con rubini e un altro d'oro bianco con brillantini; tre anelli, di cui due d'oro con rubini e uno d'oro bianco con brillantini; tre portachiavi d'oro di soggetto automobilistico; un brillantino «sciolto», avvolto in un foglio.

Il ritrovamento, i Carabinieri lo hanno esplicitamente dichiarato, non è frutto delle ammissioni del Torreggiani che aveva parlato di gioielli lanciati dal Cimino fuori della finestra prima della sparatoria, non di gioielli nascosti; e non è dubbio che quelli ritrovati questa mattina lo furono. Comunque è certo che le asserzioni del Torreggiani hanno favorito una ricerca protrattasi inutilmente da qualche giorno. Il barattolo è stato scoperto dal brigadiere Antonio Cilindro, che insieme ad altri undici militi dell'Arma — tutti in borghese — battevano fin dal giorno della cattura del Cimino la zona appunto nella speranza di recuperare la refurtiva o una parte di essa.

Subito dopo il ritrovamento, il colonnello Ferrara ne ha informato il giudice istruttore Del Basso. Il magistrato non era nel suo ufficio; la notizia gli è stata data per telefono a Rebibbia, dove il dottor Del Basso s'era recato per interrogare ancora una volta il Torreggiani. I gioielli saranno mostrati al signor Pio Menegazzo. Il valore di questi oggetti si aggira complessivamente sul milione e mezzo di lire mentre, com'è noto, in via Gatteschi furono rapinati gioielli per quasi cinquanta milioni di lire.

Con il rinvenimento di stamane è stata in ogni caso raggiunta la prova certa e obiettiva della colpevolezza di Leonardo Cimino e di Franco Torreggiani. Dubbi al proposito in verità ne erano rimasti pochi, ma ora anche questi sono stati fugati. Continuano comunque le ricerche dell'altra parte della refurtiva che dovrebbe trovarsi molto lontano da Roma, forse addirittura a Parigi.

Continuano intanto le ricerche del terzo uomo di via Gatteschi, del «Mario detto François» che Franco Torreggiani ha indicato al magistrato. La rosa degli indiziati si va ogni giorno assottigliando: molti infatti sono stati rintracciati, interrogati e prosciolti da ogni accusa. Altri invece sono irreperibili e tra questi figurano il 32enne Mario Lombardi, detto «La talpa» per la sua forte miopia, che nel febbraio del 1962 fu protagonista, con altri tre complici, d'un sensazionale colpo ai danni d'un rappresentante di preziosi, il signor Antonio Acampora, di 35 anni, da Napoli. La Squadra mobile lo sta ricercando attivamente ma dopo le prime edizioni dei giornali pomeridiani della capitale che hanno pubblicato la notizia in Questura si è creduto opportuno smentirla.

Le ricerche si sono ora estese in tutto il territorio. Sono state iniziate su basi concrete anche le ricerche della pistola usata per l'uccisione dei fratelli Menegazzo. Leonardo Cimino si è disfatto dell'arma del delitto gettandola nel Tevere. Lo ha dichiarato Franco Torreggiani durante uno dei sopralluoghi compiuti in automobile in compagnia del magistrato. Il «miope» ha precisato che Cimino lanciò la rivoltella dal ponte Olimpico, nei pressi dell'Acqua Acetosa. Squadre di sommozzatori di P. S. della scuola di Livorno giunti in serata a Roma hanno subito cominciato a scandagliare il fondo del fiume alla ricerca della «7,65».

Le condizioni di Leonardo Cimino appaiono in sensibile miglioramento. I risultati degli esami radiografici consentono inoltre ai sanitari di essere ottimisti sulla sorte del bandito. Fra qualche giorno il «killer» potrà essere sottoposto ad un primo interrogatorio.

Angelo Flamini



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

I gioielli trovati nel barattolo a Monte Mario: il loro valore si aggira sul milione e mezzo di lire. Il resto del bottino, più di 48 milioni, sarebbe stato portato lontano, forse a Parigi

PARLANO LA MAMMA, LA MOGLIE E LA SORELLA DELLO SPIETATO FUORILEGGE

Le donne del Cimino dicono: «Noi ricordiamo un uomo diverso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Parlando con la madre del Cimino e salendo le squallide scale della casa popolare dove egli è vissuto, ho provato un moto di profonda pietà.

Il rione del Tufello, a sinistra di Montesacro sulla sponda dell'Aniene, è piccolo borghese e decente al principio, è grigio e triste all'estremità, verso la confluenza dell'Aniene col Tevere; laggiù, in un paesaggio da suburbio milanese, fra strade che finiscono davanti a dei terrapieni neri, i casermoni con gli appartamenti simili a favi di alveare si addossano gli uni agli altri.

In questi luoghi per una sera intera ho chiacchierato coi vicini delle famiglie di Maria Cimino, la madre di Leonardo, di Maria Teresa, la sorella, e del Cimino stesso. La madre e la sorella abitano in via Monte Massico, al 62; la moglie in via Monte Epomeo. Tra le due case distanti pochi passi l'una dall'altra, il figlio più grande del presunto assassino di via Gatteschi, Michele, gioca a palla con i coetanei. E' un ragazzo timido, silenzioso, spaventato dai giornalisti e dal timore infantile «di perdere gli amici, di essere ancora più solo» dopo quello che è successo al padre. La madre lavora in una clinica poco lontana, esce la mattina e rientra la sera tardi. Sul balcone una bicicletta aspetta che Michele abbia ancora voglia di salirci per correre allegramente, sulle scale qualcuno ha scritto degli insulti vicino al campanello d'ingresso.

«Io sono ormai l'unico sostegno di queste creature — dice Angela Ciriello abbassando gli occhi: io le dovrò portare avanti. Non parlate di me, non dite il nome della clinica nella quale lavoro, non vorrei perdere il posto».

E' una donna magra, il volto è tirato, stanco, gli stenti e le fatiche hanno lasciato i segni sul corpo e sul viso ancora giovani.

«Ci siamo conosciuti quattordici anni fa — continua passandosi una mano sui capelli castani —. Nei primi tempi tutto è andato bene, poi le preoccupazioni, i figli, il lavoro hanno cambiato le nostre cose. Ancora non posso credere che Leonardo sia l'assassino. Io ricordo un uomo diverso, attaccato alla sua bambina, ai due maschietti. Sono state le cattive compagnie ad allontanarlo dalla famiglia e da me. Piano piano mi sono trovata vedova e spaesata con tre figli da sfamare e vestire. Ma perchè si occupa di me, chi sono io? Ho tanta disperazione dentro da non riuscire più nemmeno a pensare». La casa è semplice, ma ordinata. Sul comodino una fotografia grande e appena un po' ingiallita riporta l'immagine felice del giorno del matrimonio. Nel guardarla gli occhi di Angela Ciriello si riempiono per un momento di lacrime, il figlio più grande le si avvicina e le si stringe al fianco.

Aspetto fino a tardi, ma non riesco a incontrare Maria Cimino. Ritorno stamane, sul tardi. Il sole batte forte, i bambini tornano da scuola con i grembiulini bianchi e si fermano a comprare qualche caramella colorata su una bancarella ambulante. Parlano di Cimino.

«Lo sai — dice uno di loro a un altro — che cosa ha chiesto Cimino appena si è svegliato in clinica? Ha chiesto se qualcuno aveva cercato di lui durante la sua assenza». Il monello ride e proprio in quel momento una macchina blu, lunga e scintillante, si ferma tra le povere case. E' l'avvocato di Cimino che riporta a casa la madre e la sorella del «killer» di via Gatteschi. Le due donne si infilano velocemente nel portone, passano tra il gruppo di bambini improvvisamente silenziosi. Dalle finestre la gente si affaccia con discrezione. Salgo pochi minuti dopo le scale e busso all'interno 4. Mi viene ad aprire la sorella di Leonardo: «Non vogliamo parlare coi giornalisti — dice — mia madre è malata di cuore, lasciateci stare». Ma poi mi fa entrare e nella piccola cucina, su una seggiolina bassa, trovo Maria Cimino con gli occhi pieni di lacrime e la nipotina sulle ginocchia. Daniela ha gli occhi scuri come due olivelle nere, i capelli sono neri e sottili, la vocetta acuta. Le sue braccine si serrano intorno al collo della nonna, che disperatamente cerca di non piangere. «Io non posso credere che mio figlio abbia fatto una cosa simile — mormora la mamma — è sempre stato un figliolo caro, buono, religioso. In Calabria a scuola fu sempre promosso, poi andò a lavorare come sarto. Io non posso credere che abbia ucciso quei ragazzi».

Una donna forte, penso guardandola negli occhi stranamente verdi, fissando quel viso pallido e disperato, ma sereno. «Non aveva bisogno di soldi, perchè avrebbe dovuto farlo? — dice la donna piangendo —. Io ho una piccola pensione, sua sorella lavora da stiratrice e da tintora e lo aiutava se lui aveva qualche difficoltà. Siamo sempre stati tanto uniti. Eravamo così contenti di essere a Roma e di lavorare!».

Le lacrime scivolano lentamente mentre Maria Cimino guarda con infinita tenerezza una fotografia del figlio. Leonardo appare sorridente, allegro, il viso spavaldo con un ciuffo di capelli neri sulla fronte.

Maria Teresa, la sorella, vorrebbe aiutare la madre, ma non sa come fare. «Forse soltanto una grazia del Signore ci può salvare — dice la donna —. Ma certamente non i giornalisti nè gli altri. Hanno inventato un sacco di storie. Hanno detto che io sono la fidanzata del Loria mentre, invece, il Loria l'ho incontrato due volte in vita mia. Hanno detto che io ho visto mio fratello prima che venisse arrestato, mentre da parecchi mesi non sapevo più nulla di lui, altrimenti gli avrei detto di andare dalla polizia. Perchè non l'ha fatto? Chissà! Chi può dire quello che c'è nel cuore di ognuno: soltanto Dio. Io sono una povera donna che non può credere al delitto di un fratello che ha conosciuto buono».

Vorrei domandarle altre cose, sapere di un ragazzino che in Calabria serviva la Messa, di un uomo che durante l'isolamento scriveva poesie e frasi come «la notte è nera ed io sono infelice perchè sono braccato». Ma le lacrime della donna mi impediscono di porre altre domande.

Quando mi ritrovo nella strada ci sono i ragazzini di prima. «Io il bandito lo vedevo su quel balcone», dice con importanza uno di loro in dialetto calabrese; non sa che di là dal balcone, nella stanza, due donne non vogliono ancora credere che il loro Leonardo sia per tutti soltanto «un bandito».

Gianna D'Urbino

MARTEDÌ L'IMPUTATO ALLA SBARRA: IL PROCESSO CONTINUA

RESPINTE TUTTE LE ISTANZE DELLA DIFESA DI NIGRISOLI

I giudici hanno ribadito la tesi della Cassazione contro il parere espresso dalla Corte costituzionale sui diritti dei patroni in istruttoria

DAL NOSTRO INVIATO
Bologna, 11

La Corte di Assise di Appello di Bologna ha respinto tutte le eccezioni proposte dalla difesa di Carlo Nigrisoli e il processo continua, ma il rifiuto le è costato fatica perchè è rimasta in camera di consiglio cinque ore e mezzo e ne è uscita con una ordinanza di 23 facciate protocollo che costituisce un primato. Si è trattato per la difesa di una grossa sconfitta, più per la decisione in sè che era largamente prevista per il tono di essa, perentorio e intransigente e in qualche punto anche duro nei suoi riguardi. L'ordinanza non è ancora la sentenza, ma per Carlo Nigrisoli la probabilità di sfuggire all'ergastolo sembrano essere oggi ancora più affievolite.

Naturalmente la questione più ampiamente trattata nel lunghissimo documento è quella della legittimità della norma (art. 30 della legge sul funzionamento della Corte costituzionale) che secondo la Cassazione escluderebbe, e secondo la Corte costituzione consentirebbe, la applicazione retroattiva delle disposizioni sui diritti dei difensori alle istruttorie sommarie già chiuse. «Sono curioso di vedere — aveva detto l'altro giorno Delitala ai giudici — come motiverete l'eventuale rigetto della mia eccezione di legittimità». La sua curiosità, che era anche la nostra, è ora appagata. Ecco come.

Per l'Assise di Appello di Bologna la questione deve essere risolta a completo favore della Cassazione contro la Corte costituzionale. L'ordinanza è in questo senso di una intransigenza assoluta, ribadendo l'esclusivo monopolio della Magistratura ordinaria circa l'interpretazione delle leggi e contribuirà certamente a rendere ancora più acuto il conflitto tra i due supremi ordini del potere giurisdizionale, definito «tragico e angoscioso» dal difensore. «Si rileva — dice infatti il documento — che la stessa Corte costituzionale, con la sentenza del 26 giugno 1966, ha dichiarato non fondata la questione della illegittimità dell'art. 30. Vero è che nella motivazione si esprime la opinione affermativa circa la retroattività delle pronuncie della Corte stessa anche in ordine agli atti processuali, ma si tratta di una affermazione di carattere interpretativo che non ha efficacia «erga omnes» e tanto meno potrebbe avere simile efficacia nei confronti dell'autorità giudiziaria cui compete di interpretare tutte le norme, non escluse quelle costituzionali. Se così non fosse si lederebbe il principio generale con cui nessuna interpretazione di un giudice può limitare quella di un altro giudice, se non nei casi espressamente previsti dalla legge».

L'ordinanza infine va ancora oltre affermando che anche se al tempo dell'istruttoria Nigrisoli fosse stata in vigore la procedura più liberale sui diritti dei difensori, essa ben poteva non essere applicata dal P. M. date «le condizioni di urgenza» in cui egli operò. Ma a proposito dei poteri del P. M. l'interpretazione restrittiva dei giudici di Bologna appare ancora più evidente nella parte dell'ordinanza in cui si respinge l'eccezione di nullità per la violazione che si sarebbe commessa istruendo con rito sommario un reato punibile con l'ergastolo. La violazione non è negata, ma l'ordinanza dice: «Per consolidata giurisprudenza è da ritenere che la decisione del P. M. di procedere ad istruzione sommaria in luogo di chiedere quella formale, rientra nei suoi poteri discrezionali e non è pertanto soggetta a sindacato giurisdizionale neppure se sono stati violati i criteri direttivi della legge, in quanto non è espressamente comminata alcuna sanzione di nullità. E ciò perchè tale potere deriva dalla struttura e dalla funzione stessa dell'organo del P. M. nel sistema tuttora vigente».

Ma non è finita. L'ordinanza sembra anche precludere altre eventuali eccezioni difensive. Per esempio quella sul rinnovo della perizia tossicologica. Delle urine della Galeffi non è rimasto che un centimetro cubo, ma ci sarebbe il sangue su cui potere ancora cercare il curaro. La Corte dice che ciò non è più tecnicamente possibile.

Il significato dovrebbe essere questo: se i difensori intendono sollevare altri incidenti sappiano sin d'ora che saranno respinti e che la Corte si riserverà di pronunciarsi nella sentenza.

Il precedente processo Fenaroli durato in appello oltre tre mesi è forse servito. Forse ora si procederà più speditì. E' in qualche modo un risultato, pagato però dalla difesa a carissimo prezzo. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio dell'imputato.

Carlo Gigli

ULTIMA UDIENZA AL PROCESSO DELLE SIGARETTE

Domani la sentenza per i contrabbandieri

Ieri ancora di scena il «gruppo Trieste»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Ultima udienza alla VII sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Volpari, ove si svolge il processo a carico di 240 persone imputate di aver contrabbandato circa un milione di pacchetti di sigarette svizzere e americane arrecando un danno dell'ordine di decine di miliardi all'Imposta generale sull'entrata. La sentenza sarà emessa nella giornata di lunedì.

Molta attesa vi era per l'arringa dell'avv. Vinicio Scaramuzza che difende l'agente di cambio Emilio Del Pin sulla cui specifica attività professionale si adagiava il movimento valutario internazionale clandestino inteso a raggiungere i mezzi di pagamento utili ad alimentare le intraprese contrabbandiere di tutte le associazioni che agivano nel territorio di Trieste.

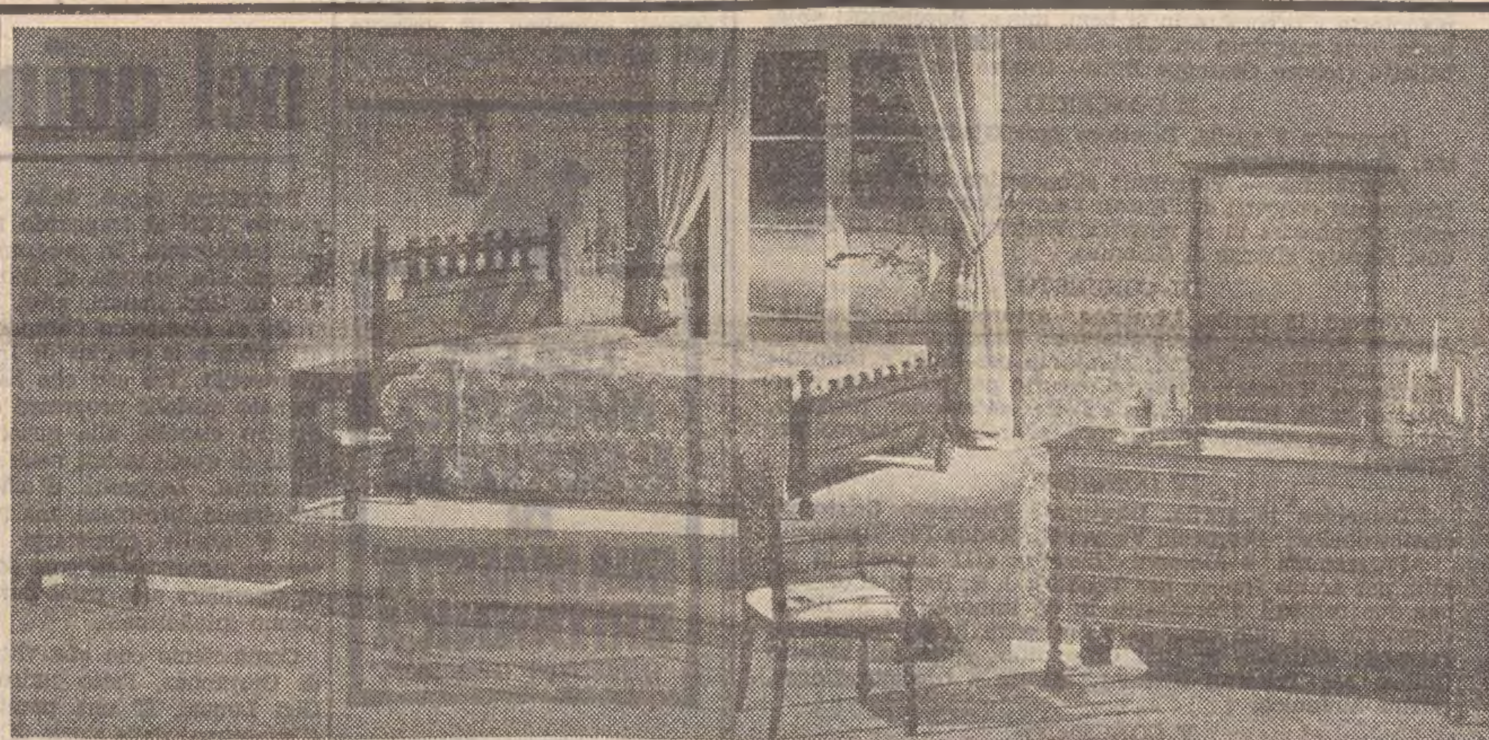
Emilio Del Pin non solo avrebbe concorso negli illeciti traffici ma avrebbe prestato la sua opera per le operazioni valutarie necessarie a creare in Svizzera la necessaria provvista in dollari americani.

Gli indizi in base ai quali lo agente di cambio è stato rinviato a giudizio sono quindi sostanzialmente due: il quietanziamento e l'accreditamento sui conti correnti intestati ad un altro agente di borsa Giorgio Rizzardi, presso le principali banche di Trieste degli assegni consegnati allo stesso agente di cambio del Markus e la titolarità di un conto libero in dollari presso il Banco di Roma per la Svizzera a Lugano.

Secondo la tesi difensiva dell'avvocato Vinicio Scaramuzza i suaccennati indizi non avrebbero alcun valore: «Poichè il mio assistito — ha infatti precisato il penalista triestino — era un dipendente del Rizzardi e godeva della fiducia del titolare, le operazioni degli assegni sui conti correnti del Rizzardi erano operazioni finanziarie normali all'attività di un agente di borsa, in ordine alle quali Emilio Del Pin non poteva sospettare che essi si riferissero a proventi o finanziamenti di atti di contrabbando di tabacchi esteri.

In ordine al secondo indizio l'avv. Vinicio Scaramuzza ha così proseguito: «Il mio cliente è cittadino svizzero, residente stabile a Trieste ed ha sempre avuto un conto libero in dollari presso il Banco di Roma per la Svizzera a Lugano. Dagli estratti conti relativi al periodo che va dal 1953 al '56 si rilevano tutti i movimenti di valuta, i quali sono irrisori, anzi nulli: in essi vi appare solo un saldo attivo massimo di 998 dollari». Al termine della sua dettagliata arringa l'avv. Scaramuzza ha chiesto logicamente che Emilio Del Pin venga assolto dai reati di associazione per delinquere, contrabbando ed evasione all'IGE per non aver commesso il fatto.

Giorgio Pessi





Fiat Dino - coupé:
prezzo L. 3.650.000



.Fiat Dino - spider:
prezzo L. 3.485.000

FIAT DINO L'AUTOMOBILE IL MOTORE

L'automobile
nella sua espressione più evoluta.
Per la sua origine:
il mondo della competizione.
Prodotta dalla Fiat
per il gran turismo.

FIAT DINO al Salone di Ginevra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

CINQUANTACINQUENNE civile occuperebbesi per compagnia signora sola o coniugi e piccoli lavori, ore da combinarsi. Cassetta 22793 A, SPI.

FIDATA offresi disbrigo lavori cucina esclusi festivi paraggi v. Matteotti. Tel. 51632. 44373 A

REFERENZIATA 40enne tuttofare veramente capace offresi ore stabilirsi paraggi centro. Cassetta 44305 A, SPI.

SIGNORINA pratica governo casa offresi dalle 8-16. Cassetta 44331 A, SPI.

VEDOVA indipendente capace cucinare e cucire offresi Moretti via Ceriani 13 Monfalcone. 43430 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ABITAZIONE signorile coniugi soli assumono referenziata stabile oppure 8-17 telefonare 36117 ore 10-12 lunedì 22240 B

ASSUMIAMO buffettista pizzaiolo, offresi eventualmente anche alloggio Pizzeria Micel, Opicina, telefonare 221283. 22200 B

CERCASI domestica stabile, stipendio e trattamento ottimi. Tel. 731163, 8-12 e lunedì qualsiasi ora. 22909 B

CERCASI domestica tuttofare; via Mazzini 27, campanello n. 2. 44741 B

CERCASI cameriera aiuto cameriera aiuto cucina stagionale telef. 69160, 9-13, martedì. 44531 B

CERCASI domestica referenziata 9-15 presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 via Franca 2-4 Doratti. 44511 B

CERCASI prestaservizi ore 8-16. Tutti elettrodomestici. Telefonare 28969. 44339 B

CERCASI signorina, moralità per sorveglianza bambini, tre pomeriggi settimanali. Telefonare 28969. 44339 B

DISTINTA anche pensionata o vedova per governo casa tre persone sappia cucinare esclusi lavori pesanti cercasi telefonare 38195 lunedì. 43434 B

DOMESTICA stabile con referenze cerco. Tel. 35032. 44525 B

MONFALCONE, Ristorante «Alla Carlina», cerca aiuto banconiere e cameriere di sala, età 18-25 anni. Presentarsi subito di persona. 340 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 2-3 volte settimana zona Gretta. Tel. 61332. 22258 B

STABILE referenziata cerca famiglia 3 persone ottimo trattamento, telef. 25901. 44439 B

STABILE, massimo 30.enne, con referenze, pratica, cercasi. Telefonare 61498. 43310 B

C Richieste d'impiego L. 30

AGGIUSTATORE meccanico 34 anni, esperienza ventennale, media azienda industriale offresi scopo miglioramento. Cassetta 22250 C, SPI.

AGGIUSTATORE meccanico per manutenzione macchinario industriale. Provetto operatore macchine utensili - Banco - Montaggio smontaggio riparazione macchinario e apparecchiature industriali, offresi a seria ditta. Cassetta 44537 C SPI.

AUTISTA magazziniere patente D-E pubblica, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 77926 martedì mercoledì dalle 14 alle 17. 44521 C

AUTISTA patente D militesente pratico consegne città offresi. Cassetta 22873 C, SPI.

CASSIERA media età pratica bar offresi. Cassetta 44491 C SPI.

COMMESSA pratica negozio porcellane e cristalli offresi, referenziata. Cassetta 44327 C SPI.

COMMESSA praticissima abbigliamento età presenza occupata conoscenza sloveno offresi. Cassetta 44253 C SPI.

COMPUTISTA commerciale, 19 anni, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 57700. 22973 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesca offresi a seria ditta preferibilmente per mezza giornata. Cassetta 44473 C SPI.

CUOCO esperto capace offresi. Telef. 733118. 22260 C

CUOCO giovane vasta esperienza internazionale libero offresi. Telefonare 814958 lunedì. 22771 C

DATTILOGRAFA solo mattino offresi. Cassetta 44307 C, SPI.

DOTT. chirurgo cerca occupazione, 12 anni di pratica. Cassetta 22811 C, SPI.

ELETTRAUTO, esperto elettricista, radiotecnico, occuperebbesi mezzolavorante presso officina. Telef. 811828. 44489 C

GIOVANE signora francese, ottime referenze, offresi per sorveglianza bambini. Cassetta n. 44585 C, SPI.

GIOVANE 23.enne possesso patente B accetterebbe qualsiasi lavoro. Indirizzare richieste Visintin, Rossetti 24. 44695 C

GIOVANE ragioniere militesente pratica contabilità macchine Audit Olivetti conoscenza tedesco inglese serbo-croato sloveno offresi. Cass. 22252 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica contabilità ricalco e tutti lavori ufficio offresi a ditta. Telefonare 42169 ore 8-11. 44699 C

IMPIEGATA referenziata, pratica contabilità, dattilografia, offresi. Telef. 732094. 22979 C

IMPIEGATA triennale esperienza ufficio, pratica centralino telefonico dattilografia telescrivente ottimo francese offresi. Telef. 730786, mattinata. 44317 C

IMPIEGATO 34.enne, pratico porto, conoscenza lingue, patente, referenziato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 57674 mattino. 22917 C

MEDIA età giovanile, iniziativa, senza impegni, capacità paghe contabilità corrispondenza dattilografia, carico scarico magazzino, cerca posto anche responsabilità; esente contributi. Scrivere carta identità 31526051 fermo posta Trieste. 22863 C

MONFALCONE offresi diciannovenne stenodattilografa pratica spedizioni - libri paga - contributi. Cassetta 318 C SPI.

OFFRESI panettiere vasta esperienza ottime referenze. Scrivere fermo posta centro p. a. n. 77433. 43494 C

OFFRONSI per periodo estivo giovani marito-moglie praticissimi per tavola calda - ristorante, possibilmente Lignano. Telefono 96878. 44363 C

PATENTATO C.L.C. navigazione effettiva tredici anni massimo grado raggiunto occuperebbesi presso Agenzia marittima provveditoria o simili. Miti pretese. Serietà. Cassetta 22733 C SPI.

PENSIONATO, pratico banche, massime referenze, auto propria, cerca impiego anche mezzagiornata o incarichi. Telefonare 726739. 22739 C

PENSIONATO offresi mansioni giardino cura orti vigneti pure custode. Telef. 225154. 44479 C

PERSONA di fiducia praticissimo riscossioni e banche offresi a ditta o società. Cassetta n. 22074 C SPI.

PORTIERE albergo pratico trilingue offresi anche stagione. Telefono 816473. 44383 C

RAGIONIERA sezione commercio estero, conoscenza inglese e tedesco, offresi primo impiego. Tel. 733533. 22821 C

SEGRETARIA d'azienda ventenne conoscenza inglese - tedesco stenodattilografa, primo impiego offresi. Tel. 48331. 44677 C

SEGRETARIA d'azienda 19.nne offresi come impiegata sorvegliante bambini commessa. Telefonare 78706 lunedì 9-11. 44365 C

SIGNORA pratica ufficio, dattilografia, inglese, tedesco offresi lavoro orario ridotto. Cassetta 22907 C, SPI.

SIGNORA offresi per cucito stiro e riparazioni sarta. Telefonare 35875. 23341 C

SIGNORA media età, giovanile, cerca lavoro decoroso pomeriggi Telefono 41029. 22823 C

SIGNORA giovane automezzo proprio offresi lavoro adeguato. Telefonare 52867. 43464 C

UFFICIALE mercantile 26enne impiegherebbesi a terra, miti pretese, capacità, cultura e volontà dimostrabili. Cassetta n. 22188 C, SPI.

16ENNE dattilografa, conoscenza sloveno, annuale pratica studio legale, offresi. Telefonare 816494 oggi. 10906 C

16ENNE dattilografa primo impiego offresi a seria ditta. Cassetta 43446 C SPI.

17ENNE impiegata e stenodattilografa volonterosa offresi per subito, telefonare 51883. 22717 C

19ENNE ragioniera già occupata offresi tempo libero. Cassetta 22062 C SPI.

20ENNE, ragioniera, pratica ufficio, veloce stenodattilografa, offresi mezza giornata. Telefono 59640. 44381 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire 9.000, offresi prontamente. Telefonare 35729. 44659 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC

A.A. IMPIANTI, riparazioni scaldabagni, rubinetterie, acqua gas. Telef. 723739. 23343 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari telefono 90497. 21188 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 10 CC

ACCURATE rinnovazioni quartieri cucine bagni prezzi modici. Telefonare 46255. 43426 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11/4 Milano. 5356 CC

ANTENNA con dispositivo speciale per canale jugoslavo. Radiotelevisione riparazioni interventi immediati. Tel. 725233. 43460 CC

ARTIGIANO lunga esperienza lavori edili esegue trasformazioni appartamenti, installazioni luce acqua; restaura locali, isolazioni fondamenta, facciate con rilievi, muri sostegno pietra e calcestruzzo, lavori asfalti, tetti. Telefonare 23467. 22871 CC

CALLISTA pedicure diplomata, servizio accurato a domicilio. Telefonare 38929. 22845 CC

FALEGNAME capace offresi qualsiasi lavoro in genere. Rivolgersi via Tarabocchia 8, portineria. 22877 CC

FALEGNAME ripara rolè, finestre, griglie, mobili in genere. Tel. 71094, mattino. 22587 CC

FORMICA eseguiamo sportelli acquai, nicchie, ripiani ecc. Tel. 44778, Tesa 50. 44673 CC

FOTOLABORATORIO esegue stampe accuratissime dilettanti professionali, sconti speciali per ottici fotografi fotofilm 55703. 23345 CC

GIACCHE e soprabiti antilope, camoscio, cinghiale, ecc. esegue pulitura. Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4, Madonnina 38. 22831 CC

IMPIEGATO ente locale ragioniere, offresi lavoro contabilità. Cassetta 22777 CC SPI.

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Cigoi, telefono 723025. 22853 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 91065. 22801 CC

MURATORE artigiano eseguisce; modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 43442 CC

OFFRESI pratico viticoltore-ortofrutticolo giardiniere per qualsiasi lavoro a domicilio. Jurissevich via Industria 18. 22753 CC

PER sgombero soffitte, cantine, abitazioni; pitturazioni eseguonsi. Telef. 37646 ore 13-15. 22999 CC

PERMANENTI tinture lavoro accurato prezzi modici. Salone Marisa, 3.a Armata 5, tel. 31589. 43408 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili. 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 43440 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Telef. 723823. 44437 CC

PITTORE appartamenti lavoro accurato prezzi modici offresi subito. Telef. 722321. 44453 CC

RICAMI confezioni corredi camicie uomo, gonne, riparazioni. Telefonare 723215. 44523 CC

RIPARAZIONE giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 21820 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telef. 41410. 22216 CC

RISCALDAMENTO centralizzazione di impianti autonomi esegue officina specializzata via Pietà 13 telefono 41410. 22216 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Telefonare 95341. 43034 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. SIGNORINE SIGNORE dinamiche, bella presenza, per lavoro nei negozi, preferibilmente con automezzo, cercansi. Buone retribuzioni, ottimo trattamento; presentarsi lunedì ore 10-13 e 16-19, negozio Adria-Casa, via Giulia 27. 44759 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 44573 D

A.A.A. CERCASI signorina 23-25 anni bella presenza cultura media quale caposezione fabbrica camicie. Punto Franco Nuovo, magazzino 60, telef. 68774. 22204 D

A.A. GARZANTI. Assumiamo per Trieste, Gorizia e rispettive Province, ambosessi avviamento carriera produttiva. Stipendio più provvigione. Beneficio mutua e assicurazione dopo breve periodo di prova. Rivolgersi Agenzia Garzanti in via Slataper 6, mattino dalle ore 9-11. 44593 D

A. DITTA triestina cerca signore signorine aventi i seguenti requisiti: volontà, serietà, ambizione, per avviare ad un lavoro di sicuro avvenire economico e di soddisfazioni. Presentarsi E.I. via Coroneo 33, I piano, lunedì, orario d'ufficio. 44697 D

A. GIOVANE apprendista per carrozzeria, cercasi, pagando bene. Presentarsi via Flavia 49, autofficina. 23357 D

A PERSONALE FEMMINILE offresi lavoro continuativo con possibilità concreta sistemazione. Offerte dettagliate Cassetta 44761 D, SPI.

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista. Via San Nicolò 8. 44329 D

A dinamici, capaci trattare col pubblico, offriamo attività varia, redditizia, in impresa importanza nazionale. Cassetta n. 22192 D SPI.

AIUTO banconiere - a apprendiste, internista cercansi. Bar Pipolo XX Settembre. 44679 D

APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio, feste domeniche libere. Presentarsi bar via Udine 1. 44321 D

APPRENDISTA cerca profumeria-drogheria. Cassetta 44409 D SPI.

APPRENDISTA commessa negozio caffè cercasi. Cassetta n. 22713 D SPI.

APPRENDISTA commesso 14-16 anni cercasi per negozio alimentari, presentarsi via Ghirlandaio n. 12. 44475 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi, officina via Corridoni 6. 22751 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Salone Nives, piazza Ospedale 2 (casa nuova). 22783 D

APPRENDISTA 15enne per albergo cercasi. Tel. 30135 dopo le ore 17. 44535 D

APPRENDISTA pasticciere 15-17 anni cercasi. Pasticceria Flaiban, via Carducci n. 14.

APPRENDISTA meccanico auto, serio, volonteroso, cerca Servizio Peugeot, via Torricelli 3. 44607 D

APPRENDISTA ambosessi 15 anni, drogheria profumeria cerca. Via Roma 10. 22789 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Luciana, Settefontane 28, tel. 55322. 22799 D

APPRENDISTA commesso sedicenne, patente Vespa, cerca Autoforniture Demanzano, S. Lazzaro 18. 22807 D

APPRENDISTA commesso/a anni 16, conoscenza sloveno, assume ditta Kerze, piazza S. Giovanni 1. 22993 D

APPRENDISTA massimo 17enne, pratico scooter, cercasi. Giornalfoto, Torbandena 1. 320 D

APPRENDISTA commessa articoli tecnici possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Telefonare 36031 ore ufficio. 44375 D

APPRENDISTE e commesse ramo maglieria confezioni conoscenza sloveno cercansi, trattamento buono. Giovanni, v. Ghega 6. 22126 D

APPRENDISTA banconiera cerca prontamente Torrefazione Brasil, via Battisti 12. 22967 D

APPRENDISTE cercansi. Salone «Nino», piazza San Giovanni 4, II p., tel. 24641. 22661 D

APPRENDISTI elettricisti per impianti civili, industriali, assumonsi. Telefonare lunedì 731339, 810108. 23313 D

APPRENDISTI incisori pantografisti volonterosi assumonsi. OMI, via Foschiatti 9. 44457 D

APPRENDISTI apprendiste bar centro cercansi, orario torrefazione. Bar Perseo, p.zza Garibaldi 7, telef. 96140. 22222 D

ASSUMIAMO elementi anni 22-30 titolo di studio minimo terza media dotati di iniziativa, dinamismo, serietà per sviluppo quadri venditori grande azienda internazionale. Offresi stipendio, provvigioni, diarie, rimborso spese auto. Scrivere curriculum cassetta 22711 D, SPI.

AUTISTA con patente C cerca importante azienda. Offerta a Cassetta n. 22747 D SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BAR Excelsior cerca per subito aiuto e apprendiste. XX Settembre 3, tel. 94394. 44591 D

BARBIERE capace, posto stabile cercasi. Salone Rodriguez, via C. Ghega 12. 22921 D

CASA editrice cerca fattorino 16-18 anni, presentarsi lunedì ore 16-18, viale XX Settembre n. 39. 43462 D

CERCA donne giovani pratiche lavastiro lavanderia automatica Rittmeyer 12. 22244 D

CERCANSI mezza lavorante e lavorante parrucchiera capace, ottima paga. Salone Lucilla, via Piccardi 19, tel. 726280 - 815688. 44571 D

CERCANSI ambosessi. Presentarsi Sammobili via Alfieri 14, lunedì 9-12. 23359 D

CERCANSI apprendista panettiere e operaio qualificato. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52 tel. 93563. 22270 D

CERCASI apprendista installatore impianti acqua-gas-sanitari presentarsi via Pietà ore 8-9. 22893 D

CERCASI mezzalavorante sarta donna. Telef. 724143. 23301 D

CERCASI aiuto o commessa; paga buona trattamento familiare. Tel. 65992. 22246 D

CERCASI apprendista panettiere. Panificio Moro, via Madonnina 12, tel. 90347. 22937 D

CERCASI internista Trattoria Tavernella, via Brunner 1, presentarsi pomeriggio. 22272 D

CERCASI mezzalavorante pratica manicure. Telef. 55054. 22867 D

CERCASI mezzalavorante apprendista sarta donna. Franco, San Spiridione 10. 22212 D

CERCASI urgente elettrauto capace posto stabile. Cassetta n. 22208 D, SPI.

CERCASI apprendista pulitura a secco La Rinnova, viale G. d'Annunzio 27. 22741 D

CERCASI ragazzo per pasticceria. Via S. Lazzaro 5. 44397 D

CERCASI fuochista con patente D; via Imbriani 9, Tintoria Rico. 44763 D

CERCASI ragazza per fruttaverdura. Presentarsi in via Giulia 24. 44727 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 44221. 22777 D

CERCASI cuoco per ristorante. Telefonare 37909 dalle 11 alle 15. 22837 D

CERCASI stiratrice a mano e a macchina. Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4. 22829 D

CERCASI manicure telefonare 38701. 44445 D

CERCASI elemento bella presenza attivo dinamico esperto ramo foto-cine nonchè radiotecnico spiccate attitudini contatto pubblico. Occorre conoscenza lingua slovena-croato oppure tedesca. Scrivere Cassetta n. 1063 D, SPI.

CERCASI signorina ventenne, senza titoli studio, lavoro fattorina. Telefonare 725239. 44723 D

CERCASI mezzalavorante e lavorante per salone parrucchiera. Telefoni 816211 - 812763. 44471 D

CERCASI ragazzo banconiere per Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3. 22773 D

CERCASI sarta per piccoli lavori biancheria-vestiti. Telefonare al 69192 lunedì dalle 10-12 e dalle 16-18. 22256 D

CERCASI apprendista e mezzalavorante Salone Mery, telefono n. 55935. 43296 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni. Presentarsi subito Pasticceria Jantset, via Gallina 5. 44343 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cerca importante negozio. Esigonsi referenze dettagliate. Cassetta 23349 D, SPI.

COMMESSE esperte biancheria femminile cercansi prontamente. Indicare età e posti occupati. Cassetta 23351 D, SPI.

CONCESSIONARIO importante casa automobilistica tedesca cerca venditori anche non del ramo, purchè capaci e attivi, per la provincia di Gorizia. Stipendio e provvigione. Scrivere Cassetta 318 D SPI.

CUOCO e cameriere cercansi per ristorante, lavoro stabile Trieste. Scrivere con referenze cassetta 22869 D, SPI.

DATTILOGRAFA capace, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese, cercasi. Cassetta 43316 D, SPI.

DITTA grossista mercerie e manifatture assume apprendisti, offerte Cassetta 44509 D SPI.

FATTORINO patente C 18-30 anni militesente referenziato ottimo stipendio cerca alimentari Gerbini tel. 50797 - 95312 feriali.

FOTOGRAFA, pratica ritocco negativi, cercasi. Giornalfoto, Torbandena 1. 320 D

FRATELLI Fabbri editori assumono collaboratori-esattori presentarsi ore 18 via Trento 15 Trieste via Ceriani 15 Monfalcone. 44419 D

GIOVANE militesente da avviare carriera assicurativa dopo corso annuale di preparazione, assumerebbe Società Mondiale Assicurazioni, possibilità carriera. Cassetta 43302 D SPI.

GIOVANE per macelleria, pratico Vespa, cercasi. Telefonare subito 51137. 44745 D

GIOVANE massimo 17 anni assume distributore Agip Severo 2. 43450 D

IMPORTANTE ditta cerca giovane impiegato, con buona conoscenza della lingua tedesca e inglese. Cassetta 44609 D, SPI.

IMPORTANTE società internazionale assumerebbe Gorizia - Provincia, dopo periodo prova, personale qualificato lavoro produttivo esterno organizzato. Assegno fisso mensile. Provvigioni. INPS - INAM. Assegni familiari. Telefonare 2678 Gorizia, 9-12.30, 15-18. 318 D

INTERNISTA pratica cucina cercasi, lavoro stabile. Trattoria alla Rivetta, telef. 37863. 1062 D

ISTITUTO Credito ha vacante posto commesso cassa. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 43474 D SPI.

LAVAGGISTI auto capaci cercansi, oggi 13-14 via Toti 5. 44705 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima stabile cercasi Salone via Tarabocchia n. 3, telefono 41077. 44429 D

MONFALCONE salone Marcella cerca apprendista parrucchiera e manicure. Telefonare 72190. 320 D

ORGANIZZAZIONE commerciale per completare proprio organico cerca 2 elementi femminili minimo 21-35 anni; fisso mensile e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10-12, 16.30-18.30, via Crispi 62/A. 22887 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, buona retribuzione. Telef. 68548. 22701 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigione, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 22655 D, SPI.

PITTORE qualificato assume industria locale. Offerte cassetta 44345 D, SPI.

PRATICANTE ufficio signorina quindicenne assumesi presentarsi Artecarta via Zonta 4. 44533 D

PRATICANTE ufficio cerca ditta spedizioni. Offerte referenziate Cassetta 44497 D SPI.

PRIMARIA industria vermouth assumerebbe ispettore vendite estero indispensabile perfetta conoscenza inglese parlato e francese disposto viaggiare anche America. Richiedesi pratica iniziativa presenza capacità trattazioni alto livello. Scrivere cassetta 634 SPI Torino. 5352 D

RAGAZZA quindicenne assolta terza media assumo apprendista commessa. Nelzi piazza Borsa 8. 43432 D

RAGAZZE età massima 19 anni assume industria locale. Telefonare 820431. 44337 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi. Rossetti 37. 22925 D

RAGAZZO drogheria cercasi via C. Rittmeyer 8, tel. 29081. 44421 D

RISTORANTE bar prossima apertura cerca banconiere 28-35 anni e ragazzo per ristorante. Presentarsi Riva Nazario Sauro 12, dalle 11-12. 44579 D

SALUMERIA centrale cerca commesso oppure aiuto commesso pratico lavoro. Dettagliare referenze cass. 44627 D, SPI.

SIGNORA o signorina perfetta corrispondente inglese - tedesco, possibilmente serbo - croato, disposta trasferirsi Bologna e saltuariamente all'estero per fiere internazionali, cerca seria industria elettromeccanica bolognese. Cassetta 22929 D, SPI.

SOCIETA' per azioni importanza nazionale per nuova sede di Trieste cerca: un capogruppo e subagente esperto ramo vendita capillare per affidargli incarico direttivo; inoltre 10 elementi ambosessi da avviare carriera produttiva. Offresi ottimo contratto lavoro dopo corso istruzione e prova pratica. Telefonare 59304 ogni mattina. 22847 D

SIGNORINA giovane pratica ufficio, conoscenza croato e tedesco cercasi. Telefonare lunedì ore ufficio 69507. 22943 D

SIGNORINA 15-16 anni apprendista bar cercasi. Telef. 93036. 22939 D

STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza tedesco-sloveno o tedesco-croato cercasi. Scrivere a Cassetta n. 22489 D SPI.

STIRATRICE praticissima vestiti uomo donna, cerca pulitura Mayer, via Martiri Libertà 15 44649 D

VERNICIATORE carrozziere qualificato assume industria locale. Offerte cass. 44347 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA mobiliata assolutamente indipendente o quartierino mobiliato cercasi. Cassetta 22889 E, SPI.

CERCO camera ingresso indipendente riscaldamento centrale zone Fabio Severo, Carducci, Viale. Cassetta 44325 E, SPI.

MOBILIATA o salotto massimo comfort, centrale, disposto massima affittanza purchè signorile cercasi. Cassetta 343 E, SPI.

PENSIONATO statale solo cerca stanza mobiliata presso persona perbene non mestierante. Cassetta 22779 E SPI.

SIGNORA cerca per giugno combinazione presso piccola famiglia con una o due camere vuote uso cucina, confort paraggi Giulia. Cassetta 22737 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate, due letti, centro, riscaldamento, bagno. Telefono 38178. 22841 F

AFFITTANSI camere mobiliate. Telef. 42436 ore 9-16. 23309 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto. Via Boccaccio 10, Zino. Tel. 39470. 22897 F

AFFITTASI cameretta a studentesse pressi Università. Telefono 78411. 22923 F

AFFITTASI matrimoniale vicinanze tra Stadio e zona industriale. Telefonare 813601 lunedì. 44435 F

AFFITTASI stanza vuota. Telefonare 39851. 23315 F

AFFITTASI stanza bella 2 letti, anche saltuariamente. Tel. 47152 22851 F

AFFITTASI stanza vuota comodo cucina primo piano presso persona sola. Telefonare 46919 dalle 10-13. 44599 F

AFFITTASI camera mobiliata, centro, a uomo per bene. Telefonare 63965. 22827 F

AFFITTASI stanza per ufficio. Ingresso libero soleggiata, Barriera, telef. 78542. 22765 F

AFFITTASI una camera ingresso libero per uso deposito. Telefonare 96961. 44547 F

CAMERA 2 letti affittasi a due amici; altra piccola. Tel. 723715. 44553 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signore perbene; via M. D'Azeglio 2, Cartelli. 22749 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande, affitterei persona distinta. Telef. 67201. 44731 F

STANZE due grandi presso persona sola centralissime uso uffici commercio sartoria affittansi. Telef. 61309. 44641 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 44597 F

(Continua in 12.a pagina)

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; corsi per stenodattilocontabili; lingue. 22096 G

A. INGLESE ripetizioni medie e superiori impartisce diplomata Cambridge. Esperienza pluriennale. Telefonare 52200. 44063 G

A. MATEMATICA, tedesco, inglese, francese, latino, italiano, 3500 mensili, insegnante pratico. Giulia 26. 44753 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

BALLO moderno ultima novità, lezioni individuali, collettive. - Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 22791 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 5000). Icco: piazza Tommaseo 1. 22198 G

DIPLOMATA magistrali dà ripetizioni elementari, medie inferiori. Tel. 92662, 14-17. 22981 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni italiano e matematica a studenti medie ed elementari. Prezzi modici. Tel. 814509. 22947 G

DOPOSCUOLA elementari, medie. Assistenza allo studio. Lezioni gratuite per alunni di famiglie bisognose. Scuole E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35798. 500 G

IMPARTISCO lezioni italiano inglese matematica, scuole medie e superiori. Telefonare 71872, ore pasti. 22757 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, lezioni, ripetizioni, dà signorina. Telef. 61378. 44733 G

INGLESE ripetizioni medie e superiori impartisce diplomata Cambridge. Esperienza pluriennale. Dalle 13 alle 15, telefonare al 52-200. 44669 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare e media. Tel. 34654. 43456 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni scuola media ed elementare. Telefono 79678. 22769 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, francese, scuola media inferiore. Tel. 38926. 22266 G

LAUREATO impartisce accurate ripetizioni latino, inglese, italiano, diritto. Tel. 733797. 44667 G

MAESTRA impartisce lezioni a bambini scuola elementare. Telefonare 48161 dopo le 14. 44549 G

MATEMATICA, inglese, latino scuole medie, impartisce signorina pratica. Tel. 91030. 22857 G

RIPETIZIONI tutte materie scuole medie inferiori superiori. Lezioni individuali e collettive. Scuole E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, telef. 35798. 501 G

SIGNORA lunga esperienza insegnamento impartisce lezioni francese. Tel. 70688. 44585 G

STUDENTE universitario darebbe ripetizioni ad alunni di scuole medie inferiori. Rivolgersi tel. 81118 ore 17-18. 22903 G

UNIVERSITARIA esperta impartisce lezioni elementari medie inferiori e superiori miti pretese. Telef. 35031. 22879 G

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni italiano, latino, greco, matematica, scienze, francese. Telefonare 44481 domenica in mattinata e primo pomeriggio. 44507 G

UNIVERSITARIO IV ingegneria dà ripetizioni matematica, fisica superiori. Tel. 55154, 14-16. 22981 G

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, AFFITTASI 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento 4 stanze stanzetta bagno cucina wc zona ville via Tigor. Amm ne Trevisan, telefono 24816. 22180 I

A.A.A. APPARTAMENTO in villa Strada Friuli panoramicissimo salone, matrimoniale, cucina, servizi, giardino privato, autoriscaldamento. LEOPARDI appartamenti 3 stanze cucina o tinello cucinino, centralnafta ammezzato. IPPODROMO nuovo 2 stanze cucina, tutti comforts. SANZIO appartamento 3 stanze cucina ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 44515 I

A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione affittasi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza I piano paraggi Settefontane. ADRIATICA, Mazzini 30. 44751 I

A.A. AFFITTASI in palazzina zona S. Vito, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22803 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, ascensore, II piano affittasi piazza Borsa 7. Chiavi portinaia. 44527 I

A.A. MANSARDA adatta studio, affittasi prontamente, via Montfort. Telefonare 29159. 44529 I

A. APPARTAMENTINI stanza cucina wc comune stanza indipendente affittansi prontamente Nistri S. Francesco 18. 22815 I

A. CONSEGNA GIUGNO 1, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta 30.000-40.000 - ESPERIA, Imbriani 8. 44465 I

A. LOCALI centrali pianoterra I piano 700 mq. circa affittansi. Nistri S. Francesco 18. 22813 I

A. MAGAZZINO paraggi Corso affittasi uso deposito, magazzino adatto artigiano affittasi 10 mila mensili, magazzino centrale 100 mq. affittasi. Nistri, San Francesco 18. 22815 I

A. ROIANO consegna giugno, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8 44465 I

A. ROIANO stanza, cucina, wc, giardino, 13.000. TIEPOLO entrata aprile, 3 stanze, stanzino, cucina 25.000. VASARI 3 stanze, cucina bagno 35.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 44465 I

A. SANZIO 2 stanze grandi soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio poggiolo panoramico centralnafta ascensore affittasi 38 mila. Nistri S. Francesco 18. 22815 I

AFFITTANSI: Canova attico mobiliato matrimoniale salone cucinetta terrazza comfort; Donadoni, 4 stanze, cucina, 2 terrazze comfort; Cologna 3 stanze cucina terrazza comfort. Pomeriggi 69505. 44611 I

AFFITTASI piazza Perugino bistanze cucina doccia rinnovato mensili 28.000 piccole spese. Tel. 762250. 44681 I

AFFITTASI appartamento 28.000 camera, cucina, bagno, centralnafta. Telefonare 37703 lunedì. 44539 I

AFFITTASI appartamento due camere camerino cucina e gabinetto, compensando spese. V. dei Rettori 1, piano I, sinistra. 22817 I

AFFITTASI cameretta, cucina, ripostiglio, gabinetto, acqua, luce, gas 16.000; Bosco 38, III, lunedì. Tel. 40069. 22194 I

AFFITTASI locale uso ufficio, laboratorio, via Udine. Tel. feriali 38871, festivo 66522. 22210 I

AFFITTASI marzo-gennaio appartamento mobiliato o semimobiliato, garage, zona Rossetti. Telefonare 39154 ore 14-16 e 21-22. 22763 I

AFFITTASI quartierino stanza unica, rimesso a nuovo, piccole spese. Telefonare 722562. 22755 I

AFFITTASI locale vuoto 25 mq. adiacenze Zona industriale qualsiasi uso, zona sprovvista barbiere. Cassetta 22248 I, SPI.

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

LE più belle cucine del mondo FLY Baà prezzi assoluta concorrenza occasione unica. T. Vecellio 14, tel. 93402. 22553 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 43448 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendonsi occasione. Ponzianino 11. Falegname. 22977 NN

MATRIMONIALE seminuova 3 porte cucina 25.000 guardaroba vendo. Bosco 12 magazzino. 22881 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli pezzi singoli prezzi imbattibili troverete al Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22955 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 43448 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine guardaroba salotti librerie singoli facilitazioni. Mobilificio via Limitanea 9 di fronte Cine Cristallo. 22883 NN

MOBILI ufficio metallo legno armadi, anche occasione. Nuovo negozio Facau, via Cavana 8. Telefono 31311. 44125 NN

MOBILI cucina completa ottimo stato cedesi occasione. Tel. 70634 mattino. 22230 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (trasversale ex via Solitario). 43362 NN

PIANOFORTE verticale di marca, efficientissimo, vendesi. Telefonare 30064 oppure 762097. 43486 NN

SALOTTO, cucina, frigo vendonsi. Tel. 761860. 44587 NN

SOGGIORNO occasione vendesi. Telefonare 49165 22282 NN

VENDESI occasione stipoletto con bar. Tel. 731643 lunedì pomeriggio. 44767 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI propagandista medico disposto interessarsi a buona provvigione, anche acqua medicinale. Zona Trieste. Cassetta n. 22653 P SPI.

COLLABORAZIONE con seria ditta offre persona buone capacità referenze disponendo proprio automezzo. Telefonare n. 221073. 44749 P

FABBRICA componenti per cablaggi quadri elettrici-strumentali, cerca agente Trieste, Gorizia. Cassetta 29 B SPI Genova. 5353 P

IMPORTANTE industria estera vernici cerca rappresentante bene introdotto per il Veneto. Scrivere Cassetta 402 Z SPI Firenze. 5362 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 22657 P, SPI.

PIAZZISTA introdotto alimentari guidatore camioncino referenziato assumiamo regolarmente. Telefonare 43221 ore 14-19. 43466 P

PROPAGANDISTA medicinali, introdotto, residente Trieste, cercasi da nota Casa, per le province di Trieste, Udine e Gorizia. Buon trattamento. Referenziare: SPI Cassetta 91 B Padova. 5360 P

RAPPRESENTANTI prodotti dolciari introdotti pasticcerie cercansi per abbinamento rappresentanza produzione cartotecnica specializzata scatole per torte, per panettoni, contenitori et scatole componibili ogni tipo. Richiedesi comprovata capacità, serietà, esperienza commerciale nel settore dolciario, pregasi scrivere: Poligrafica Commerciale Industriale, Pomezia, via Pontina km. 32,800. 5345 P

A. VISITATE assortimento 1100 special '62, 1100 tipo lusso, 600 '59, 500 giardiniera, 1100 familiare, 600 multipla, prezzi bassi, via Flavia 49, autofficina. 23357 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1300 '62; 1100 Special '62; Lusso '60; Granluce '60; 750 '62; Giulia '63; Taunus '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44739 Q

ALFA 2000 Sprint 1961 Mercedes 190 1960 DKW 750 1961. Vendesi con polizza assicurazioni. Facilitazioni pagamento. Fratelli Nascimben via Coroneo 41 telefono 68101. 44459 Q

ALL'AUTONAUTICA triestina potete ammirare lo Zef. Modello junior completo di vele lire 200.000. Riva Grumula 2. 44781 Q

ARDEA 5 marce 1950 efficientissima, Bar Ada, via Giulia 48. 44633 Q

AUDI Porsche Volkswagen informazioni prove. Dinoconti Coroneo 33. 22961 Q

AUSTIN A-40 '62, 103 '58, Bianchina, Peugeot 404 '63 occasione vendonsi. Salone Auto Ban, via Genova 21. 44607 Q

BELLA 750 dicembre 64 vendesi chiosco Agip Severo 2. 22933 Q

BELLA 500 62 vendesi condizioni. Agip Severo 2. 43450 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambini ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale. 22849 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concesionario esclusivo autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 44765 Q

Batterie originali germaniche Precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno, concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono n. 725345. 44765 Q

Cerco Sig. MANLIO

EX INTERPRETE CAMPO PRIGIONIA 6050 TRAUEN - GERMANIA. URGENTEMENTE VORREI CORRISPONDERE.

GIOVANNI CALOI
S. Tommaso - VERONA

CABINATO Chris Craft Futura 26, vera occasione vendesi. Telefonare 38738 giorni feriali. 44303 Q

CAMIONCINO Fiat 615 n. 1 vendesi. Tel. 977190. 22951 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 2, specializzazione riparazioni. Assortimento fodere. Verniciature. 43230 Q

CITROEN ultimi modelli ID DS giri di prova e opuscoli presso Commissionario Dinoconti Coroneo 33. 22961 Q

CONTANTI vende privato 1100 1957, ottimo stato. Telefonare 722407 8-12. 22797 Q

CUTTER 9 metri motore nafta vendesi. Rivolgersi canottiera Adria. 22278 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41 telefono 24955. 44459 Q

DAUPHINE giugno 63 vendesi domenica ore 9-12 Garage Regina. 43286 Q

FIAT 124, 6000 km., garanzia, vendesi facilitazioni. Tel. 820098. 712 Q

FIAT 1100 1960 e 500 C ottime condizioni vende privato. Telefonare 53182. 22720 Q

FIAT 1100 Special 42.000 km. perfetta vende privato. Telefonare 813937. 44355 Q

FIAT 1300 '62, bellissima, unico proprietario, vende. Feriali telefonare 44675. 8254 Q

FIAT 500 luglio 1964 km. 35.000 unico proprietario vendesi officina via Fabbri 10. 43470 Q

FIAT 124, Volkswagen, Simca 1000, 600 D, 1200 familiare, 500 N, Austin A 40, Simca 1300, Ford Cortina GT 4 porte, Simca 1150 Abarth, 1100, Fiat 1500, 600 '59, '60, Lazzaretto Vecchio 12. Simca Duplica. 23347 Q

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 1100 Speciale, 1100 Familiare, 1100 D '64, Bianchina panoramica, Bianchina 4 posti '64, 500 D, 500 F, 500 C Giardinetta, Appia I serie, Anglia Berlina 5 posti, Giulia 1600 '63, '64, '65; A 40 S combinata; 500 D giardiniera, Fiat 1300, 600 D '63, '64, '65, Simca 1000 CC, Morris IM3 '64, '65. 44577 Q

A.A.A.A.A. E' arrivata la Opel Rekord Coupè nuova produzione 1967, Opel Kadett B Standard lusso 2 e 4 porte coupé, Rallye Caravan, prove, dimostrazioni. Concessionario Serri, esposizione Brunner 14. 44449 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Giulia 1600 '63, Giulietta '62, 1100 D '63 familiare, 500 giardiniera '63, 1100 '57 familiare A 40 '62, 750 '63, 850 '66, 1800 '60. Taunus 12 M '63, Bianchina panoramica, 1100 '57-54. Rateazioni. 23323 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli, facilitazioni di pagamento. Via Giulia 41. 22875 Q

A. ALFA Sprint veloce, Giulietta, 500, 750, 1100, Furgone vendo. Tel. 734260. 44743 Q

A. AUTOCARRO Fiat ribaltabile viaggiante con licenza vendesi occasione 2.700.000. Telefonare 23616. 43458 Q

A. GIULIA cloche '64. Fiat 1500 perfetta vendonsi. Tel. 734260. 23311 Q

A. TAUNUS 60 perfetta 20.000 km. vendo permuto. Tel. 27821. 44657 Q

A. TOPOLINO curatissima vende studente 60.000 non trattabili. Telef. 62514. 44541 Q

FIAT 1100 Special; 500 D; 500 D; Giulietta TI; Simca 1000, via Lazzaretto Vecchio 11/3. Telef. 68991, mattinata. 44729 Q

FIAT 500 D 61-65, 1500 C 64, Primula 65, NSU Prinz 1100 66, Volkswagen '65, 1500 spider '63, Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, Crispi 32/a. 22965 Q

FIAT 600 D bellissima vende privato. Telef. 31180. 44717 Q

FIAT 600 D maggio 1963 unico proprietario vendesi. Telefonare mattinata 40537. 22985 Q

FIAT 850 coupé 1966, 1500 1963, 103 Lusso, Bianchina cabriolet 1963. Bosco 20. 44719 Q

FIAT 750 settembre 1963 unico proprietario km. 48.000, completa di catene per neve, portapacchi, vendesi 400.000 anche rateali. Sfetez, via delle Milizie 9/5. Telefonare mattinata 734564 pomeriggio 726767, lunedì 734564 44653 Q

FIAT 1100 e Bianchina vendonsi mattinata e feriali via Sterpeto 5. 44651 Q

FIAT 600 '59 perfetta. Tel. 71666. 44589 Q

FIAT 500 '63, 750 '65, 850 '64, 1300, Anglia, Taunus 12 M e 17 M, Renault R4L, Giulia spider vendonsi. Romagna 6. 22819 Q

FIAT 600 59 180.000. Visibile P. S. Francesco (TS 34713). Telefonare 35459. 22855 Q

FULVIA Coupé agosto 1966 vendo 1 milione 300. Telefonare Gorizia 5545, ore ufficio. 318 Q

(Continua in 14.a pagina)

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA a chi consegna cane tipo barboncino nero con collare giallo. Telef. 734324. 23329 H

OCCHIALI vista custodia nocciola, smarriti martedì: Severo, Coroneo, Ulpiano, Commerciale. Rinvenitore telef. 39640. 22997 H

SMARRITO portafogli con patente auto, carta d'identità. Onesto rinvenitore spedirle a Petronio, via Marco Praga 9/1, tenendosi il denaro. 22969 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE D'AFFARI 50 mq. circa, stabile nuova costruzione, ottima posizione, riscaldamento centrale wc e antigabinetto, ampia vetrina, nessuna spesa d'impianto, AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA CENTRALE, salone 1 stanza cucina bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA VIA FLAVIA, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio riscaldamento centrale giardino, AFFITTASI 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

AFFITTASI villa rimodernata vuota oppure mobiliata frutteto giardino garage località Fiumicello Aquileia. Licciardello, telefono 61309. 44641 I

AFFITTIAMO tutti centralnafta ascensore servizi: Severo 3 stanze stanzino; Carducci: sei stanze; Baiamonti: 2 stanze ampio soggiorno cucinino. Alabarda, Spiridione 6. 44735 I

AGEP Crispi 14 affitta: GHIRLANDAIO VI p., stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore, 32.000; STADIO 2 stanze cucina centralnafta 34.000; MATTEOTTI 2 stanze soggiorno bagno centralnafta terrazza 38.000; IPPODROMO 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore 45.000. 44625 I

ALLOGGIO quattro stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, armadi, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza affittasi via Rossetti. Telefonare 37580 lunedì. 44505 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze accessori moderni, centrali; altri una e due stanze modesti affittansi. Telefonare ore ufficio 55220. 22945 I

APPARTAMENTI più zone affittansi da 16.000, 25.000, 30.000 in poi. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 44569 I

APPARTAMENTI Severo, Locchi, 3 stanze, comforts moderni, affitta 40-43.000 Immobiliare, via Carducci 28. 44543 I

APPARTAMENTINO, modestissimo, Città Vecchia, 2 camere, cucina, 12.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 44723 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, 3 stanze cucina bagno giardino, affittasi. Telef. 38638. 44575 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina gabinetto ripostiglio affittasi prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 44725 I

APPARTAMENTO, Belpoggio, camera, soggiorno, cucinino, bagno, 24.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 44723 I

APPARTAMENTO due stanze cucina WC affittasi poche spese. Visitare domenica-lunedì dalle 9-12 Via D'Azeglio 19, Folin. 44713 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, cucina, comfort, garage, adatto professionista, affittasi. Amm ne Crispi 9. 44691 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno cucina termonafta autonomo, rimesso a nuovo affittasi. Mazzini 19, IV p., telef. 37580, lunedì. 44505 I

APPARTAMENTO F. SEVERO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 44503 I

APPARTAMENTO GRETTA panoramico, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 44503 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina wc, V piano Miramare 55, affittasi 20.000 mensili. Telef. 61155 feriali ore 10-14. 44559 I

APPARTAMENTO Viale, stanza stanzetta soggiorno servizi, 32 mila; altro Besenghi, stanza soggiorno comforts, 23 000, affitta Immobiliare Carducci 28. 44543 I

APPARTAMENTO via Padovan, 2 stanze stanzetta bagno cucina gabinetto riscaldamento autonomo, affitta Amm.ne Alberti 38774. 44557 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze cucina bagno zona D'Annunzio 40.000 mensili prontamente affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 44641 I

CAMERA vuota, centro, affittasi uso alloggio; piazza Benco 2, Amsterdam. 23331 I

CAMERA camerino cucina rinnovato affitto 10.000 piccole spese. Visitare 11-12 Piccola Fornace 3. 44715 I

CENTRALISSIME 2 stanze uso ufficio centralnafta ascensore affittansi 30.000 mensili. Nistri S. Francesco 18. 22815 I

CENTRALISSIMO signorile, 4 ampie stanze doppi servizi centralnafta ascensore poggioli affittasi. Telef. 64240. 22865 I

DUE camere e cucina affittasi. Telefonare 59153. 44461 I

LOCALE via dell'Industria mq. 20 affitta Amm.ne Alberti 38774. 44555 I

LOCALE via Giotto mq. 60 affitta Amm.ne Alberti 38774. 44555 I

LOCALE v.le XX Settembre 10 mq. affitta Amm.ne Alberti tel. 38774. 44557 I

LOCALE 30 mq. per artigiano Terza Armata 14; altro interno 10 mq. per deposito via Corti 3 affittansi. Tel. 61155, feriali ore 10-14. 44559 I

LOCALE nuovo arredi moderni affittasi adatto piccolo deposito. Telef. 734273. 22196 I

LOCALITA' Papariano affittasi locale adatto carrozzeria prospiciente strada nazionale adiacente officina autoriparazioni. Rivolgersi Iresi, via Rossetti 31, Trieste. 22190 I

MAGAZZINI da 200 e 550 mq. e locali affari affittansi centro città. Telefonare 90-960. 22931 I

MAGAZZINO centrale, facile carico, scarico merci, affittasi. Telefonare 98761. 44777 I

MAGAZZINO via Sant'Apollinare 2, per deposito affittasi. Telefonare 23182. 44683 I

MAGAZZINO vuoto rimesso nuovo mq. 65 wc adatto deposito laboratorio pittore o altro genere affittasi L. 22.000. San Marco 19, rivolgersi calzolaio lunedì. 44643 I

MAGAZZINO affittasi p.zza Barbacan 1. Telef. 67388. 22775 I

MONFALCONE zona residenziale affittasi appartamento mq. 140 garage. Telefonare 73134. 318 I

NEGOZIETTO nuovo via Campanelle 74 affitto 19.000 mensili senza altre spese. Telefon. 23182. 44683 I

NEGOZIO centralissimo 65 mq. cediamo affittanza compensando spese. Alabarda, Spiridione 6. 44735 I

NEGOZIO D'Annunzio adattabile salone parrucchiera, barbiere, latteria, foto ottica, abbigliamento affittasi. Telefonare 51046. 22905 I

NEGOZIO piccolo con magazzino 50 mq., altro 70 mq. con magazzino 200 mq. adatto tutto affittasi. Visitare via Donota 4, paraggi piazza Malta. 44685 I

PRIVATA affitta appartamento mobiliato primo ingresso, stanza soggiorno salotto cucina bagno poggioli ascensore riscaldamento centrale. Telef. 27274. 22719 I

QUADRISTANZE, cucina, bagno Giardino pubblico, 35.000, affittasi. Agenzia Foscolo 4, I p. 44771 I

SOFFITTA bella asciutta via Toti adatta ufficio laboratorio affittasi. Telefon. 23182. 44683 I

STANZA grande indipendente, acqua luce gas doccia, affittasi V piano Galvani 5. Telef. 61155 feriali ore 10-14. 44559 I

TRISTANZE, ammobiliato moderno, libero subito, affittasi. Telef. 47713. 44779 I

UFFICI piazza Malta nuovi una oppure più stanze affittansi. Visitare giornalmente ore 12-13, 16-17, chiavi, Artisti 2, I. 44685 I

UFFICIO 2 stanze, servizi, comfort, centro. SERVOLA, cucina, stanza, stanzetta. FIERA, cucina, 2 stanze, prontingresso, affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 703 I

VASTO locale 600 mq. casa nuova adatto deposito, ampi ingressi, affittasi prontamente a importante ditta. Tel. 94540. 44567 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno accessori cerca affitto serio funzionario. Telefonare 23382. 22813 L

APPARTAMENTI primo ingresso o secondo ingresso per funzionari trasferiti cercansi in affittanza. Amministrazione Stabili, tel. 68656. 44569 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi. Telefonare 723244. 44723 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori per referenziati cercasi urgentemente affitto. Tel. 730344. 44725 L

APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza. Tel. 68656. 44569 L

APPARTAMENTO anche periferico coniugi comunali cercano affitto. Telefonare 30077 lunedì. 23331 L

CERCASI affitto locale pianterreno possibilmente centro mq. 25. Telef. 92173. 43368 L

CERCASI in affitto appartamento due stanze comforts possibilmente zona centro. Telefonare mattinata 87231. 22991 L

CERCASI appartamento in affittanza zona centrale, due o tre stanze. Telefono 725337. 22941 L

CONIUGI soli mezza età necessitano appartamento vuoto due camere oppure camera soggiorno accessori per affittanza un anno. Scrivere cassetta n. 22206 L, SPI.

QUATTRO stanze biservizi soleggiato professore cerca in affitto. Telef. 33681. 44655 L

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina o camera focolaio. Cassetta 44417 L, SPI.

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamento 2 stanze cucina comfort. Telefonare 54886 mattinate. 44611 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA sartoria Levi vendita rateale mantelli tailleurs vestiti uomo donna ragazzo 13.500 in poi. S. Nicolò 32. 22919 M

ARREDAMENTO salone parrucchiere seminuovo occasione vendesi. Telef. 734273. 22196 M

BRUCIATORI di nafta consultazioni preventivi gratuiti impianti nuovi e manutenzioni occasioni sempre vantaggiose. Alberto Gustini, tel. 35185. 44257 M

CAMINETTO marmo rosa con porte ottone sbalzate a mano, stampe, miniature, vestiti uomo cerimonia, armadio guardaroba smalto bianco. Telef. 63003 dalle 8-10. 22767 M

CANARINI multicolori e femmine pronte cova vendonsi. Tossut, Ressel 4, tel. 762090. 44551 M

CANE regalo a persona di cuore. Telefonare 723678. 44275 M

CARROZZELLA completa passeggino vendesi. Telefonare lunedì tel. 96359. 22959 M

CARROZZELLA passeggino culla Infantseat scaldabiberon sterilizzatore termos come nuovi vendonsi occasione. Telefonare 26677. 44711 M

CUCINE Rex Gasfire Ignis nuove gas liquido gas città da lire 17.500 in poi vendonsi anche a rate mensili da L. 2000 in poi. Casa della Macchina S. Caterina 9. 22963 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel, Pastori tedeschi. Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 318 M

FOTOINGRANDITORE 13/18 verticale completo ottica; altro 6/9 idem; smaltatrice 40/50 doppia vendonsi occasione. Telefonare 96346. 44601 M

FRIGORIFERI delle primarie marche, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas-luce, sconti sino 50% pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 44747 M

LAVATRICE semiautomatica perfetta, altra automatica, vendonsi anche ratealmente occasione. Negozio via dell'Istria 13 44639 M

LAVATRICI superautomatiche Rex Candy Castor produzione 1967 da L. 55.000 in poi. Casa della Macchina S. Caterina 9. 22963 M

MACCHINA 5 lavorazioni e fresa cedesi, vera occasione causa malattia. Telefonare 94366. 44775 M

MACCHINA cucire Pfaff. Con mobiletto 20.000. Nuove. Automatiche. Scelta mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 44201 M

MACCHINA Singer 7000, altre mobiletto zigzag, occasioni, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 44707 M

MACCHINA singer prezzi occasionissima, mobiletti assortiti, rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 44645 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliacalze. Tullio, Battisti 12, Trieste. Corso Popolo 25, Monfalcone. 43142 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONE per trasferimento vendo stufa Airfiam. Telefonare mattina 734045. 22891 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Visoni, persiani, castori, castorini, lontre, ocelot messicani, giaguari. Prezzi veramente eccezionali. Modelli nuove creazioni. Confrontate qualità, eleganza, prezzo. 22274 M

RADIOFONO Grundig perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13 44639 M

TELEVISORE I-II canale vendesi 35.000. Telefonare lunedì 26049. 44719 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici, ultimi tipi automatici da lire 100.000 in poi pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 44747 M

TELEVISORI Rex Phonola Telefunken schermi panoramici produzione 1967 vendonsi da L. 79.000 in poi, anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22963 M

TELEVISORE perfetto, funzionamento I-II canale vendesi occasione anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 44639 M

VENDESI partita 350 damigiane diverse capacità. Telefonare 20080, 38892. 22787 M

VENDESI carrozzella doppio uso. Telefonare 41693. 22983 M

VENDESI privato corsia turca nuova, metri 3×68 cm. Telefonare 69192 dalle 10-12 e 16-18. 22256 M

VENDO bellissimo cucciolo da caccia con pedigree. Tel. 51089 dalle ore 11 alle 13. 22825 M

VENDONSI lanterna veneziana sedie tavolo antico e altro. Rivenditori esclusi. Indirizzo SPI 22911 M.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. RIGATTIERE acquista soprammobili quadri orologi pendolo salotti pianini giacenze ereditarie mobili in genere. Tel. 28551 oppure 63751. 43484 N

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri orologi salotti antichi pianini mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telef. 31037 lunedì. 22895 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358 lunedì. 44637 N

A.A.A. LIBRI di qualsiasi argomento, stampe musica acquistansi. Telefonare 28578. 1150 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Tel. 38196, lunedì. 22234 N

ACQUISTANSI: Stuparich «Cose e ombre di uno», Benco «Musica e nostalgia»; Michelstaedter «Opere». Offerte tel. 31412. 44299 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44451 N

OROLOGI pendolo quadri soprammobili e libri compero, sgombero cantine. Telef. 816103 44425 N

PRIVATO acquista libri Caprin. Tel. 24267 ore ufficio. 22268 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ATTENZIONE stanze letto pranzo tinelli cucine attaccapanni materassi vendesi vera occasione. Zovenzoni 6. Tel. 94366. 44775 NN

A. CARROZZINE lettini seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42824 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, convenientissimo Rossetti 4. 42918 NN

ARMADIO 4000 letti suste 3000 vetrina 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 22881 NN

ATTENZIONE: matrimoniale, soggiorno, guardaroba, cucine grandiose piccole. Falegnameria Crispi 51. 44323 NN

ATTENZIONE. Vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili recinti seggioloni delle migliori marche a prezzi di calmiere. Via Settefontane 19. 42822 NN

CAMERA matrimoniale completa in mogano vendesi occasione. Tel. 35015, giornalmente dalle 13 alle 15. 22901 NN

CAMERA letto, cucina, salotto, scrivania settimino vendonsi. Via dei Vigneti 83 ore 10-12. 44665 NN

CUCINA formica ottimo stato vendesi. Tel. 77089. 44675 NN

CUCINE matrimoniale soggiorni camera una persona libreria bar vendo, viale R. Sanzio 22 falegname. 22735 NN

CRONACHE SPORTIVE

GIOCHI EUROPEI DI ATLETICA «INDOOR»

OTTOZ «MONDIALE» NEI 50 M. A OSTACOLI

A Praga l'azzurro ha segnato il tempo di 6"4 sia nelle prove eliminatorie sia in semifinale

Praga, 11

La prodezza dell'azzurro Eddy Ottoz, che ha realizzato il miglior tempo mondiale nei 50 metri a ostacoli, ha caratterizzato la prima giornata dei secondi Giochi europei di atletica leggera su pista coperta. L'atleta italiano dopo un'ora e mezzo, ha ripetuto l'impresa, vincendo la prima serie delle semifinali con lo stesso tempo (6"4), partendo di slancio e concludendo senza forzare: un'ottima dimostrazione dello stato di forma e dei progressi raggiunti dall'azzurro.

Gli altri italiani scesi in pista, a parte Giannattasio, che nei 50 metri piani ha vinto sia in batteria che nelle semifinali, sono stati tutti eliminati, manifestando il loro disagio per questo genere di competizioni. Gentili, con m. 15,51, è stato eliminato nel salto triplo; la staffetta 4x300 (Frinolli, Bianchi, Bello, Giani) non è riuscita a qualificarsi, mentre egualmente non sono entrati in finale Gatti nel salto in lungo (m. 6,89), Crosa nel salto in alto (m. 2), Carabelli nei m. 800 e infine Giani nei m. 50 a ostacoli e Preatoni nei m. 50 piani. Bello è stato invece squalificato nei m. 400 per aver causato la caduta di un avversario.

Oltre all'impresa di Ottoz, di rilievo la prova del sovietico Gruscin che ha scagliato il peso a 19 metri.

AUTO

Gurney il più veloce nelle prove in Inghilterra

Brands Hatch, 11

Il pilota americano Dan Gurney si è guadagnato il numero uno di partenza e le cento bottiglie di Champagne messe in palio dagli organizzatori per aver realizzato, entro il mezzogiorno di oggi, il miglior tempo ufficiale nelle prove della «Corsa dei campioni» di Formula uno. Al volante di una vettura anglo-americana Eagle-Gurney, Dan Gurney ha percorso il giro di 2,65 miglia (km. 4,265) in 1'32"2, nuovo record ufficioso della pista di Brands Hatch, corrispondente alla media oraria di 103.47 miglia (km. 166,509).

Le prove sono continuate nel pomeriggio, ma solo quelle del mattino erano valide per l'aggiudicazione dei posti di partenza dei venti concorrenti ammessi alla gara, che si disputerà domani — su due batterie e una finale — e che sarà la prima importante competizione di Formula uno della stagione.

Fra l'altro, la corsa di Brands Hatch segnerà l'esordio in gara della nuova Ferrari 3 litri 12 V, che stamane, con Lorenzo Bandini al volante, ha ottenuto, peraltro non spinta, una media piuttosto bassa sul giro: 157 km. all'ora.

Il miglior ferrarista è stato Lodovico Scarfiotti, che ha girato a 160,925 km. (100 miglia esatte) all'ora, ottenendo il quinto tempo. Lentamente ha girato anche la terza Ferrari, quella di Chris Amon (una vettura del 1966, come quella di Scarfiotti), perchè il pilota neozelandese ha dovuto guidare bendato e incerottato, soffrendo dei postumi di un incidente stradale patito ieri.

RETI NELLE CURVE

■ Il 1.o aprile, in occasione del Gran Premio automobilistico delle 12 ore, sarà sperimentato sulla pista di Sebring un nuovo sistema di sicurezza nelle curve pericolose. Ai margini della pista verranno installate reti di nylon che vengono adoperate sulle navi portaerei per frenare al rientro gli apparecchi a reazione.

Il 21 marzo a Londra Karl Mildenberger affronterà per il titolo europeo dei pesi massimi, da lui detenuto, l'inglese Billy Walker. Nella foto Karl è affrontato da due «sparring partners»

GLI ALABARDATI DECISI A RITORNARE AL SUCCESSO PIENO AL «GREZAR»

DUE PUNTI DA NON LASCIAR FUGGIRE PER LA TRIESTINA CONTRO LA CREMONESE

Radio: «L'unico suggerimento dato ai miei attaccanti è quello di mirare al sodo» C'è il pericolo di un catenaccio da parte degli ospiti che puntano al pareggio

Per l'undici alabardato, che tenta di risalire la china, l'incontro odierno con la Cremonese assume un'importanza notevole. Alla Triestina occorre a tutti i costi una vittoria. L'undici di Radio ha bisogno di una affermazione non soltanto per i due punti, che farebbero molto comodo in un periodo di magra come quello attuale, ma per un complesso di ragioni di carattere morale e psicologico in vista dei prossimi impegni tutto altro che agevoli.

C'è il pericolo, insomma, che se non fa i due punti oggi contro i lombardi, la Triestina finisce davvero in brutte acque, poichè la domenica successiva dovrà andare a Treviso, quindi riceverà il Verbania e poi nuovamente mettersi in viaggio alla volta di Rapallo. Tutte gare, queste, contro squadre d'alta classifica dalle quali sulla carta non sarà certo facile ricavare un po' di fieno da mettere in cascina.

L'avversario di turno, quella Cremonese che con i soli dodici punti in classifica è costretta a reggere il «fanalino di coda», sembra capitare proprio a proposito. Dello stesso avviso è anche Radio il quale, come di consueto, preferisce però andare con i piedi di piombo.

— Gli sportivi attendono oggi dalla Triestina una prova convincente per dimenticare le recenti delusioni...

«E' più che giusto sia così, e sono convinto che i ragazzi desiderano ripagare i tifosi con una prova di carattere per dimostrare anche che la Triestina è migliore di quanto possa indicare oggi la sua classifica».

— I due punti sono indispensabili...

«Per me in un campionato tutti i punti sono necessari, non importa se ottenuti contro le «grandi» della classifica o contro le «parenti povere».

— La Cremonese, sulla carta, non dovrebbe costituire uno spauracchio...

«Non sempre le partite facili a tavolino lo sono altrettanto sul campo. Tutti gli incontri intendo dire sono da giocare e solo al novantesimo si può stabilire se il compito è stato facile o difficile, se si poteva fare qualche cosa di più e così via».

— La Cremonese, è presumibile, adotterà una tattica rinunciataria. Ha istruito gli attaccanti sul modo più idoneo per far saltare il prevedibile catenaccio degli ospiti?

«Ormai in Italia tutti si sono specializzati a difendersi; anche la Cremonese quindi, ritengo non farà eccezione alla regola. E' logico che ottenere risultati contro compagni che adottano uno schieramento chiuso non sia facile. Non è però impossibile, soprattutto se gli attaccanti giocano con quella determinazione e quel mordente indispensabili per approfittare con rapidità dei momenti favorevoli. L'unico suggerimento che darò agli avanti è quello di non andare alla ricerca di preziosismi inutili ma di mirare al sodo, concludendo a rete tutte le azioni possibili».

Risolte sin da giovedì le incognite Martinelli e Ridolfi, Radio non ha dubbi sullo schieramento che sarà lo stesso di domenica scorsa, vale a dire: Colovatti; Da Rold, Martinelli; Kuk, Sadar, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili.

L'incontro avrà inizio alle 15 e sarà diretto dal signor Cappellutti, di Bari.

TROFEO BERRETTI

*Treviso	Conegliano	3-0
CRDA Monf.	*Pordenone	2-1
*Udinese	Jesolo	5-1

Guerra al gioco pesante proclamata dagli arbitri

Bologna, 11

«Nessuna modifica al regolamento ma una sua severa applicazione»: questo il contenuto della riunione degli arbitri in forza alla Commissione Arbitri Nazionali e dei dirigenti della Associazione Italiana Arbitri settore arbitrale, svoltasi stamane a Bologna, presente il presidente della FIGC dott. Giuseppe Pasquale.

Illustrando ai giornalisti lo scopo e le finalità del convegno, il rag. Saverio Giulini, presidente dell'AIA, ha detto: «E' stato ricordato che il regolamento deve essere applicato con assoluti criteri di severità. Le proteste sono da reprimere sia sul campo che in sede di referto».

Gli azzurri olimpici

Firenze, 11

Per la preparazione della nazionale italiana olimpica di calcio sono stati convocati, a disposizione del direttore tecnico della squadra, Paolo Tedeschini, i seguenti giocatori: Atalanta: Battisodo e Paganini; Brescia: Botti; Cagliari: Nicolai; Catania: Baisi; Empoli: Vignando; Fiorentina: Chiarugi e Esposito; Genoa: Petrini e Tarabocchia; Internazionale: Deho; Juventus: Rinero; Lazio: Anzuini e Maggioni; Lecce: Fantini; Lecco: Grossetti; Mantova: De Paoli; Napoli: Braca; Padova: Bigon; Roma: Cenci, Russo e Scala; Rimini: Santarini; Spal: Pasetti, Parola e Zanier; Savona: Frati; Varese: Anastasi e Stevan; Verona: Maldera; Venezia: Bertogna.

Gli azzurri juniores

Firenze, 11

Per la preparazione della squadra nazionale italiana juniores in vista della partecipazione al torneo calcistico internazionale dell'UEFA che si svolgerà in Turchia nel prossimo maggio, sono stati convocati, a disposizione del direttore tecnico Giuseppe Galluzzi, i seguenti giocatori: Atalanta: Marchetti, Bologna: Aristei, Cagliari: Moro, Colleferro: Venturato, Cremonese: Zaniboni, Del Duca Ascoli: Cicchi, Derthona: Doz, Genoa: Montagner e Turone, Internazionale: Achilli e Fontana, Milan: Alpini, Paina e Vecchi, Reggiana: Bongi, Vittorio Veneto: Carlet.

OGGI SUL TRAGUARDO DI S. BENEDETTO DEL TRONTO SI CONCLUDE LA TIRRENO-ADRIATICO

Due gregari allo sbaraglio: primo Vittiglio, secondo Fezzardi

Taccone e Motta hanno mandato all'attacco i loro scudieri per movimentare la corsa La maglia del primato è rimasta a De Prà - Una marcia estenuante la quarta tappa

San Benedetto del Tronto, 11

Bruno Vittiglio ha vinto la quarta tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico, Terni-San Benedetto del Tronto di km. 214,400, battendo in volata il compagno di fuga Fezzardi. Al terzo posto, a pochi secondi dal vincitore, si è classificato Zandegù il quale ha vinto la volata del gruppo. Tommaso De Prà ha conservato il primato in classifica generale.

La storia della quarta tappa è la storia di una lunga fuga, di una marcia estenuante verso il mare. Subito dopo il via si sono avvantaggiati sul gruppo Taccone e Neri. Il corridore abruzzese voleva dimostrare ai suoi grandi rivali di non avere esaurito tutte le energie nella micidiale tappa di ieri ma Motta ha risposto efficacemente all'attacco del caposquadra della «Germanvox». Taccone, allora, ha lanciato allo sbaraglio l'ultimo dei suoi gregari: Bruno Vittiglio, di Alassio, alla sua seconda gara da professionista avendo partecipato alla corsa di Laigueglia all'inizio di stagione.

Motta in un primo tempo è sembrato disinteressarsi della iniziativa isolata di Vittiglio, ma in seguito ha deciso di porgli alla ruota uno dei suoi migliori gregari: Giuseppe Fezzardi. Questi per un certo periodo ha seguito Vittiglio passivamente, ma quando Motta si è reso conto che il gruppo si disinteressava alla fuga e che Fezzardi poteva rinsaldare anzichè indebolire la posizione della squadra, il direttore tecnico Albani d'accordo con Motta ha dato via libera al corridore della «Molteni».

Fezzardi si è posto all'opera con tale zelo che il vantaggio dei due fuggitivi è cominciato a salire rapidamente; successivamente Zandegù, Dancelli, Bitossi e Adorni, che erano i più colpiti dalla fuga, hanno reagito a più riprese ma con scarsi risultati perchè a circa metà della corsa Vittiglio e Fezzardi avevano oltre nove minuti di vantaggio e la media oraria sfiorava i quaranta chilometri.

Da Accumoli i fuggitivi sono scesi verso il mare a ruota libera, mentre il gruppo continuava a rinviare la controffensiva tanto che Taccone, al rifornimento di Arquata del Tronto, ha voluto aggiungere lo scherno alla beffa lasciando partire i suoi gregari Poli e Tampieri. I grandi allora hanno cominciato a reagire. I due gregari di Taccone sono stati subito ripresi e il grosso è partito finalmente alla caccia dei due fuggitivi che avevano abusato dell'inerzia del gruppo. Così il distacco è cominciato a scendere fino all'annullamento. All'arrivo, comunque, i due di testa, pur molto provati, avevano ancora venti metri di vantaggio sul plotone e Vittiglio, più dotato atleticamente, ha battuto nettamente Fezzardi mentre Zandegù ha regolato il gruppo, giunto in fila indiana.

Domani la manifestazione si concluderà con la quinta tappa, che comporta la salita al Santuario di Loreto.

ORDINE DI ARRIVO

Terni-S. Benedetto del T., km. 214,400

1) BRUNO VITTIGLIO (Germanvox) in ore 5.23'26" alla media oraria di km. 39,754 (tempo agli effetti della class.: 5.22'36"); 2) Giuseppe Fezzardi (Molteni) s.t.; 3) Dino Zandegù (Salvarani) a 8"; 4) Vincenzo Mantovani (Salamini Comet) s.t.; 5) Michele Dancelli (Vittadello) s.t.; 6) Preziosi s.t.; 7) Basso s.t.; 8) Taccone s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) TOMMASO DE PRA' (Molteni) in ore 22.20'23"; 2) Vito Taccone (Germanvox) a 10"; 3) Carmine Preziosi (Molteni) s.t.; 4) Franco Bitossi (Filotex) a 18"; 5) Roberto Poggiali (Salvarani) a 20"; 6) Baldan s.t.; 7) Fezzardi a 30"; 8) De Rosso s.t.; 9) Carletto s.t.; 10) Dancelli a 40"; 11) Armani s.t.; 12) Pifferi a 50"; 13) Motta a 1'.

SCONFITTI I GRANDI

Wolfshohl alla ribalta della Parigi - Nizza

LA TAPPA A VAN LOOY

Bollene, 11

Il belga Eddy Merckx, «leader» della corsa stamani, ha definitivamente perduto la Parigi-Nizza, come del resto Gimondi, Poulidor, Janssen, Huysmans e Anquetil. Il corridore normanno tuttavia ha la consolazione di avere un suo compagno di squadra, il tedesco Rolf Wolfshohl, al comando della classifica generale e Aimar, altro gregario di Anquetil, nelle prime posizioni. In pratica, soltanto Poulidor e Huysmans sono usciti clamorosamente sconfitti dalla tappa odierna, poichè nel gruppo di testa arrivato a Bollene con 19'1" sul plotone non vi erano che Spruyt e Chappe, quali loro compagni di squadra, entrambi molto attardati in graduatoria.

Ora soltanto un pugno di corridori ha ancora speranza di aggiudicarsi la corsa, e tra essi figura l'italiano Zilioli, il quale classificatosi oggi ottavo nella tappa vinta da Van Looy, è settimo in graduatoria a 39" da Wolfshohl.

CALCIO ENAL

■ Ecco i risultati del Torneo Enal: Portuale-Vetrobel 4-0; Camera Conf. del Lavoro-Provincia 4-1; Redi-C.M.M. 1-1; Edile Adriatica-Aquila 2-0

Oggi in Serie C

Biellese	Como
CRDA Monf.	Trevigliese
Entella	Solbiatese
Legnano	Treviso
Marzotto	Rapallo
Mestrina	Pro Patria
Monza	Verbania
Piacenza	Udinese
Triestina	Cremonese

NELL'ANDATA I MONFALCONESI PERSERO 5-0

Un conto in sospeso fra CRDA e Trevigliese

Di Davide ancora a riposo - Cossar schierato all'ala

Domani sarà allo stadio di via Cosulich la compagine della Trevigliese con la quale il CRDA ha un conto in sospeso, come ha osservato, questa sera, il dirigente cantierino Zelesnich. Infatti, nel girone d'andata, i lombardi hanno piegato il CRDA per 5-0 e ricordando quella giornata, Zelesnich dice: «Pur attaccando, siamo stati battuti con un punteggio molto grave A loro andava tutto bene, tutto era facile, mentre per noi tutto era diventato molto difficile. Non meritavamo un passivo simile. Per questo dico che abbiamo un conto in sospeso con la Trevigliese!». Poi ha ricordato che nello scorso campionato il CRDA aveva vinto entrambe le partite e precisamente per 3-0 a Monfalcone e per 2-0 a Treviglio.

Nell'ambiente cantierino si spera nel risultato utile, anzi nel risultato pieno. A proposito dello schieramento che sarà messo in campo domani, Zelesnich osserva: «Non avendo ancora un'ala sinistra all'altezza della situazione, preferisco portare Cossar con la maglia n. 11, anche se Arpone è andato benino a Chiavari. Desidero, però, che il ragazzo migliori ancora prima di farlo giocare allo stadio monfalconese. Gli uomini che abbiamo scelti per questa gara sono gli stessi delle ultime partite casalinghe, fatta eccezione per il portiere, giacchè Di Davide resta ancora a riposo. Sono ragazzi già collaudati e preferisco così andare sul sicuro».

Alla fine Zelesnich ha dichiarato: «Tutti i giocatori convocati stanno bene in salute e tutti sperano di fare in pieno il loro dovere. Lo schieramento del CRDA sarà questo: Sorato; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Mreule; Trevisan, Politti, Borsetto, Fogar, Cossar. Eventuale rincalzo sarà Ispiro».

La partita inizierà alle ore 15 e sarà diretta dall'arbitro Longi, di Livorno.

M. C.

PALLAVOLO - QUANDO I «POMPIERI» SI ACCENDONO...

AGGREDITO L'ARBITRO DAI TRIESTINI SCONFITTI

SERIE A MASCHILE

Italsider-Vigili Trieste 3-0

(15-12, 16-14, 15-12)

ITALSIDER: Mazzi, Marrè, Conti, Benati, Tarabuso, Billi, Parola, Zancan, Antonini, Firenze. VIGILI TRIESTE: Pavlica, Dragan, Zottich, Capodei, Gianeselli, Razman, Luisi, Ledda. ARBITRO: Belli di Firenze.

Genova, 11

L'assurda incompetenza del fiorentino Belli è stata determinante ai fini del risultato finale. Con questo non vogliamo dire che con un altro direttore di gara i triestini avrebbero vinto, ma se si tiene conto che la gara rivestiva una certa drammaticità per la classifica finale, non si sarebbe dovuto designare questo direttore di gara che in precedenza ha sempre contrastato le sia pur modeste ambizioni dei triestini.

Sul campo sono successe... cose brutte, e alla fine l'arbitro è stato aggredito dagli accompagnatori triestini e dagli atleti, che rischiano pertanto la squalifica.

Il risultato di 3-0 per i «metallurgici» non rispecchia assolutamente i valori in campo.

B. C.

*Salvarani - Baby Brummel	3-0
*Virtus - Ruini	3-0
Olimpia - *La Torre	3-1

SERIE A FEMMINILE

Panini Modena - Bor 3-0

(15-8, 15-4, 15-8)

PANINI MODENA: Consoli, Juli, Zanotti, Bonetti, Brandoli, Sarvini, Annovi, Parenti, Salà, Vezzelli, Mandi. BOR TRIESTE: Paoletich, Battista, Kenda, Vegliach, Zavadlad, Miot. ARBITRI: Reverberi di Reggio Emilia e Galli di Modena.

Modena, 11

In meno di un'ora le modenesi, che hanno dominato per tutto il tempo della partita, hanno inflitto alle avversarie un secco 3-0, con un gioco veloce e deciso nella conclusione; fra le triestine solo la Paulettich e la Zavadlad hanno fatto del loro meglio per rendere meno dura la sconfitta. Delle modenesi (lo allenatore ha fatto entrare tutte le giocatrici) la Juli, la Zanotti e la Sarvini sono state senz'altro le più efficaci.

M. M.

*Bergamo - Virtus	3-1

PORTE PIU' GRANDI

■ A Montecarlo, promossa dal Principe Ranieri di Monaco, si è tenuta una tavola rotonda sul gioco del calcio, presenti esponenti di varie società europee e americane. Fra le varie proposte, l'ingrandimento delle porte, dagli attuali metri 7,32 x 2,44 a metri 9 x 3. Il fuori gioco dovrebbe riguardare solo l'area di rigore, le rimesse laterali dovrebbero essere effettuate come i calci di punizione.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Requiem per un campo

Requiem per un campo di calcio. Il rettangolo di via Svevo, il campo Ponziana cioè, ha i giorni contati. Finirà il campionato, la squadra biancoceleste (che come si sa è bravamente in testa al girone, e spera con tutte le sue forze nella promozione), ma poi dovrà cercarsi altrove un luogo dove giocare. Il vecchio campo Ponziana, di qui a qualche mese, sarà un cantiere edilizio, al cui margine sarà costruita una strada. La espansione urbanistica e il Piano regolatore lo hanno sacrificato.

Sono state annunciate soluzioni alternative, ma sono puramente teoriche, anche se animate da buona volontà. Il Ponziana, anche se troverà un altro campo, più bello, più grande, più moderno di quello attuale, non potrà più avere il suo pubblico così vicino, così «suo». Squadra tipicamente rionale, vive del tifo ponzianino; i suoi tifosi sono abitanti di Ponziana, in gran parte se non esclusivamente, per sua fortuna e per i suoi meriti. Dovesse finire anche allo stadio «Grezar», come spera, la contropartita sarebbe sempre negativa per la squadra biancoceleste.

Ma queste sono semplici considerazioni. Piace piuttosto segnalare l'annunciato impegno del Comune per un rilancio degli impianti sportivi cittadini. In verità questo era stato un impegno anche della precedente amministrazione, ma in quei quattro anni poco o nulla si è visto. E fra l'altro siamo sempre qui a sospirare per il Palazzo dello Sport, che dal 1960 attendiamo sulla base della offerta del CONI, non attualizzata dal Comune, per vicende quasi esclusivamente burocratiche. Adesso pare finalmente che sia stata imboccata la strada giusta, ma ci vorrà del tempo per vedere realizzato l'impianto, del resto piuttosto limitato nelle sue dimensioni.

L'esempio della piscina costruita dal CONI, di dimensioni tali da renderla superata all'indomani della sua inaugurazione — sui 33 metri i record non sono omologabili, come si sa, e fa pena lo stillicidio di record annunciato ad ogni riunione natatoria di qualsiasi dimensione; perchè è un voler ingannare se stessi, l'annuncio di quei record, inesistenti — dovrebbe essere ammonitore.

dir.

OGGI ALLA TV

Alle ore 15 ripresa diretta dell'arrivo a San Benedetto del Tronto dell'ultima tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico; seguirà da Pesaro la telecronaca dell'incontro di pugilato tra il leggero Bruno Melissano e il francese Maurice Tavant, ex campione europeo della categoria.

Dalle 17 alle 18.30, sul secondo canale, andranno in onda alcune fasi della seconda ed ultima giornata dei giochi europei «Indoor» di atletica leggera da Praga; alle 19.10 sul Nazionale, cronaca filmata di un tempo di una partita di calcio di serie «A».

LOTTA DI GIGANTI NEL MILIONARIO «PREMIO DI MARZO»

RITORNA IL «RIPOSATO» AGADIR PER DARE BATTAGLIA A QUINTOSOLE

Miglio alla pari con dotazione milionaria questo pomeriggio a Montebello. Nel «Premio di Marzo» rivedremo in azione il forte Agadir contrastato da alcuni provetti scattisti come Quintosole, Brighenti, Debbio e Baroncello che rappresentano l'opposizione più efficace, non contando sulla carta gli altri in gara ossia Vignale, Robbidar, Roana e Santone. Può venir messo in imbarazzo Agadir dai suoi più agguerriti rivali? Il cavallo si ripresenta dopo un breve periodo di riposo, quindi si trova in condizioni di freschezza non indifferenti rispetto agli avversari, ma questi possono sperare che la corsa di posizione del figlio di Trabia possa costringerlo a uno scomodo avvio alla corda, tale da permettere loro di prendere il largo. Quintosole, che ritorna nelle mani di Baraldi, Brighenti, ottimo domenica scorsa e Debbio, ben ancorato allo steccato, tenteranno di mettere il bavaglio al cavallo di Quadri, ben sapendo che una volta che questi si svincolerà dalla posizione se lo vedranno giungere addosso con uno dei suoi soliti finish a catapulta. Che il gioco delle posizioni abbia la sua importanza questo non lo discutiamo, ma se è vero che il più forte ha sempre ragione non possiamo non indicare Agadir nel ruolo di grande favorito, mentre subito dopo segnaliamo Quintosole, l'unico in definitiva che potrebbe creargli qualche imbarazzo, visto che domenica scorsa non ha di certo speso molte energie nella Totip vinta da Gibeppe.

Velocisti in gara anche nell'altra «riserva» «Premio dei Mandorli». Pochi pure in questa competizione i cavalli con valide «chances», fra i quali vanno segnalati precipuamente Dolciastro, Vivaldo da Rio e la coppia York formata da Narratore e Lerica. In gran forma, Vivaldo da Rio sarà chiamato a dar prova della sua vitalità, ma il cavallo di Belladonna non avrà la vita facile contro i cadetti Narratore e Dolciastro, ai quali renderà i 20 metri, e poi ci sarà sempre da temere quella Lerica della quale sono ben note le volatone conclusive. Pronostico incerto; comunque questi quattro cavalli nominati non dovrebbero mancare di dar vita a un confronto animato.

Apertura con i 3 anni, dove Argentera appare la migliore; poi all'opera i 4 anni con Augello in prima linea con Quartuzza e Anzara, sole in grado di impegnarlo. Ancora 3 anni, ma di maggior classe, nel «Premio delle Gemme». Le penalizzate Artista e Brescianetta dovrebbero essere le più qualificate, mentre Dardor è la sorpresa più attendibile. A Gradese non dovrebbe sfuggire la prima divisione della periziata nella quale anche Olinto ha facoltà di distinguersi, mentre nella seconda divisione regna un maggior equilibrio che potrebbe venir spezzato da Fesco, sempre alla ricerca di una piena rivalutazione. Per gli amatori il «Premio dei Peschi» alla pari sui 2060 metri. Anche in questa corsa una certa parità di valori con Napea, Boon, Vittrice, Petronio e Wande rvalutabili sulla stessa linea. L'inizio del convegno è fissato per le ore 14.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Germogli»: Argentera, Priora, Girandola. «Premio dei Boccioli»: Augello, Quartuzza, Anzara. «Premio delle Gemme»: Artista, Brescianetta, Dardor. «Premio delle Mimose», 1.a div.: Gradese, Olinto, Binda. «Premio dei Peschi»: Napea, Vittrice, Boon. «Premio di Marzo»: Agadir, Quintosole, Brighenti. «Premio delle Mimose», 2.a div.: Felsco, Don, Nairobi. «Premio dei Mandorli»: (Narratore-Lerica), Vivaldo da Rio, Dolciastro.

FINALMENTE RISOLTO

Lopopolo - Fuji a Tokio il 25 aprile

Tokio, 11

L'incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi welter junior fra l'italiano Sandro Lopopolo e Paul Fuji si svolgerà a Tokio il 25 aprile prossimo nella «Budokan Hall» che ha una capacità di 12.000 posti. Lo incontro sarà trasmesso in ripresa diretta dalla «Tokio Broad. casting Station» (TBS) di Tokio. Contrariamente alle aspettative sia dei dirigenti pugilistici italiani che di Steve Klaus, procuratore di Sandro Lopopolo, l'incontro si svolgerà però sotto l'egida della «World Boxing Association» e non della «World Boxing Council».

CALCIO MINORE

PROGRAMMA ODIERNO

Dilettanti II categoria: CRDA Trieste-Torriana (campo viale Sanzio, ore 10.30); Edera-Postelegrafonici (via Flavia, ore 15).

Dilettanti III categoria: Gipo Viani-Libertas Prosecco (Guardiella, ore 15); Vesna-Aurisina (Aurisina, 15); Gretta-Cooperative Operaie (Guardiella, 10.30); Primorie-Tecnoferramenta (Aurisina, 10.30); Libertas Barcolana «B»-Primorec (S. Luigi, 10); Breg-Rosandra Zerial (Bagnoli, 15); Muggesana «B»-San Sergio (Muggia, 10.30); Flaminio-Virtus (San Sergio, 10.30); Esperia-Campanelle Fides (S. Sergio, 15); Union-Don Bosco (Bagnoli, 10.30).

Finali regionali allievi: Ponziana-San Lorenzo Mossa (campo via Svevo, ore 10.30).

Juniores provinciale: Sant'Anna-Triestina (via Flavia, ore 8.15); CRDA-Breg (v.le Sanzio, 8.45); Ponziana-Rotanese (via Svevo, 9; San Giovanni-Primorie (v.le Sanzio, 13); Campanelle-Arsenale (San Sergio, 13); Union-Libertas (Guardiella, 8.45); Aurisina-San Sergio (Aurisina, 13).

Centro Sportivo Italiano: Libertas Prosecco-Alabarda Darwill (S. Luigi, ore 12); Virtus-Santa Maria (via Flavia, 13.30); Elettra-Don Bosco (San Sergio, 9); Gretta-Villaggio del Fanciullo (San Luigi, 13.15); Centro Giovanile Studenti-Enaoli (via Flavia, 12.15).

I CESTISTI TRIESTINI CERCANO LA RIVINCITA

LLOYD ADRIATICO-ALGOR UNO SMACCO DA CANCELLARE

Con il morale alle stelle per la vittoria ottenuta la scorsa domenica sulla Becchi, si presenta questa mattina nella palestra della Ginnastica l'Algor di Varese, che occupa attualmente il terzo posto della classifica, a pari merito con la Fides di Bologna. La squadra varesina è formata in gran parte da giovani elementi, ricchi però d'esperienza, che hanno in Rusconi uno straordinario coordinatore del gioco e un valido realizzatore. Essi non hanno mai perduto in casa: dalla vecchia palestra di viale delle Vittorie sono uscite sconfitte, oltre alla ricordata Becchi, anche la Fides di Bologna (58-65), la Snaidero (65-75) e lo stesso Lloyd Adriatico.

La sconfitta subita dai biancocelesti a Varese è stata particolarmente dura, essendo stati staccati di ben ventisei punti (59-85) da un'Algor che in tale occasione ha disputato una delle sue più belle partite. Grande è perciò il desiderio di Bianco e dei suoi compagni di rifarsi di una così severa sconfitta, che ha segnato fra l'altro l'inizio di una fase discendente di forma che tutt'ora preoccupa i tecnici del Lloyd.

Le cronache dell'ultimo incontro perso dai biancocelesti a Vigevano parlano però di una squadra che non ha affatto sfigurato nei confronti dei primi della classe. Particolarmente positivi sono stati i commenti sulla prestazione del capitano Bianco, del fromboliere Brumatti e del giovane Bicci. Ripetendo i tre la bella prova, migliorando il loro rendimento Narder, Goitan ed Apostoli, ritrovando il Fortunati delle migliori occasioni e finalmente rippresentando uno Shergat senza grilli, sarà possibile assistere ad una rivincita della squadra triestina.

Il pronostico favorevole ai biancocelesti è anche suffragato dal diminuito rendimento dell'Algor in trasferta. Infatti i varesini hanno lasciato i due punti sui campi non proprio difficilissimi di Imola e Genova ed è logico pertanto pensare che il Lloyd non sia da meno delle due squadre menzionate.

La partita inizierà alle 11.30.

M. V.

Oggi in Serie A

Atalanta	Lecco
Bologna	Roma
Foggia	Milan
Inter	Torino
Juventus	Spal
L.R. Vicenza	Fiorentina
Lazio	Napoli
Mantova	Brescia
Venezia	Cagliari

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Cremonese, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè-Arsenale, campo via Flavia, ore 10.30; San Giovanni-Mossa, campo v.le Sanzio, ore 15; Muggesana-Gonars, campo Muggia, ore 15; Ponziana-Tarcentina, campo v.le Sanzio, ore 15.

Dilettanti seconda cat.: CRDA-Torriana, campo v.le Sanzio, ore 10.30; Edera-Postelegrafonici, campo via Flavia, ore 15.

RUGBY

Campionato nazionale giovanile: Fiamma Trieste-Atletic Cento Stelle Firenze, campo S. Luigi, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Mivar Trieste-Recoaro Vicenza, palestra comunale di Muggia, ore 17.30.

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Algor Varese, palestra di via Ginnastica, ore 11.

Serie B femminile: Ginnastica Triestina-Julia, palestra S.G.T. ore 10.

Serie C maschile: Italsider-Leacril Vicenza, palestra via della Valle, ore 11; Hausbrandt-Moretti Udine, palestra via della Valle ore 17.

SCHERMA

Campionato regionale di sciabola. Sala d'armi della Ginnastica Triestina in via Ginnastica, ore 9.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V.; Stand di Muggia, ore 14.30.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

IN POCHE RIGHE

TORNEO UEFA JUNIORES

■ La Nazionale italiana juniores esordirà nel torneo calcistico dell'UEFA il 5 maggio, a Izmir contro Inghilterra o Scozia; incontrerà successivamente la Jugoslavia. La terza partita opporrà gli azzurri a Spagna o Portogallo. La finale del torneo sarà disputata il 13 maggio a Istanbul.

BOCCE - AGRICOLTORE

■ Sui campi del «G. B. Agricoltore» si svolge oggi una gara di bocce a coppie per 32 formazioni tesserate; sono in palio medaglie d'oro per le prime quattro classificate. L'«Agricoltore» con la «quadretta» composta da Chermaz, Pieri, Cavalieri e Mattioni ha conseguito domenica scorsa a Fiumicello, in occasione dell'inaugurazione del modernissimo bocciodromo coperto, una lusinghiera vittoria, battendo nella finale del «Trofeo Ritt» l'ENAL - FIGB di Gorizia con il punteggio di 15-11, a conclusione di una contesa protrattasi per oltre tre ore. Per i goriziani bocciavano Mori, Sgarlissa, Stocco e Buia.

GOITSCHEL E KILLY

■ La medaglia d'oro olimpica Christine Goitschel ha vinto lo slalom gigante femminile ai campionati nordamericani di sci sul percorso di monte Cannon con il tempo di 1'18"18. La sua connazionale, la francese Florence Steurer, è giunta seconda davanti alla canadese Nancy Green; sesta la Demetz. Il francese Jean Claude Killy ha vinto lo slalom gigante maschile; ha preceduto il connazionale Mauduit e lo svizzero Giovanoli.

ATLETICA - RECORD

■ A Detroit (Michigan) Dave Patrick ha battuto Jim Ryun in una gara del mezzo miglio «Indoor», stabilendo un record mondiale con il tempo di 1'48"9. Il primato esistente delle 880 yarde (mezzo miglio) è di 1'49".

SERIE C - GIRONE B

*Sambenedettese - Ravenna	3-2

HOCKEY SU PRATO

SERIE A

M.D.A. Roma - CUS Trieste	2-0

SCI GIOVANILE

Slocovich e de Grisogono coraggiosi ai campionati

Con la discesa libera disputatasi ieri, si sono conclusi i campionati italiani assoluti giovani. Alla manifestazione che ha richiamato tutte le nostre speranze, hanno partecipato anche due triestini: Francesco Slocovich e Ruggero de Grisogono, entrambi dello Sci Cai Trieste.

Nel complesso le prove di questi due giovani sciatori concittadini possono essere considerate soddisfacenti poichè avevano come avversari, oltre a parecchi azzurri, molti valligiani. Slocovich ha ottenuto un onorevole piazzamento nello slalom speciale che ha visto in gara 115 concorrenti. L'atleta dello Sci Cai Trieste ha disputato le due «manche» in modo regolare e con bello stile; in questa prova de Grisogono è stato molto sfortunato, in quanto è caduto proprio all'ultima porta della seconda prova.

FURGONE Wolkswagen 1200, seminuovo, perfettissimo, vendesi convenientemente. Tivarnella 5, garage. 44551 Q

FURGONE Fiat 750 occasione vendesi Gentili, Gatteri 44. 44565 Q

GIULIA, Giulietta, 1500 '64, 1300 '62, 1100 D, familiare, 600 '62, '61, '59, Artisti 9. 23319 Q

GIULIA T.I. cambio cloche in perfette condizioni vendesi. Telef. 24229. 22843 Q

GIULIETTA t.i. 200.000 occasionissima, 600 ottima 120.000. Foscolo 34. 23337 Q

GIULIETTA t.i. occasione, ottima. Vendo S. Nicolò 3. 44755 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura modelli vari consegne sollecite prove e prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 44459 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telef. 28940. 44361 Q

MOTORE Balilla per barca vendesi lire 40.000. Telefonare 46870. 43428 Q

MOTOSCAFO Riva Ariston. Motore Chris Craft, perfetto impeccabile, privato, vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

OCCASIONE Appia II serie con motore revisionato, vende, permuta con 500 N. Telef. 64809. 22913 Q

OCCASIONI: furgone Volkswagen - Renault R 4 L perfette. Spanghero, Monfalcone, telef. 72230. 320 Q

OCCASIONE Giulia t.i. '63 perfetta vendo L. 570.000. Via S. Nicolò 3. 44755 Q

OCCASIONE Giulietta Sprint vendo causa partenza. Tel. 41748 44605 Q

PACKAGE battello penumatico con motore L. 150.000 Autonautica Triestina. Riva Grumula 2. 44781 Q

PEUGEOT 404 carburatore-iniezione, 204 Berlina, prove, dimostrazioni, concessionario Salone Auto Ban, via Genova 21, telef. 28372. 44607 Q

PRIVATO vende Fiat 750 '62, ottimo stato. Telefonare 44247, mattinata. 22795 Q

PRIVATO vende Fiat 600 1957 ottimo stato completo accessori. Telef. 54563. 22759 Q

PRIVATO vende 850 Fiat. Visibile P. Cavana 5, 10.30-12.30. 23353 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 '64. Viale D'Annunzio 42, tel. 93192. 44581 Q

ROULOTTES ARCA nuove e occasioni. Esposizione vis-a-vis Caravella, Sistiana Mare. 7/1 Q

ROULOTTE? - si, però «La Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente. Visitatela presso Reflex, Valdirivo 24. 41919 Q

ROULOTTES Levante inalterabili interamente in plastica. Via Flavia 46, tel. 811289. 22935 Q

ROULOTTE Roller in esposizione tutti i modelli. Morelli, via Cologna 17. 44697. 22952 Q

SCAMBIASI Giulietta con Fiat 600 oppure vendesi, ottimo stato. Telefono 66460. 44603 Q

SPIDER 850 novembre 1965 perfetta vendo contanti 860.000 non trattabili. Tel. 221458. 44757 Q

VENDESI 600 efficientissima, Giulia 22 piano II sinistra. 22745 Q

VENDESI 1100 H unico proprietario con facilitazioni di pagamento. Via Ponziana 9, distributore B.P. 23339 Q

VENDESI N 500 Giardiniera occasione. Telefono 813816. 43454 Q

VENDO Fiat 1500, permuto. Telef. 77351 mattinata. 44583 Q

VENDO Fiat 1300 '62, 750 '64. Telef. 31850 lunedì. 44595 Q

VENDO Lambretta 150 «Special» Garage Trieste via Scomparini. 44483 Q

VENDO barca motore cavalli 5,50 vela 6 persone. Tel. 64200. 22949 Q

VENDO Fiat 500 '61 lire 170.000. Tel. 732016. 22839 Q

VENDO 850/s Fiat, ancora 6 mesi di garanzia. Telef. 734260. 23317 Q

VENDO Volkswagen 63. Via Pascoli 10, feriali. 44629 Q

VESPA G.S. 1200 km. lire 100 mila non trattabili vendesi. Autorimessa Gatteri 13. 44499 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 44361 Q

VOLKSWAGEN usate 62-63-64 visionabili presso Dinoconti Coroneo 33. 22961 Q

500 F sei mesi garanzia vendesi. Tel. 68118. 44647 Q

«500» '63 vendo 250.000, lunedì via Fortunio 10. Tel. 93051. 23325 Q

500 D 62 perfetta motore nuovo vendesi. Telef. 726269. 22971 Q

500 N 1200 Cortina 63, vendesi distributore Esso Baiamonti ore 10-14. 44311 Q

«500» D 1964 vendesi 300.000. Telefono mattino 47212, pomeriggio 33237. 23321 Q

500 Fiat familiare vendesi. Telefonare 817075. 22885 Q

600 1957 vende privato 100.000. Telefono 811964. 44431 Q

600 perfetta lire 110.000 vendesi lunedì. Luciani 11. 22731 Q

«850»/s perfetta 19.000 km. privato vende, anche condizioni. Telefonare 33087. 23333 Q

1100 e 600 perfette vendonsi occasione. Distributore Mobil Fabio Severo. 44693 Q

1100 D 1964 perfette condizioni. Telefonare 54619 dopo le 19. 43278 Q

1100 Lusso fine 1960 perfette condizioni vende privato. Telefonare 64809. 22915 Q

1103 57 quadro americano codine 160.000. Bar Gianni piazza Garibaldi ore 10-13 oggi; dopo telefonare 810298. 22899 Q

124 in garanzia vendesi. Telef. 68991. 44729 Q

124 Fiat sabbia garanzia 6 mesi vendo. Telef. 63731. 44407 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 44423 R

ACQUISTEREI o gestirei bar - pensione - albergo o altro esercizio similare anche in zona stagionale offerte dettagliate a Cassetta 23303 R, SPI.

AFFARONE: arredamento nuovo con licenza mercerie, filati, giocattoli, cartoleria e varie voci, di prossima apertura, vendesi prezzo occasione. Visite domenicali; telef. 90007. 22927 R

ALIMENTARI frutta erbaggi vendo. Cassetta 44413 R SPI.

ALTO reddito titoli garanzia immobiliare convertibili in appartamenti offre società svizzera, acquistabili tramite banche nazionali. Informazioni Cassetta n. 43418 R SPI.

AMBULATORIO callista cedesi causa malattia. Telef. 724212, mattino. 44631 R

A signorina o viaggiatore auto propria disponente mezzo milione offresi attività redditizia unica indipendente. Scrivere Cassetta 44493 R SPI.

AUTORIMESSA persona pratica cerca in gerenza. Telefonare 726739. 22739 R

BAR buffet gelateria con posteggio affiderebbesi gestione; richiedesi forte cauzione, referenze. Offerte cassetta 22927 R, SPI

BUFFET trattoria giovani coniugi cercano gestione. Telefonare 96878. 44363 R

CEDESI causa trasferimento negozio parrucchiere, via Roma 2, Udine, tel. 64097. 5371 R

CEDESI negozio abbigliamento senza merce piazza Borsa. Scrivere dott. Paolo Cazzola, Zecca 1, Bologna. 5359 R

CONCESSIONARIA avviatissima rinomate industrie nazionali del freddo e dolciaria, piena attività cedesi, eventualmente associasi persona disposta collaborare. Alabarda, Spiridione 6. 44735 R

DENUNCE Vanoni, consulenza tecnico-commerciale tributaria in genere. STUDIO BATTILANA, Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 22607 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende; aperture credito, privilegi automobilistici, rapidità, riservatezza. CONFAIT 61697, PONTEROSSO 3. 704 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 44443 R

IMPORTANTE dipinto investimento cedo. Tel. 27657. 21690 R

LATTERIA unica rione buon lavoro vendesi o gerenza. Telefonare 35367. 22781 R

LIGNANO Sabbiadoro vendo direttamente negozietto Bazar, vasta licenza, vicino spiaggia. Telefonare n. 43563 lunedì mattina. 44545 R

NEGOZIO rileverei affitto condominio purchè centralissimo, massima riservatezza. Cassetta 44671 R, SPI.

NEGOZIO centralissimo con arredamento, soppalco e vetrina, cedesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44503 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli massima riservatezza. Informazioni telefonare 35904 lunedì. 44773 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio enti locali parastatali anticipi interpellateci. Agenzia assicurazioni, piazza Ponterosso 3. 22084 R

RAPPRESENTANZA zona acqua minerale conosciutissima cedesi. Tel. ore 14. 733987. 44777 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione facilitazioni pagamento, posizione centrale. Telefonare 815467. 22989 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi o cedesi occasione. Telefonare 723715. 22957 R

VANONI denunce rettifiche Finanza Comune. Studio rag. Ponterosso 6 telef. 68659. 44335 R

VENDESI botteghino frutta e verdura, ricca licenza. Tel. feriali 38871, festivo 66522. 22210 R

VENDESI salone barbiere centrale avviato. Informazioni telefonare 723491 9-10. 43476 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% EVENTUALI DILAZIONI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto 2 poggioli VISTA MARE ripostiglio ascensore termonafta, 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE CASA NUOVA 1 stanza cucina bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI LOCALE D'AFFARI CENTRALE CASA NUOVA già affittato, REDDITO ANNUO 10% VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI LOCALE D'AFFARI CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 40 mq., eventualmente già affittato REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI CENTRALI PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio termonafta ascensore, PICCOLO ANTICIPO SALDO PREZZO LUNGAMENTE DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE via S. Francesco, via Castagneto, via Sanzio, via Settefontane, via Revoltella, via Ginnastica, via F. Severo, Roiano. VISIONE PROGETTI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VILLA BASOVIZZA CON DUE APPARTAMENTI SIGNORILI, parco riscaldamento centrale terrazza, VENDIAMO O PERMUTIAMO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI, Roiano, in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22803 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE e GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22805 S

A.A.A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti 1-4 stanze comforts finiture signorili. Ampie agevolazioni di pagamento. ESEMPIO: 600.000 acconto, 45.000 mensili per 30 mesi, rimanenza 10 anni. PRENOTAZIONE visione progetti ADRIATICA Mazzini 30. 44751 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù), palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, con appartamenti cinque stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22805 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), avanzata costruzione soleggiatissimi, moderni 1-2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 22803 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Roscetti), vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 22803 S

A.A.A. APPARTAMENTI Soncini angolo Praga pronta entrata 1, 2, 3 stanze servizi tutti comforts garage, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44517 S

A.A.A. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina ascensore centralnafta. IPPODROMO appartamento 3 stanze e 3 stanze salone cucina servizi tutti comforts. DONADONI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44515 S

A.A.A. BAIAMONTI-SALVI appartamenti pronta consegna 1, 2, 3 stanze servizi giardino privato, tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 44517 S

A.A.A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44517 S

A.A.A. GRIGNANO villa con due appartamenti centralnafta garage giardino, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 44515 S

A.A.A. PER INVESTIMENTO. Primo ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo vista mare ascensore centralnafta soffitta. Affittabile 40.000 mensili. Facilitazioni pagamento 6.400.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44463 S

A.A. LOCALI CENTRALI (paraggi piazza Garibaldi), uno da mq. 60, l'altro da mq. 70 vendonsi condominio rispettivamente 5.600.000 e 6.500.000. Possibilità di riunione in unico locale con tre fori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22803 S

A.A. OCCASIONE vendesi S. Vito due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 22805 S

A.A. OPICINA. Villa nuova 3000 mq. giardino, 2 stanze, 2 stanzette, saloncino, doppi servizi, garage doppio, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44465 S

A.A. UNIVERSITA' paraggi, pronta entrata 3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta, vendesi 8.800.000, affittabile 45.000 mensili. ALTRI già affittati vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 44463 S

A.B. GINNASTICA appartamentino indipendente stanza cucina vendesi piccolo prezzo. Nistri S. Francesco 18. 22813 S

A.B. OSPEDALE: nuovo 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vendesi. Nistri S. Francesco 18. 22813 S

A.B. GIARDINO pubblico, 3 camere cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento ascensore — vendesi 5.600.000. Nistri S. Francesco 18. 22813 S

A. ATTICO zona TIGOR 2 stanze salone doppi servizi terrazza vista mare, autoriscaldamento nafta, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 44463 S

A. D'ANNUNZIO (zona) III p. appartamento 3 stanze bagno centralnafta vendesi 6.800.000. AGEP Crispi 14. 44623 S

A. ISTRIA, piazzale Valmaura, vendonsi soleggiatissimi 1-2-3 stanze bagno centralnafta; accettansi aldisiani, adatti investimento. AGEP Crispi 14. 44617 S

A. LOCALI I piano zona marina, 370 mq. adatti circoli, uffici, vendonsi. AGEP Crispi 14. 44621 S

A. PRIMINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. VENDESI prontamente. Oggi visite ore 11-13 via BAIAMONTI n. 66 II piano. 44725 S

A. ROIANO (piazza) vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze accessori prossima costruzione; accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 44619 S

A. ROMAGNA prossima costruzione palazzina signorile, appartamenti lussuosissimi 3-4 stanze mansarda giardinetto. AGEP v. Crispi 14. 44613 S

A. SANSOVINO (zona) vendonsi ultimi convenientissimi appartamenti 1-2-3 stanze ogni comforts; forti facilitazioni, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 44615 S

A. SETTEFONTANE, appartamenti signorili, modernissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, in complesso condominiale, con zona verde, consegna inizio 1968. Piazza S. Francesco appartamenti lusso, varie grandezze, prossima consegna, vendonsi. Immobiliare Amco, via S. Francesco 11, tel. 61203. 8257 S

A. SIGNORILE: atrio, 3 stanze, stanzino, biservizi, poggiuoli, terrazza soprattetto, riscaldamento, ascensore, vendiamo prontingresso (Oberdan), Alabarda, Spiridione 6. 44735 S

A. SOLEGGIATISSIMO 3 stanze, stanzetta, servizi, giardino, vendiamo Romagna, Alabarda, Spiridione 6. 44735 S

ACIT. REVOLTELLA pronta entrata signorile, stanza soggiorno servizi centralnafta. S. LUIGI, 2-3-4 stanze servizi ampie terrazze soleggiate vista mare. SONCINI varie grandezze tutti comforts. BESENGHI ultimo appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi signorile. MADDALENA 1-2 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore pronta entrata. BAIAMONTI ultime disponibilità stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta pronta entrata. S. GIACOMO 2 stanze soggiorno servizi casa nuova. CENTRALI 2 stanze cucina centralnafta ascensore, accettansi aldisiani, facilitazioni pagamento. VIA ROMA 5 stanze 2 stanzette cucina ripostiglio gabinetto II. 6.000.000. Per informazioni e visione progetti VIA S. LAZZARO 3. 68810. 44709 S

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO L'ACCUSA DI AVER MALTRATTATO UN DIPENDENTE CINESE

Pechino espelle due funzionari russi

Convocato il rappresentante di Mosca per una protesta relativa a un «incidente» ferroviario - Rinforzi a Canton

Tokio, 11

Il Ministero degli Esteri della Cina comunista ha dichiarato «personae non gratae» due funzionari dell'Ambasciata dell'URSS nella capitale cinese e ne ha chiesto la partenza immediata. Si tratta di un secondo segretario addetto al servizio consolare dell'Ambasciata e di un altro secondo segretario i cui compiti non vengono precisati. A Tokio si ritiene che mai prima d'ora nella storia dei rapporti cino-sovietici un provvedimento di espulsione fosse stato adottato dall'una o dall'altra parte.

Secondo Radio Pechino, i due diplomatici espulsi sono accusati di essere direttamente responsabili delle «persecuzioni» subite da cittadini cinesi impiegati presso l'Ambasciata dell'URSS e di avere, inoltre, svolto attività incompatibili con il loro status di diplomatici. I due funzionari russi di cui è stata chiesta l'espulsione si chiamano Nadashin ed Edanov. Nella protesta riferita da Radio Pechino si chiarisce che gli episodi rimproverati ai due diplomatici sono avvenuti durante la tensione iniziatasi tra i due Paesi il 25 gennaio, allorquando la polizia russa sciolse una dimostrazione di studenti cinesi nella Piazza Rossa. Per protestare contro questo fatto, grandi manifestazioni ostili si svolsero per più di due settimane dinanzi all'Ambasciata dell'URSS a Pechino. Il personale cinese impiegato nell'Ambasciata dell'URSS si mise in sciopero e venne successivamente licenziato. Più tardi esso rivendicò il diritto di tornare al lavoro quando lo avesse giudicato opportuno; ma l'Ambasciata si rifiutò di accogliere tale richiesta.

Oggi Radio Pechino ha accusato un funzionario russo di avere percosso un ex dipendente cinese attraverso il cancello della rappresentanza diplomatica sovietica, quando una delegazione venne per sollecitare l'inizio di colloqui. L'emittente di Pechino ha spiegato poi che i cinesi impiegati presso l'Ambasciata scioperarono per protestare contro «criminali atti anticinesi» commessi dopo gli incidenti della Piazza Rossa; nel fare ciò, «essi esercitavano il sacro diritto riconosciuto dalla Costituzione ad ogni cittadino cinese». Dopo lo sciopero essi «intendevano tornare al lavoro, come era ragionevole e naturale». Il provvedimento di espulsione annunciato oggi è, probabilmente, tale da condurre i rapporti tra Cina e URSS al loro punto più critico dopo la drammatica crisi che accompagnò le dimostrazioni di Pechino e la partenza delle donne e dei bambini russi dalla capitale cinese.

Radio Pechino, ascoltata ad Hongkong, ha informato intanto che l'incaricato d'affari dell'URSS è stato convocato al Ministero degli Esteri cinese, dove ha ricevuto una nota di protesta per una aggressione subita dai ferrovieri di un treno cinese alla frontiera con l'URSS. Secondo il documento consegnato al diplomatico, il 25 febbraio alcune guardie di frontiera russe, salite a bordo di un treno internazionale cinese diretto a Mosca e giunto in una stazione sovietica, hanno confiscato tutte le copie delle opere di Mao che si trovavano sul convoglio nonostante le proteste formulate dai ferrovieri cinesi. Le guardie di frontiera hanno spiegato di agire dietro istruzioni del proprio Governo. Il 6 marzo, quando lo stesso treno giunse nella medesima stazione durante il viaggio di ritorno verso Pechino, una trentina di doganieri russi hanno circondato i macchinisti ed il personale viaggiante, aggredendoli; otto ferrovieri cinesi sono rimasti feriti.

Il giornale in lingua inglese di Hongkong «Star» scrive questa mattina che truppe cinesi sono state inviate di urgenza a Canton, ai primi di marzo, per sventare un tentativo anti-maoista di assumere il potere in quella città. Secondo il giornale trecentomila uomini sarebbero stati inviati a Canton dopo che i sostenitori di Mao avevano reso noto di temere che gli oppositori del Presidente cercassero di formare un reggimento per conquistare il potere. Sempre secondo «Star» manifesti affissi a Canton sostengono che «l'esercito ha sventato l'ultimo contrattacco della linea borghese e reazionaria, dopo una dura lotta».

Infine, notizie da diverse fonti affermano che 100 persone sono morte, 400 sono rimaste ferite e 500 sono scomparse in una serie di battaglie avvenute in febbraio tra partigiani di Mao e forze rivoluzionarie dello Uansien, sul fiume Giallo nella provincia dello Szeciuan. I combattimenti, a volte molto violenti, hanno avuto inizio il 14 febbraio e sono andati avanti per quattro giorni.

Dimostranti contro gli S.U. puniti in Jugoslavia

Belgrado, 11

Dure sanzioni disciplinari sono state inflitte a tre esponenti comunisti dell'Università degli Studi belgradese per avere promosso e organizzato «senza il preventivo assenso delle superiori istanze politiche» manifestazioni di protesta degli studenti contro gli Stati Uniti d'America per il loro «intervento nel Vietnam». Il segretario del Comitato della lega dei comunisti della Facoltà di filosofia, Alexandar Krona, è stato espulso dal partito e due suoi collaboratori, fra cui un assistente, hanno avuto «l'ultimo ammonimento».

I fatti che hanno portato al grave provvedimento, risalgono al 23 dicembre scorso. Dopo un comizio, svoltosi all'interno della Facoltà, gli studenti «incitati — come si legge nel documento approvato dal Comitato della lega dei comunisti dell'Università — dai tre esponenti si sono riversati nelle vie del centro cercando di prendere d'assalto la sala di lettura americana.

SUKARNO ALLONTANATO anche dalla presidenza

Giacarta, 11

Una commissione speciale del congresso indonesiano ha deciso di privare Sukarno di tutti i potere e di tutte le prerogative presidenziali, compreso il titolo. Fonti della commissione, di cui fanno parte anche quattro alti ufficiali delle forze armate, hanno rivelato che la decisione sarà annunciata domani di fronte al congresso in seduta plenaria e che se ne ritiene certa l'approvazione.

Con la decisione odierna, se ratificata, ha ufficialmente fine il regime personale di Sukarno, durato 21 anni. Una nota finale che accompagna il progetto di risoluzione approvato dalla commissione raccomanda che l'autorità giudiziaria compia una indagine sull'eventuale connessione dell'«ingegner Sukarno» con il fallito putsch comunista dell'ottobre 1965. La decisione della commissione parlamentare sembra contraria alla volontà del generale Suharto di conservare a Sukarno il titolo, puramente formale, di presidente.

Truppe in assetto di guerra hanno rinforzato le pattuglie nei punti nevralgici della città. In special modo i soldati hanno circondato il quartiere dell'Università per impedire dimostrazioni studentesche contro Sukarno. La città nel complesso appare calma. I soldati controllano anche le automobili che circolano. Il congresso ha ripreso i lavori.

DURA SENTENZA CONTRO UN CONNAZIONALE NELLA RUHR

ALL'ERGASTOLO IN GERMANIA UN ITALIANO PER ASSASSINIO

Uccise con ferocia l'istruttore di guida che non gli concedeva di presentarsi all'esame per la patente - Esclusa ogni attenuante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

Una condanna all'ergastolo desta sempre una certa impressione, anche in Germania dove, fra ex «SS» e criminali di varia estrazione, le Corti d'Assise hanno parecchio da fare. Questa volta il carcere a vita è stato irrogato ad un lavoratore italiano per l'uccisione del suo insegnante di guida. Il tragico fatto di sangue avvenne sei mesi fa circa, nel settembre del '66, in una cittadina della Ruhr, non lontana da Colonia, Moenchengladbach. Il trentasettenne Domenico Ninni, originario di Lipione in provincia di Chiesti, aveva frequentato una scuola di guida e voleva conseguire ad ogni costo la patente. Per questo aveva pagato oltre 500 marchi, prendendo 32 ore di lezioni pratiche nella scuola di Rudolf Konopka.

In Germania è il direttore della scuola di guida che decide se e quando un allievo può presentarsi dinanzi alla commissione d'esami per ottenere la patente. Sembra che il Ninni non fosse quel che si usa dire un allievo modello. Di origini concittadine e soprattutto poco pratico del tedesco, l'italiano aveva fatto scarsi progressi ed il Konopka, preoccupato del buon nome della sua scuola, esitava ad autorizzare il Ninni a sostenere gli esami. Già si erano avute parecchie discussioni, degenerate in veri e propri diverbi, anche perchè, come è risultato da testimonianze durante il processo, lo insegnante era di carattere violento ed irascibile.

Il 22 settembre dello scorso anno a tarda sera il Ninni si recò nell'abitazione del Konopka deciso ad ottenere l'iscrizione alla prossima sessione di esami di guida. Una volta alla presenza del Konopka, l'italiano, esasperato da mesi di attesa, vedendolo irremovibile nella sua decisione di non farlo ancora presentare dinanzi alla commissione esaminatrice, non riuscì a dominare la propria collera ed impugnata una sbarra di ferro, che aveva nascosto sotto il cappotto, colpì ripetutamente il malcapitato Konopka che oppose, ma inutilmente una accanita difesa. Dopo averlo ferito con l'improvvisata arma, l'italiano finiva la sua vittima strangolandola con la cravatta.

Il Ninni ha tentato sempre di scolparsi affermando di non avere mai avuto l'intenzione di uccidere ma soltanto di impressionare con le sue minacce l'insegnante e di riuscire così a convincerlo. La Corte d'Assise non ha invece tenuto conto di nessuna attenuante e, come si è detto, uniformandosi alla richiesta del Pubblico Ministero, ha deciso per il massimo della pena.

L'italiano, che era assistito da un avvocato piuttosto noto della zona e che ha potuto disporre di un interprete fornito dal Consolato d'Italia, ancora l'altro ieri, alla vigilia della conclusione del processo, intrattenendosi con l'assistente sociale italiano don Salvatore De Luca, si mostrava ottimista nutrendo la speranza che la Corte avrebbe dato peso ad alcune circostanze messe in rilievo anche da due testimoni e cioè che il Konopka era noto per il suo «caratteraccio» e che il Ninni appartiene ad una famiglia che ha gravi tare (il nonno è stato in un manicomio e la sorella è interdetta).

Leggendo il dispositivo della sentenza emessa contro Domenico Ninni, il Presidente della Corte d'Assise di Moenchengladbach, Boettger, ha dichiarato che, pur provando compassione per l'imputato perchè ogni processo costituisce una tragedia umana, i giurati non hanno potuto far a meno di constatare che l'italiano aveva l'intenzione di uccidere. «In Germania, ha aggiunto il Magistrato, il codice penale pur facendo la distinzione fra omicidio colposo ed assassinio, prevedeń come unica pena contro quest'ultimo delitto, l'ergastolo».

All'orchè l'interprete ha tradotto la sentenza, il Ninni, che fino ad allora era rimasto con lo sguardo fisso nel vuoto, senza più sapere quel che accadeva attorno a lui, ha abbassato il capo e ha detto «non volevo davvero ammazzarlo, mi dispiace».

Vice

ECCEZIONALE PARTO MULTIPLO IN UN OSPEDALE DI CITTA' DEL MESSICO

UNA NIDIATA DI OTTO GEMELLI NASCE E SI SPEGNE IN POCHE ORE

Prematuri, i neonati pesavano neanche 300 gr. ciascuno e non erano in grado di respirare - La giovane madre (ha 21 anni) ha già un bambino di tre anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 11

Nel giro di sole dodici ore, otto gemelli dati alla luce ieri sera nel Messico, dalla signora Maria Theresa Lopez De Sevulpeda sono morti. I medici dell'Ospedale «Venti di novembre» hanno fatto l'impossibile per tutta la notte nel tentativo di mantenere in vita qualche membro dell'eccezionale nidiata ma le creaturine, piccolissime e nate premature di sette mesi, non hanno resistito. L'ultimo a morire, stamane alle 8.50 è stato un maschio.

La serie dei decessi era iniziata alle 20.35 di ieri, due ore dopo il parto, con la morte di una femminuccia. Venti minuti dopo era morto un maschietto, poco prima della mezzanotte erano spirati due maschi e tre bambine erano morte nelle primissime ore di stamane. Le creaturine pesavano complessivamente due chili e duecento, una media di trecento grammi circa ciascuna, e come ha riferito un'infermiera presente al momento del ricovero «sembravano altrettanti topoloni».

La puerpera, a quanto ha riferito un portavoce dell'ospedale, è in buone condizioni anche se è molto depressa per l'infausta conclusione della sua eccezionale vicenda. Genero Sepulveda Boone, un impiegato di 24 anni dell'Istituto della previdenza sociale, aveva ricoverato d'urgenza la moglie in una clinica vicina alla sua abitazione ieri sera. Ma il medico di guardia, Enrique Estrada, rendendosi conto delle proporzioni straordinarie dell'evento provvedeva a curare il ricovero delle creaturine nel policlinico «Venti di novembre» meglio ottrezzato per far fronte alla situazione.

Non appena si spargeva la voce dell'avvenimento, all'interno dell'ospedale si verificano scene di confusione. Giornalisti e fotografi facevano ressa nelle sale di aspetto mentre medici ed infermieri rilasciavano in un primo momento dichiarazioni imprecise e contrastanti. Ad un certo punto, doveva intervenire addirittura la polizia per controllare la calca dei curiosi. Mentre nel padiglione di pediatria, una squadra di ben dieci medici attorniati da uno stuolo di infermieri si prodigava attorno ai bambini, il dott. Hector Villaraes, direttore della sezione, si presentava ai giornalisti per dare le prime notizie precise sull'eccezionale evento. Il medico dichiarava comunque subito di nutrire pochissime speranze sulla sorte dei piccoli e le sue previsioni purtroppo dovevano rivelarsi esattissime quasi al minuto. Di analogo parere si dichiarava poco dopo il dott. Ignacio De La Fuente, direttore dell'ospedale, affermando senza mezzi termini: «E' quasi impossibile che sopravvivano».

I sanitari, comunque, non tralasciavano ogni possibile mezzo per tentare l'impossibile. Le creaturine venivano poste nelle incubatrici e ricevevano somministrazioni di ossigeno per aiutarle a superare gravi difficoltà respiratorie. A tratti, i medici praticano ai gemelli sia la respirazione artificiale sia il massaggio cardiaco esterno. Sfortunatamente, la lotta contro la morte non ha avuto successo.

La signora De Sepulveda ha 21 anni. Tre anni fa diede alla luce una bambina. Fu un parto difficile tanto che, come ha spiegato suo marito, fece uso in seguito di pillole antifecondative, uso che aveva interrotto sei mesi prima di rimanere incinta. «Pensavamo ad un parto trigemino, ma non mi sarei mai aspettato una cosa simile», aveva dichiarato il signor Sepulveda subito dopo aver appreso che cosa era accaduto in sala parto. A quanto se ne sa, solo in due casi prima d'ora l'attuale secolo aveva registrato la nascita di otto gemelli: a Tampico, in Messico, nel 1921 ed in Cina nel 1934.

A. P.

CASO DI VAIOLO scoperto in Germania

Regensburg, 11

Le autorità sanitarie di Regensburg sono in allarme in seguito alla scoperta di un caso di vaiolo. La persona colpita è la 58enne Anna Schmaus, proprietaria di un negozio di giocattoli. Un centinaio di persone che hanno avuto contatti con la Schmaus sono state già poste in quarantena, mentre in tutta la Germania si sta cercando di rintracciare 35 persone che avevano viaggiato con la donna durante una visita turistica in India. Le autorità sanitarie ritengono che la Schmaus abbia contratto il male in Estremo Oriente. La donna è stata colpita da una forma particolarmente pericolosa di vaiolo nota come «mariola indiano». Attraverso la radio e altoparlanti mobili le autorità hanno invitato la popolazione a vaccinarsi.

LA BRIGANTESCA IMPRESA AI DANNI DEL POSSIDENTE SARDO

TRE ARRESTI PER IL TENTATIVO DI SEQUESTRARE NICOLA AZARA

Ritrovata dalla polizia la «1500» nera usata dai banditi Si cerca adesso uno dei malviventi che è rimasto ferito

Olbia, 11

Salvatore Contini di 24 anni, da Olbia, Antonio Doddo di 37 anni, da Torpè (Nuoro) e Ciriaco Farina di 36 anni, da Bitti (Nuoro) sono stati tratti in arresto, su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Tempio Pausiana, quali presunti responsabili del tentato sequestro ai danni del possidente di Arzachena Nicola Azara e del successivo conflitto con gli agenti del posto di polizia dell'Abbiadori. Gli arresti concludono la prima fase delle indagini condotte dal dirigente della Squadra mobile di Sassari dott. Juliano e dal tenente dei carabinieri di Olbia, Nati e coordinate dal vice Questore dott. Grappone.

Questa mattina le forze dell'ordine avevano rinvenuto, ben nascosta in un cespuglio a un chilometro dalla cantoniera di Cugnana, la «Fiat 1500» nera utilizzata dai malviventi per il tentativo di sequestro. L'auto, rinvenuta lungo la panoramica che da San Pantaleo conduce a Porto Cervo sulla costa Smeralda, era priva di targa, di batteria e di radio. E' risultata essere stata rubata a Sassari nel 1965, all'interno della vettura è stato rinvenuto il distintivo del «Club dei diavoli rossi», un Circolo di giovani beat di Olbia e della costa Smeralda. Salvatore Contini, figlioccio di Nicola Azara, era stato fermato nei giorni scorsi.

I tre arrestati sono stati associati alle carceri di Sassari. Il tentato sequestro ai danni di Nicola Azara, verificatosi la mattina del 28 febbraio, fallì per la reazione del possidente, del figliolo Franco e dell'agente Francesco Bucci che si trovava nella villa all'Abbiadori. Successivamente, richiamati dal rumore degli spari e dalla telefonata della figlia del possidente, Maria Azara, giunsero sul posto gli agenti del posto fisso di P.S. dell'Abbiadori i quali misero in fuga i malviventi. Sul terreno gli inquirenti rinvennero copiose tracce di sangue, due bombe a mano e una pistola. Polizia e carabinieri stanno ora cercando il malvivente che è rimasto ferito.

A GIUGNO ELEZIONI in novanta Comuni

Roma, 11

Secondo informazioni assunte negli ambienti del Ministero degli Interni ,nel prossimo turno di elezioni amministrative di primavera, che probabilmente si svolgerà l'11 giugno, vi saranno le elezioni amministrative in circa 90 Comuni. Fra questi sono: Siena, Montecarchi, Corato, Capurso, Ceglie Messapico, Erchie, Fasano, Oria, Ostuni, San Donaci, Crotone, Acri, Ascoli Satriano, Deliceto, Ischitella, Camogli, Orbetello, Itri, Pietrasanta, Busto Garolfo, Cesano Boscone, Melegnano, Cercola, Piano di Sorrento, Qualiano, San Giuseppe Vesuviano, Trevi, Lauria, Lavello, Venosa, Caulonia, Mammola, Ariano nel Polesine, Contarina, Donada, Amalfi.

Per quanto riguarda il Comune di Latisana sono in corso accertamenti da parte della Prefettura di Udine per stabilire se le liste elettorali, distrutte dalla recente alluvione, sono state ricostituite.

MORTO IL MOTORISTA della «beffa di Buccari»

Trapani, 11

Antonino Macaluso, il motorista palermitano che aveva fatto parte dei trenta membri di equipaggio del MAS dell'ammiraglio Rizzo, resosi protagonista della notissima impresa che è passata alla storia come le «Beffa di Buccari» affondando la corazzata «Viribus Unitis», si è spento all'età di 73 anni, a Mazara del Vallo, dove trascorreva la sua vita tranquilla di pensionato.

Antonino Macaluso viveva ormai di ricordi, circondato dai cimeli della sua ardimentosa gioventù. A soli venti anni era partito per la guerra come motorista navale. Il suo coraggio nello sprezzo del pericolo gli fecero ottenere una serie di decorazioni tre medaglie di bronzo e due croci di guerra. Recentemente era stato insignito del titolo di cavaliere della Repubblica per speciali meriti di guerra.

PINGUINO «SBARCA» in una base NATO

Le Havre, 11

Uno straniero si è introdotto la scorsa notte nella base militare della NATO nei dintorni di Le Havre: non si tratta tuttavia di un uomo, ma di un pinguino dell'Artico spinto sulle coste della Normandia dalla tempesta. Ripulito dalla nafta che aveva sporcato il suo «sparato» bianco e rifocillato con cibi in scatola, il pinguino — battezzato «Arthur» — fa ora la vita di caserma. Unica limitazione: uno spago legato ad una delle sue zampe.

UDIENZA A PORTE CHIUSE IN ASSISE A VENEZIA

Confermata in appello la condanna a una spia

Giuliano Miotti, interprete di 28 anni, era al soldo di agenti di Pankow, ai quali forniva informazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 11

La Corte d'Assise di Appello di Venezia, presieduta dal dott. Maistri, P. G. il dott. Verger — dopo una lunga udienza tenuta a porte chiuse data la particolare natura delle circostanze in discussione — ha confermato la condanna a tre anni di reclusione e 200 mila lire di multa, inflitta il 13 aprile 1966 dalla Corte d'Assise di Vicenza al ventottenne Giuliano Miotti, un interprete di Asiago ma domiciliato a Bassano del Grappa in via Roma 105, ritenuto colpevole di essersi lasciato corrompere, da parte di alcuni agenti stranieri, in una vicenda spionistica che prendeva le mosse dalla Germania orientale.

Il Miotti, cui al giudizio di appello è stato però concesso il condono di due anni della pena detentiva, era stato anche accusato di cospirazione ai danni dello Stato italiano, ma da questa imputazione i giudici di primo grado ritennero di assolverlo per insufficienza di prove.

Stando alle accuse contenute nei rapporti allegati agli atti del procedimento, il Miotti — che nelle more dell'appello aveva ottenuto la libertà provvisoria e che nei due giudizi era difeso dall'avv. Prandstraller di Padova — nel 1962, alla stazione di Treviso, sarebbe stato avvicinato da alcuni individui appartenenti a un'organizzazione spionistica della Germania comunista, che lo convinsero a entrare nell'organizzazione.

L'imputato, alla tesi difensiva assunta, si sarebbe trovato suo malgrado in uno stato di soggezione, dal quale avrebbe tentato di sottrarsi chiedendo in un secondo tempo aiuto ai servizi di controspionaggio. Stanco e preoccupato dalle frequenti imposizioni fattegli dagli stranieri, il Miotti decise infine di rifugiarsi al Consolato americano di Firenze, dove narrò la sua incredibile avventura. Nel frattempo uno studente tedesco, tale Frank Lude, giunto in Italia da Amburgo, veniva arrestato a Bassano del Grappa come appartenente all'organizzazione spionistica e come complice del Miotti.

Sembra che la stessa organizzazione, facente capo a un non meglio identificato Wagner, residente a Berlino Est, avesse in programma una serie di atti cospirativi contro l'Italia. Il Miotti, secondo le informazioni raccolte, subito dopo il suo arresto, sarebbe stato utilizzato in vari servizi.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SOMMARIA SULLA SCANDALOSA VICENDA

INCRIMINATO IL FISICO ARGAN ASSIEME ALLA SNATURATA AMICA

Ora resta da fissare la data del processo - I due sono sempre detenuti

Napoli, 11

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Niccolò Brayda ha concluso l'istruttoria sommaria sulla vicenda del fisico nucleare Paolo Emilio Argan di 38 anni, arrestato un mese fa assieme ad Adele Moretti di 30 anni, perchè ritenuto responsabile di aver compiuto atti immorali su due bimbi di nove e sette anni.

Il dott. Brayda ha comunicato al Procuratore capo della Repubblica, dott. Walter Del Giudice, la sua decisione e gli elementi di responsabilità che sono emersi a carico dello scienziato Argan e della Moretti, durante i quaranta giorni dell'istruttoria sommaria. Successivamente il dott. Brayda ha inviato gli atti al Presidente del Tribunale che dovrà stabilire la data del processo e notificare la citazione del rinvio a giudizio agli imputati, detenuti nelle carceri di Poggioreale.

Come è noto, il prof. Argan fu arrestato in casa della Moretti, in via Cavalleggeri Aosta a Fuorigrotta, dove il fisico si recava quando, per motivi inerenti alla sua attività di docente di biofisica all'Università di Napoli, giungeva da Roma. Sposato da più di dieci anni e padre di due figli, l'Argan godeva di larga stima. Il fisico avrebbe compiuto atti immorali nell'abitazione della donna su due bambine. La Moretti, avida di danaro, non avrebbe esitato a sfruttare la debolezza dell'uomo, spingendo la figlia di nove anni e una sua amica, Clelia di sette anni, ad assecondare il professore nelle sue richieste. A far scoprire la vicenda fu la piccola Clelia, la quale confidò alla madre ogni cosa.

B. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Tragico incidente sul lavoro ha stroncato la giovane vita di

Santo Vattovani

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie LOREDANA, il figlioletto FABIO, la suocera LIDA, la mamma FRANCESCA, il papà FRANCESCO, la sorella ELDA, il fratello GUIDO e il cognato LAURO in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 marzo alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio la perdita del loro apprezzato collaboratore

Santo Vattovani

avvenuta a seguito di fatale incidente sul lavoro e partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari.

La Commissione Interna della Raffineria «AQUILA» a nome di tutti i lavoratori esprime la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Santo Vattovani

†

La sera del 10 marzo è mancato al nostro affetto

Giordano Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, i figli LUIGI, MARIA TERESA e i parenti tutti.

Si ringrazia particolarmente il dott. Raffaele Okorn.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 12 marzo alle ore 10.30 dall'abitazione di piazza Tommaseo 4.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associa al lutto la famiglia BURG.

† **Maria Bonifacio**

si è spenta lasciando nel dolore il marito, le sorelle, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno domani 13 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nella triste circostanza della scomparsa della cara moglie e madre

Anna Vrtovec

la famiglia esprime il suo più vivo ringraziamento a tutti coloro che presero parte al suo dolore.

La più sincera riconoscenza vada soprattutto al prof. Cazzola, prof. Basaglia, dott. Milano, dott. Spanghero, dott.ssa Danelon - Martina ed agli altri signori Medici, che solleciti e ripetutamente accorsero al suo capezzale, prestando ogni amorevole cura.

Famiglia VRTOVEC

Gorizia, 11 marzo 1967

Ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che ci sono stati tanto vicini nel nostro grande dolore per la perdita della nostra adorata Mamma

Erminia Revelant ved. Piccoli

Un sentito grazie al suo medico curante dott. Bruno Premuda.

Famiglie PICCOLI - GREMESE PICCINICH - MURRO

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Michele Skerlavaj

la moglie ringrazia tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Poldini.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Mario Treves

la moglie FRANCA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 13 marzo alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

1358

nell'anniversario della scomparsa della signora

Maria Locascio Serafini

il marito e i figli la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Napoli, 12 marzo 1967

Sono sei anni che ci hai lasciato in un dolore che mai avrà conforto, adorata piccola

Gianna Nicolaucig

Con infinita tristezza, mamma e papà, zii e cugini, ti ricordano a quanti ti vollero bene.

12 marzo 1967

Trieste - Pittsburg

Ricorre oggi il VI anniversario della scomparsa del loro adorato

Giuseppe Dettori

Lo ricordano con immutato affetto e dolore la moglie e le figlie LAURA e ANNA.

Grado, 12 marzo 1967

Oggi ricorre l'VIII anniversario della morte del nostro caro

Fulvio Gabrielli

Assieme alla mamma, ai fratelli e alla sorella lo ricorda con immutato affetto a quanti gli vollero bene

la moglie

Sono già passati vent'anni da quando il tuo dolce sorriso si è spento, adorata

Licia

Per la mamma, venerandone la memoria, è di conforto rievocare la sua bontà.

La ricordiamo ai parenti e a quanti Le vollero bene.

Famiglia VECCHIET

† L'11 marzo improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Norrito

barbiere

Lo piangono la mamma, i figli ORNELLA e LUCIANO, la suocera e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 13 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie MARSI, MADDALENI, NICO e FIORENCIS.

Si associano al lutto addolorati ALDO e MAFALDA MARACCHI.

L'Organizzazione Immobiliare ITALIA di Trieste e Monfalcone si associa al lutto della famiglia.

GIUSEPPE RODRIGUEZ, MARIO SAVINO e il personale tutto del «Salone Rodriguez», partecipano addolorati all'immatura perdita del loro affezionato collaboratore e amico

Nicola Norrito

Trieste, 11 marzo 1967

† Serenamente si è spento il CAV. UFF.

Vittorio Vriz

Industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie VENERANDA, le figlie IOLANDA con il marito BRUNO VENTURINI, CLEMENTINA con il marito GIORDANO RIZZATTO, i nipoti GIORGIO, LUCIA, PAOLO e i parenti tutti.

Partecipa al lutto il nipote ENO VRIZ e famiglia.

Le esequie si svolgeranno in Borgnano alle ore 15.30 con partenza dall'Ospedale Civile di Gorizia alle ore 15 di oggi domenica 12 marzo.

Gorizia - Borgnano
11 marzo 1967

Si ringrazia il prof. Cazzola, il dott. Milano e il personale dell'Ospedale Civile di Gorizia per le amorevoli cure prodigate.

(I.P.F. Dell'Anna - Cormons)

† Ieri è mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari, la nostra indimenticabile

Noelia Giordano in Franco

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia NADA, il genero SILVIO VIANELLI e l'adorato nipote MARIETTO, unitamente ai fratelli MARIA e DANTE, alla cognata BRUNA e ai nipoti.

Un particolare grazie al Primario dott. Dobrina e al personale del Sanatorio Neurologico.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 marzo alle ore 14 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

† Il 10 marzo, all'età di 84 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Verdichizzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANITA, GIOVANNI, MARIA, IGNAZIO e PINA, le nuore, i generi, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Klugmann, ai sigg. Medici e al personale del Rep. Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 12 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: VERDICHIZZI - CROCE - OLIVA

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Glavina

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, i figli UCIO, NEDDA e ALFREDO, le sorelle, i fratelli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia ci lasciava per sempre la nostra cara

Maria Moratto nata Dambrosi

Ne danno la triste notizia il marito ANTONIO, i figli MARIA, FRANCESCO e ANNA, le sorelle, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. Medici, alle Suore e al Personale tutto del Rep. Lungodegenti di S. Giovanni.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari della cara

Vincenza ved. Konic

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale del Reparto paganti dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure prestate.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Lanza

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I figli e il fratello



Molti e molti anni fa...

è stato sapientemente distillato il brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera che solo ora gustate.

I distillati di questa annata diventeranno il brandy che gusterete solo fra molti anni.

Il brandy
che crea
un'atmosfera
oggi anche in confezione regalo



A. TERRENO edificabile 1000 mq. con progetto approvato palazzina 4 piani, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 44463 S

ACIT. LOCALE 150 mq. casa vecchia rendita 10% netto vendesi 2.000.000. San Lazzaro 3. 68810. 44709 S

ACIT. VENDESI appartamento stanza stanzetta cucina wc libero 2.950.000; altri TIGOR 3-4 camere servizi, 3.800.000 in poi. Informazioni S. Lazzaro 3. 68810. 44709 S

ACIT. VENDESI locale affittato 30.000 mensili GRETTA adibito farmacia. San Lazzaro 3, 68810. 44709 S

ACQUISTASI casetta o terreno in periferia. Tel. 812370. 23327 S

ACQUISTEREI pagando contanti, appartamentino stanza, soggiorno, soleggiato, ascensore, riscaldamento. Cassetta 44563 S, SPI.

AMPIO appartamento panoramico 4 stanze grandi cucina bagno poggiolo terrazza giardino vendo, visitare 10-12 e 15-18. Salita Promontorio 19, Stefani. 44415 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità, vendonsi in costruzione. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 22202 S

APPARTAMENTI via Belpoggio 15, 1, 2 camere, occupati, altri liberi dicembre, vendonsi 600.000 acconto, 25.000 mensili. Visitare sul posto giorni feriali ore 11-13, 15-17. 22725 S

APPARTAMENTI via Cologna 70 1, 2 stanze, occupati; altri liberi novembre, vendonsi 1.200.000 acconto, 30.000 mensili. Visitare sul posto ore 15-17 giorni feriali. 22723 S

APPARTAMENTI via Udine 49 III piano, 1, 2, 4, 5 stanze, occupati, altri liberi ottobre, forti facilitazioni pagamento, vendonsi. Visitare sul posto ore 11-13 15-18 feriali. 22727 S

APPARTAMENTI zona D'ANNUNZIO 1, 2, 3, stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44503 S

APPARTAMENTI in condominio consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente, alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telef. 90718. 22809 S

APPARTAMENTI paraggi REvoltella 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina bagno, ripostiglio, termonafta, ascensore pagamenti dilazionati, Mutuo Assicurato - Aldisio PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 44725 S

APPARTAMENTINO nuovo stanza, soggiorno, accessori (Commerciale) vende privato. Ottimo investimento. Telefonare 25275. 44561 S

APPARTAMENTO SIGNORILE, PRIMA ENTRATA, QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZINO, CUCINA, TRE SERVIZI, RIPOSTIGLI IN PALAZZO LUSSUOSO CENTRALISSIMO, VENDESI ACCONTO 8 MILIONI, RIMANENTE MUTUO. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 44487 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 1 stanza, cucina, spazzacucina, gabinetto, vende occupato ottima rendita, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44503 S

APPARTAMENTO grande, città e terreno altipiano, vendonsi. Tel. 42860. 43444 S

APPARTAMENTO piazza Malta V panoramico; altri I-II adatti anche ambulatorio, ufficio 3-5-7 stanze doppi servizi centralnafta ascensore poggioli cantina vendonsi 4.000.000 acconto 120 mila mensili fino saldo prezzo. Visitare giornalmente ore 12-13, 16-17 chiavi Artisti 2 I proprietario. 44685 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, piccolo poggiolo vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 feriali via Donato Bramante 8 III piano. 22721 S

APPARTAMENTO paraggi D'Annunzio, camera e cucina libero ottobre vendesi 700.000, acconto 25.000 mensili. Visitare sul posto via dell'Agro 2 ore 11-13 feriali. 22723 S

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto 3 stanze, tutti comforts vendo 7.000.000 resto mutuo. Cassetta 44433 S, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, veranda, rimesso tutto nuovo, vendo. Ruzzier, S. Nicolò 18 9.30 - 11.30. 22785 S

APPARTAMENTO TORREBIANCA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 44725 S

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO	VIA GATTERI
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi	Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi	PAGAMENTO: 25% in corso d'opera, 75% in 15 anni
PAGAMENTO: 40% in corso d'opera, 60% in 10 anni	APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO
PROSSIME CONSEGNE	

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 . 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

NEL CUORE DELLA VOSTRA CASA UNA CUCINA SNAIDERO

concessionaria per Trieste:

MOBILI SAN GIUSTO

VIA DIAZ 12

aperto tutte le domeniche: ore 10-13

APPARTAMENTO REVOLTELLA 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 44725 S

APPARTAMENTO splendida vista paraggi p. Goldoni, 3 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli grande cantina garage proprio centralnafta ascensore, vendesi pagamento 10 milioni acconto saldo 120.000 mensili fino saldo prezzo. Visitare giorni feriali chiavi Androna Barriera Vecchia 2, latteria vicino Cine Garibaldi. 44683 S

APPARTAMENTO 4 stanze comforts moderni balcone, garage, libero subito, complessivamente metri quadrati 107, centro Lubiana vendesi 210.000 nuovi dinari. Scrivere Nada Rogelj Papez, Saranoviceva 15, Lubiana. 44495 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo. Costruzione nuova. Vendesi per rendita 5.500.000 trattabili. Tel. 93090. 44771 S

CAMERA soggiorno cucina bagno soleggiato 28.000 o vendesi 3.700.000. Tel. 93090. 44771 S

CASA tipo villa città vendesi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 44703 S

CASETTA perfetta 5 stanze, servizi, 500 scoperto, vendiamo pressi Università. Alabarda, Spiridione 6. 44737 S

CASETTA S. Dorligo rimessa nuovo, 4 vani giardinetto tettoia, vendesi 2.000.000. Tel. 68656. 44569 S

CASETTA anche in disordine acquistasi contanti. Tel. 68656. 44569 S

CONDOMINIO BELVEDERE due palazzine signorili costruzione avanzata. STRADA PER OPICINA di fronte ai Tigli vista incantevole. Impresa vende. Tel. 50059. 22975 S

CONDOMINIO centralissimo 11 vani 3 ingressi possibilità due appartamenti vendesi. Agenzia, San Lazzaro 5. 44641 S

COMPREREI per investimento locale, magazzino media grandezza centro. Cassetta 44447 S, SPI.

DUINO. Appartamento due stanze, cucina, servizi, giardino, vendesi. Tel. 68957 feriali 17-19. 44455 S

ECCEZIONALE. Villette prefabbricate, da 360.000 in poi. Visione progetti, vendite, condizioni pagamento, Immobiliare «Lorenza», Carducci 28. 44543 S

GRADO agenzia Als villa residenza città giardino tel. 80761 vende ultimi appartamenti 4 ambienti, 2.000.000, mutuo ventennale. 5357 S

GRETTA. Villa signorile 8 stanze servizi, termoriscaldamento, soffitta, garage, vasto giardino alberato, vende Immobiliare, Carducci 28. 44543 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamentino panoramico centralissimo. Tel. 37638 ore negozio. 22799 S

LINFE angolo Beato Angelico, costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 44441 S

MONFALCONE, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi, primingresso, mutuo approvato 50 per cento. DUE, TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE, posizioni centrali VIALE SAN MARCO tristanze ogni comfort, facilitazioni da combinarsi. ALTRO tristanze piano III, piano VI, ampie facilitazioni. VILLA posizione centrale, affittata o libera, cedesi. SPIAGGIA, CONDOMINIO ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comfort, ottimo investimento capitale, prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività, diverse misure, ultimi disponibili. 702 S

FOTO TESSERE
rapide e belle



giornalfoto
Piazza della Borsa 8

LOCALI nuova costruzione ingresso pronto, viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 4, 2, vendonsi. Amministrazione Alberti, telef. 68734 ore 16-19. 44555 S

MAGAZZINO paraggi D'Annunzio, libero, 20 mq., altro libero ottobre 32 mq. vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto, via dell'Agro 2 ore 11-13 feriali. 22725 S

MONFALCONE via M. Moro vendesi appartamento tre camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza garage mutuo approvato primo ingresso, telefonare 9248 Trattoria alle Viole Gradisca. 718 S

MONFALCONE vendo-affitto villa piano rialzato, riscaldamento, garage, giardino, posizione centrale. Vendo altra periferia senza garage. Telefonare 72503 Settomini - Bar Municipio. 318 S

OCCASIONE camera cucina e servizi, ottima posizioni, affittato 15.000 mensili vendesi 1.800.000 Offerte cassetta 43480 S, SPI.

OCCASIONE vendesi appartamento tre stanze soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, disimpegno 5.900.000 Vicolo Castagneto informazioni UPA piazza Ponterosso n. 6. Tel. 28-469. 4476[illegible] S

ORAGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. ACCETTANSI ALDISIANI mutuo approvato. ALVIANO BROLETTO consegna estate 2-3 stanze, investimento capitale garantito, informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. VILLA 8 vani Barcola, cucina, servizi separati, ripostigli, cantina, lisciaia, giardino, libera vista golfo, riscaldamento. HERMET, cucina, 2 stanze, salone, doppi servizi, comfort, lussuoso. COMBI, cucina, 2 stanze, stanzino, salone, servizi separati, 2 poggioli, comfort. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili prossima copertura 3-4 stanze, accessori moderni. SETTEFONTANE corso ultimazione appartamenti signorili, soggiorno, 2 stanze, servizi, 2 poggioli, oppure soggiorno, stanza, stanzetta, comforts moderni. ROMAGNA CANTU' palazzina lusso, 3 stanze, salone, doppi servizi, garage, giardino, 3 poggioli, panoramicissima, consegna primavera. 701 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE, SOLEGGIATISSIMI, DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, ACCONTO 3 MILIONI, RIMANENTE MUTUO. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 44485 S

PANORAMICO con mansarda, saloncino, 2 stanze, comforts modernissimi, vendesi agevolazioni. Immobiliare, Carducci 28.

PICCOLA casa ultracentrale con negozio vendesi. Facilitazioni. Telefonare pomeriggio 64275. 22987 S

PRIVATO vende appartamentino vuoto quasi nuovo soleggiato adatto sposi. Telef. 731446. 44663 S

STABILE Monfalcone centralissimo, via Rosselli vendesi. Amministrazione Alberti, telefono 68734, ore 16-19. 44555 S

TERRENO edificabile, zona Sgonico, mq. 2800, acqua, luce, strada privata semibonificato vendesi. Telef. 31412. 44427 S

TERRENO altipiano, zona industriale, vicinanza scalo ferroviario, vendesi. Tel. 50910. 44519 S

TERRENO Contovello 100 - 400 mq. compero, telefonare 44504 dopo le ore 19. 44469 S

TERRENO acquistasi 10.000 - 15.000 mq. anche lungo paraggi camionabile purchè edificabile industria. Rara occasione, pronta economica definizione. Telefonare 820317 lunedì 8-17. 43478 S

TERRENO Monrupino, panoramico, luce, acqua, vendo. Telefono 50910. 44519 S

TERRENO Opicina occasionissima vendesi. Tel. 55290. 22743 S

TERRENO Prosecco (Week-end) prato alberato vendo. Tel. 50910. 44519 S

TERRENO (Cacciatore - Melara) panoramico 500 metri vendiamo 2.000.000 Alabarda, Spiridione 6. 44737 S

TERRENO costiera lato mare 1000 mq. con progetto villa, vendiamo Alabarda, Spiridione 6. 44737 S

TERRENO zona industriale (Zaule) su strada principale vendo. Tel. 50910. 44519 S

TERRENO 1000 mq. Prosecco, vende Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 44515 S

TERRENO panoramico 900 m2 Monte Radio progetto ingombro villino approvato vendesi telefonare 35190. 22995 S

TRISTANZE cucina servizi lusso Fiera vendesi. Cassetta n. 23355 S, SPI.

VENDESI quartierino soleggiatissimo accessori industriale. Viale Sanzio II piano, tel. 734634 44635 S

VENDESI appartamento lussuoso tutti comforts, 3 stanze soggiorno, casa nuova. Telefonare 37703 lunedì. 44539 S

VENDESI casa con terreno, rivolgersi Bertocchi, via Vergotini 3. 44477 S

VENDESI villino Lignano Sabbiadoro, 4 stanze indipendenti con accessori. Telef. 93035.

VENDO casa nuova tipo villetta due camere soggiorno cucina bagno giardino. Aurisina Cave 82 b 43328 S

VENDO casa in paese Malchina (Sistiana) e altri tre appezzamenti di terreno. Telefonare 977129 lunedì. 44513 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3, 4, 5 e più stanze; massimo comfort moderno. Attico con vista mare. Alloggi pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I piano, tel. 35606. 22224 S

VIALE XX Settembre costruzione stabile condominiale appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi, rifiniture accurate, tutti i comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati, consegna maggio. Informazioni Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 44555 S

VILLA Grignano anche mobiliata esentasse 1977, 270 mq. abitabili, due piani, soffitta, cantina, garage, 4000 mq. terreno vendesi affittasi. Cassetta 44411 S, SPI.

Z. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, Vicolo Castagneto, via S. Francesco, via Giulia, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

Z. CONDOMINIO Duemila, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

U Matrimoniali L. 120

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamovi gratuitamente sigillata vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, v. Gluck 6, Milano. 5308 U

SIGNORINA 30enne, posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio con massimo 38enne posizione elevata, sano, serio. Inanonime, cassetta 22719 U, SPI.

VEDOVO 59enne solo, pensionato desidera riformare famiglia sposando degna compagna. Scrivere cassetta 22262 U, SPI.

39ENNE aspetto giovanile, mensile sicuro, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Rispondere fermo posta carta identità 20883285, Trieste. 44687 U

Il
Dott. GIUSEPPE PAVESI
MEDICO-CHIRURGO
DIAGNOSTICA E TERAPIA MALATTIE ALLERGICHE
si è trasferito in VIA PALESTRINA 3 - TEL. 762181
Orario: 10.30 - 12.30, 15.30 - 17.30
Ambulatorio di iniezioni
Orario feriale 8.20, festivi 9-12

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 761870

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11 - 12.30 e 19 - 20
martedì e sabato: 11 - 12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 23419

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

FARMACIA
CERCA
DIRETTORE
Indicare curriculum, pretese ecc. a
Cass. 10858 Z - SPI - Trieste

marzo TV

l'occasione
più favorevole
per l'acquisto
del TELEVISORE

A CONDIZIONI SPECIALISSIME

ritiriamo il vostro vecchio televisore anche se guasto

e lo valutiamo fino a L. 60.000

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

APPARTAMENTI PROSSIME CONSEGNE
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

25% in corso d'opera **75%** in 15 anni

Presso gli uffici dell'Impresa

VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

IRC
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
(Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER